ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE BORGHESE-FARANDA
Con sedi associate
METD023017 ITCG "F.Borghese" – MERA023011 IPAA "G.Faranda" – MERI02301L IPIA "G.Faranda"
METD02351L SIRIO "F. Borghese"
Via Mons. Ficarra, 10 – 98066 – PATTI (ME)
Centralino/Fax 0941 21007 Presidenza 0941 22078
www.itborghesepatti.gov.it e-mail: meis023001@istruzione.it
Cod.Min. MEIS023001 - Cod.Fisc. 94014110830

PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA

EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015

PTOF 2016/2019

ITCG Plesso Borghese

ITA-IPAA Plesso Faranda

ITI –IPIA Plesso Faranda

Data Delibera C.d.C.12/01/2016	Data Delibera C.I. 15/01/2016

INDICE **pag.**

Premessa 1
Finalità della scuola superiore 1
La Buona Scuola 1
I Principi del PTOF 2
Atto Di indirizzo da3 a 18

Piano dell'offerta formativa

Sezione 1 : Descrizione dell'ambiente di riferimento e delle risorse disponibili **19**
1.1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio di riferimento 19
La Mission 20
Indirizzi presenti nell'Istituto da 21 a 23
Quadro sinòttico dei corsi di studio dell'istituto da 24 a 26
Educazione degli adulti 27
Orario Scolastico 28
Sezione 1.2 Risorse professionali 29
Situazione attuale:Dotazione organico docenti complessiva da 29 a 30
Dotazione organico ore residue da 30 a 31
Ipotesi fabbisogno organico 2016/2019 da 31 a 32
Ipotesi fabbisogno organico di potenziamento 2016/2019 da 32 a 34
Dotazione organico ATA attuale e ipotesi fabbisogno organico ATA 2016/219 35
Ruoli assegnati personale Docente da 36 a 38
Commissioni 39
Organico di potenziamento anno in corso 40
Sezione 1.3 : Risorse strutturali da 41 a 45

Piano dell'offerta formativa

Sezione 2 : **Identità strategica** **46**
2.1 Priorità fissate per il servizio di istruzione e formazione nel triennio di riferimento da 46 a 56

Piano dell'offerta formativa

Sezione 3 : Curricolo dell'Istituto **57**
Quadri Orari da 57 a 73
3.1 Traguardi attesi in termini di competenze e obiettivi di apprendimento
specifici dell'indirizzo di studio comprensivi della quota di autonomia e della quota opzionaleda 74 a 78
3.2 Iniziative di arricchimento e di ampliamento curricolare e attività di alternanza scuola-lavoroda 79 a 103
3.3 Azioni della scuola in relazione ai Bisogni Educativi Speciali da104a 120
3.4 Linee metodologiche e modalità di monitoraggio delle attività anche in termini di orientamento degli alunni/degli studenti nella prosecuzione del percorso di studi/nell'inserimento occupazionale 120
3.5 Criteri e modalità di verifica e valutazione delle competenze degli studenti da 121 a 123

Piano dell'offerta formativa

Sezione 4 : Organizzazione **124**
4.1 Modello organizzativo per la didattica da 124 a 127
4.2 Articolazione degli Uffici e modalità di rapporto con l'utenza da128 a 129
4.4 Piano di Informazione e formazione relativo alla sicurezza sul posto di lavoro (d. lgs. N. 81/08 129
4.5 Piano di formazione del personale docente e ATA da 130 a 134

Piano dell'offerta formativa

Sezione 5 :Monitoraggio **135**

L’istruzione e la formazione sono le armi più potenti che si possono utilizzare per cambiare il mondo

(Nelson Mandela)

Premessa

Il presente Piano triennale dell’offerta formativa, relativo all’I.I.S. “Borghese-Faranda” di Patti, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti.
Il presente documento è stato elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo; ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei docenti nella seduta del **12 gennaio 2016** ed è stato approvato dal consiglio d’istituto nella seduta del **15 gennaio 2016**.
Lo stesso, dopo l’approvazione, sarà inviato all’USR Sicilia, Ambito territoriale VIII provincia di Messina per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico da assegnare. Il piano è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola

Finalita’ della scuola superiore

In una situazione storico-sociale caratterizzata da forti complessità e da un accentuato pluralismo di modelli e di valori, la Scuola Superiore ha il compito di aiutare il giovane nella fase avanzata dello sviluppo dei processi cognitivi, delle relazioni con gli altri, dell’impegno preparatorio alla vita sociale e produttiva. In particolare deve guidarlo nell’appropriarsi di criteri di analisi e di strumenti di giudizio critico, elementi caratterizzanti la maturità della persona.
La scuola si qualifica, quindi, come un luogo di insegnamento-apprendimento intenzionalmente dedito all’istruzione e all’educazione. Ciascuna disciplina di studio, indipendentemente dall’indirizzo, concorre alla costruzione dell’offerta formativa tendente alla padronanza del sapere, del saper essere e del saper fare e alla formazione di cittadini responsabili in possesso di requisiti culturali utili ad un proficuo inserimento nella società, capaci di rispettare i valori della solidarietà, della cooperazione, dell’uguaglianza, della pace e della legalità

La “Buona Scuola”

La legge 107/2015 “La buona scuola” ha apportato parecchie innovazioni. L’organico dei docenti viene potenziato per offrire agli alunni attività aggiuntive e inoltre la possibilità dell’apertura pomeridiana ed estiva della scuola. Viene inoltre previsto nel secondo biennio e nell’ultimo anno che gli alunni possano effettuare esperienze lavorative in azienda: viene concretizzata l’idea dell’alternanza scuola-lavoro per un totale di 400 ore negli istituti tecnici, alternanza che si realizza con attività dentro la scuola o fuori dalla scuola.

Principi del PTOF

- Libertà di insegnamento, nel quadro delle finalità generali e specifiche del servizio, nel rispetto della promozione della piena formazione degli alunni e della valorizzazione della progettualità individuale e di istituto.
- Centralità dell'alunno, nel rispetto dei suoi bisogni formativi e dei suoi ritmi di apprendimento.
- Progettualità integrata e costruttiva, per garantire agli alunni maggiori opportunità d' istruzione, di apprendimento, di motivazione all'impegno scolastico.
- Responsabilità, centrata su competenze disciplinari e relazionali.
- Trasparenza e accordo dei processi educativi, nella continuità educativa e didattica in senso verticale e orizzontale (scuola e territorio).
- Documentazione della progettualità scolastica, cercando la partecipazione di un numero sempre maggiore di soggetti.
- Ricerca didattica e aggiornamento per l'innovazione e la valorizzazione della professionalità docente ed ATA.
- Verifica e valutazione, accurate in base a precisi indicatori elaborati all'interno dell'istituto, dei processi avviati e dei risultati conseguiti.
- Assicurare l'attuazione dei principi di pari opportunità promuovendo l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni, al fine di informare e di sensibilizzare gli studenti, i docenti e i genitori sulle tematiche indicate dall'articolo 5, comma 2, del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 ottobre 2013, n. 119, nel rispetto dei limiti di spesa di cui all'articolo 5-bis, comma 1, primo periodo, del predetto decreto-legge n. 93 del 2013.
- L'insegnamento delle materie scolastiche agli studenti diversamente abili assicurato anche attraverso il riconoscimento delle differenti modalità di comunicazione e differente approccio educativo.

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE BORGHESE-FARANDA
Con sedi associate
METD023017 ITCG "F.Borghese" – MERA023011 IPAA "G.Faranda" – MERI02301L IPIA "G.Faranda"
METD02351L SIRIO "F. Borghese"
Via Mons. Ficarra, 10 – 98066 – PATTI (ME)
Centralino/Fax 0941 21007 Presidenza 0941 22078
www.itborghesepatti.gov.it e-mail: meis023001@istruzione.it
Cod.Min. MEIS023001 - Cod.Fisc. 94014110830

Prot. n. 10107/A11 PATTI lì_10/10/2015

AL COLLEGIO DEI DOCENTI

E P.C.
AL CONSIGLIO D'ISTITUTO
AI GENITORI
AGLI ALUNNI
AL PERSONALE ATA

ATTI
ALBO PRETORIO ON LINE

OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- Visto l'art. 7 del Decreto Legislativo 297/94 relativo alle competenze del collegio dei docenti
- VISTA la Legge n. 59 del 1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza
- Vista la legge 133/2009
- Visto il D.P.R. n. 275/99 come novellato dall'art. 1 comma 14 della Legge 107/2015;
- Visto l'art. 25 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 commi 1.2.3;
- Visto il C.C.N.L. relativo al personale del Comparto Scuola per il quadriennio normativo 2006-2009;
- Visti gli art. 26 – 27 – 28 – 29 del CCNL comparto scuola Visto comma 79 dell'art.1 della legge 107/2015
- VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: *Legge*), recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";
- CONSIDERATO che l'a .s. 2015/2016 costituisce un periodo di transizione tra quanto fissato dalla sopra menzionata L. n. 107/2015 (P.T.O.F.) e le norme ad essa precedenti in

materia di procedure per la pianificazione dell'offerta formativa (P.O.F.) da parte delle Istituzioni Scolastiche autonome;

- IN ATTESA dell'adozione da parte del Governo, entro diciotto mesi dalla data di entrata in vigore della L. n. 107/2015, di uno o più decreti legislativi finalizzati al riordino, alla semplificazione ed alla codificazione delle disposizioni legislative in materia di istruzione (L. 107/2015, art. 1, c. 180 e seguenti);
- VISTA la L. 241/1990
- VISTE le risultanze del Rapporto di Autovalutazione di Istituto (R.A.V.) a. s. 2014/2015 ed i correlati obiettivi di miglioramento da perseguire sulla base delle priorità individuate dall'Unità di Autovalutazione di Istituto, comunicati al Collegio dei Docenti in data 13 giugno 2015 e aggiornati al 5 ottobre 2015
- Considerata l'esigenza di organizzare i percorsi di alternanza scuola – lavoro alla luce delle opportunità offerte dal territorio
- Considerata l'esigenza di trasparenza e di un codice di valori condivisi, coniugati con la specificità dell'Istruzione Professionale e Tecnica
- PRESO ATTO che l'art.1 della legge, n. 107 ai commi 12-17, prevede che:

1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: *Piano*);
2) il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
3) il piano è approvato dal consiglio d'istituto;
4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

PRESO ATTO

che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:
1. le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa
2. il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico, approvato dal consiglio d'istituto e sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR
3. una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola

- **Tenuto conto**
- degli elementi fondanti dell'istruzione Professionale e Tecnica con gli indirizzi e le specificità dell'Istituto d'Istruzione Superiore Borghese-Faranda di Patti
- delle scelte formulate dagli OO.CC. di questo Istituto
- delle risorse umane, strumentali e finanziarie in dotazione
- delle proposte e dei pareri espressi dai collaboratori del D.S., dalle Funzioni Strumentali, dalle commissioni
- del confronto con il Consiglio d'Istituto in merito alla situazione amministrativo – contabile e alle decisioni assunte nel Programma Annuale
- degli esiti formativi in relazione a: dispersione, ripetenze, ritiri, ecc.

- delle risorse del territorio e del mondo del lavoro
- delle Reti territoriali
- dei rapporti instaurati con le Università
- dei rapporti con Enti locali
- l'atto di indirizzo è uno strumento per pianificare la politica scolastica ed è finalizzato a conferire coerenza, visibilità e condivisione all'attività di progettazione organizzativa, gestionale e pedagogico – didattica dell'Istituto,
  In previsione dell'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) che verrà elaborato ai sensi della legge 107/2015
- ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, si redige il presente

Atto d'indirizzo

per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

Premessa

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è da intendersi non solo come il documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma come programma in sé completo e coerente di strutturazione precipua del curricolo, di attività, di logistica organizzativa, di impostazione metodologico-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono.

Il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, l'identificazione e l'attaccamento all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo vocato al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola non possono darsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, ancorché fondamentali, e sa fare la differenza; essi sono elementi indispensabili all'implementazione di un Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e ne faccia reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione delle risorse umane e strutturali, di dare un senso e una direzione chiara all'attività dei singoli e dell'istituzione nel suo complesso.

Nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica, pertanto, il Collegio Docenti è chiamato ad elaborare il Piano per il triennio che decorre dall'anno scolastico 2016-2017.

In attesa dell'elaborazione compiuta del piano triennale si riconfermano l'impianto generale, le finalità e gli obiettivi del POF 2014-15, che dovranno costituire la base del nuovo PTOF:

1) Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del Piano;
2) Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative allo scorso anno ed in particolare dei seguenti aspetti:
   Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative allo scorso anni. Pur evidenziando i risultati la collocazione del nostro Istituto in una fascia di poco al di sopra della media nazionale, resta evidente la disomogeneità tra le classi e lo sbilanciamento tra Italiano e Matematica. Compito

prioritario della Scuola risulta, quindi, un rafforzamento delle competenze di Italiano e un deciso potenziamento delle competenze in Matematica, accompagnate da una netta omogeneizzazione dei livelli tra le classi e all' interno delle classi.

3) Le proposte ed i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti di cui tener conto nella formulazione del Piano sono i seguenti:
   - ***Ipotizzare interazioni fra scuola, società e impresa, intesa anche come spazio formativo, per garantire un apprendimento lungo l'intero corso della vita***
   - ***Promuovere spirito di iniziativa e imprenditorialità***
   - ***Progetti in rete***
   - ***Perfezionamento lingue comunitarie***
   - ***Partecipazione a stage e percorsi di alternanza scuola lavoro***
   - ***Viaggi istruzione e stage linguistici finalizzati allo studio***

4) Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge[1], [2]:

commi 1-4 *(finalità della legge e compiti delle scuole)*:_____

dare piena attuazione all'autonomia scolastica, favorendo il diritto al successo formativo, potenziando la flessibilità didattica e organizzativa, realizzando percorsi unitari, in linea con il riordino degli Istituti Tecnici, finalizzati a:

- **Promuovere la continuità del processo educativo realizzando percorsi formativi che valorizzino le conoscenze e le abilità dello studente nella specificità degli interventi e del profilo culturale e professionale**
- **Garantire il diritto dello studente ad un percorso formativo organico e completo e promuovere uno sviluppo multidimensionale della persona rispettando i tempi e gli stili di apprendimento;**
- **Affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza;**
- **Innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli studenti e delle studentesse;**
- **Recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;**
- **Realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione ed innovazione didattica, di partecipazione e di cittadinanza attiva;**
- **Garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini**
- **Acquisizione graduale di risultati di apprendimento**
- **Prevenire difficoltà e situazioni di criticità**
- **Individuare percorsi rispondenti ai bisogni educativi dello studente in vista dell'orientamento, dello sviluppo personale e professionale, dell'acquisizione dell'autonomia e della responsabilità.**

I campi di intervento preposti all' attuazione di tali finalità saranno:

[1] Per ogni punto indicato il DS potrà/dovrà scegliere se inserire indirizzi specifici o limitarsi a richiamare le norme

[2] In ciascuno dei punti successivi, dove sono indicate delle righe vuote, il dirigente scriverà le indicazioni che fornisce al Collegio per la redazione del Piano. Se un punto non è pertinente (per esempio, perché riguarda solo un particolare ordine di scuola, ovvero un settore che il DS non ritenga di includere nel Piano), non riportarlo.

- **Inserimento di tutte le attività della scuola nell'ambito di due diversi settori in cui gli apprendimenti formali, non formali e informali vengano tutti equamente e regolarmente valutati con attribuzione di voti o crediti disciplinari agli studenti**:
- **Attività che hanno diretta incidenza sulle discipline curricolari ordinarie, che avranno la prevalenza anche nelle fonti di finanziamento e devono prevedere sempre valutazioni (voti o crediti disciplinari)**
- **Attività di carattere formativo che non possono avere un riconoscimento nell'ambito dei curricoli ordinari e che avranno canali secondari di finanziamento**
- **Personalizzazione delle attività della scuola riferite alle azioni di recupero degli studenti in difficoltà e di potenziamento degli studenti in posizione di eccellenza, ai sensi dell'articolo 29 della legge 107/2015**
- **Applicazione dei principi di trasparenza e tempestività previsti dal DPR 122/2009 nella valutazione riferita al percorso personalizzato dell'alunno, nell'ambito di una finalità educativa unica (apprendimento dello studente) in cui le procedure valutative costituiscano mero sostegno all'apprendimento e non elemento a sé stante**
- **Redazione e realizzazione di attività inserite all'interno di curricoli verticali in raccordo con le scuole secondarie di primo grado del territorio e con le università, che escano dalla logica del programma solo nominalmente modificato**

commi 5-7 e **14** *(fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari):*

Si terrà conto in particolare delle seguenti priorità[3]:

- Fruibilità delle strutture e implementazione della manutenzione periodica;
- Potenziamento dei laboratori di settore;
- per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali occorrerà tenere presente che[4]*:*
- è necessario implementare le dotazioni specialistiche nei laboratori di settore, soprattutto per la chimica, la biologia, la meccanica e la meccatronica, il DPO, l'elettronica, la progettazione CAD e le tecnologie informatiche emergenti, quali quelle afferenti al settore stampa in 3D;
- migliorare la fruibilità degli ambienti scolastici:
  - ***al fine di permettere lo svolgimento delle attività dell'indirizzo di Chimica e biotecnologie sanitarie bisognerà riammodernare e adeguare il laboratorio di chimica analitica, allestire il laboratorio di chimica organica e di biologia***
  - ***per implementare le attività dell'indirizzo di costruzione, ambiente e territorio occorrerà ammodernare il laboratorio CAD implementando con software specifici di rendering e stampante 3D***
  - ***per arricchire le attività dell'indirizzo di Meccanica e meccatronica e manutenzione a assistenza tecnica occorrerà:***

[3] Indicare in particolare quali delle priorità elencate dal comma 7 della Legge dovranno essere recepite nel Piano, in aggiunta a quelle emergenti dal RAV di istituto.

[4] Indicare l'eventuale necessità di attrezzature (laboratori, materiale didattico "importante", cioè che ecceda i modesti rinnovi ed integrazioni del patrimonio esistente) ed infrastrutture materiali (aule, palestre, altro). L'indicazione contenuta in questo passaggio deve fare esplicito riferimento ad obiettivi contenuti nel Piano.

- ***effettuare la confluenza del laboratorio di Controllo numerico e Meccanica in Laboratorio di tecnologie meccaniche di processo e di prodotto. Lo stesso potrà essere dotato di nuove e più aggiornate apparecchiature con il Centro di lavoro multiasse CNC ad asportazione di truciolo, Macchine a elettroerosione (tuffo e filo), stampante 3d per materiali metallici, software Cam***
- ***Conversione dell'attuale laboratorio termico in Laboratorio di Meccanica, Macchine ed energia. Lo stesso potrà essere dotato di nuove e più aggiornate apparecchiature come: Videocamera termografica, stampante 3D per materiale plastico, stazione di analisi emissione gas di scarico, software dedicato***
- ***per arricchire le attività dell'indirizzo di Elettronica ed elettrotecnica occorrerà:***

- ***il rinnovo del laboratorio di Sistemi e Impianti con la dotazione di pannelli didattici con PLC, pneumatica ed elettropneumatica, sistemi hardware open source Arduino e Raspberry, stazione di diagnosi per centraline elettriche di auto, moto e motori marini, sistemi per la produzione, stoccaggio e utilizzo (cella a combustibile) di idrogeno finalizzato all'autotrazione***
- ***la conversione dell'attuale Laboratorio di Informatica 1 in Laboratorio di D.P.O. (disegno, progettazione e organizzazione industriale) arricchito con Postazioni cad di Nuiva generazione, scanner 3d, plotter A0 e software dedicato***

- ***si parteciperà alla Misura Pon Asse II C per la qualificazione degli ambienti del Plesso Gepy Faranda***
- ***si parteciperà a tutte le opportunità progettuali che il MIUR proporrà come anche alla progettazione PON e PON FESR***
- per ciò che concerne i posti di organico, comuni e di sostegno, il fabbisogno per il triennio di riferimento è così definito[5]*:*

Situazione attuale:
Dotazione organico docenti complessiva:

CLASSE DI CONCORSO	NUMERO
A013	**3**
A016	**3**
A017	**4**
A020	**3**
A029	**5**

[5] Riportare i dati così come risultano dall'organico dell'anno in corso al momento dell'approvazione del Piano, distinti per classi di concorso, ed ulteriormente per posti comuni e posti di sostegno. Eventuali variazioni successive potranno essere apportate in sede di aggiornamento annuale del Piano.

A034	**1**
A035	**1**
A038	**2**
A039	**2**
A042	**1**
A047	**5**
A048	**3**
A050	**14**
A058	**3**
A060	**2**
A061	**1**
A071	**1**
A072	**2**
A075	**1**
C240	**1**
C430	**2**

Considerando il trend di crescita, in relazione agli indirizzi, per il triennio 2016-2019 si ipotizza un fabbisogno di organico così strutturato:

CLASSE DI CONCORSO	NUMERO
A013	**3**
A016	**3**
A017	**4**
A020	**3**
A029	**5**
A034	**1**
A035	**1**
A038	**2**

A039	**2**
A042	**1**
A047	**5**
A048	**3**
A050	**14**
A058	**3**
A060	**2**
A061	**1**
A071	**1**
A072	**2**
A075	**1**
C240	**1**
C430	**2**

per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa il fabbisogno sarà definito in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano, entro un limite massimo di 10 unità attivate

Area motoria: docenti di A029 per il potenziamento dell'attività sportiva

Area linguistica: docenti di inglese ed eventualmente lingue extracomunitarie, integrate da docenti di conversazione in lingua madre

Area tecnico-scientifica matematica e discipline economico-aziendali

- **nell'ambito dei posti di potenziamento sarà accantonato preliminarmente un posto di docente della classe di concorso A072 per il semiesonero del primo collaboratore del dirigente;**
- **nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovranno essere previste la figura del coordinatore di plesso e quella del coordinatore di classe;**
- **dovrà essere prevista l'istituzione di dipartimenti per aree disciplinari, nonché, ove ritenuto funzionale alle priorità di istituto, dipartimenti trasversali (ad esempio, per l'orientamento). Sarà altresì prevista la funzione di coordinatore di dipartimento;**
- **dovrà essere prevista la costituzione del comitato tecnico-scientifico di cui ai DPR 87-88/10 ed indicata la struttura ritenuta più funzionale per lo stesso;**
    - **per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il fabbisogno è così definito*:***

Situazione attuale:

Dotazione organico ATA complessiva:

FIGURE	NUMERO
DSGA	**1**
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	**8**
ASSISTENTI TECNICI	**10**
COLLABORATORI SCOLASTICI	**15**
COLLABORATORI ADDETTI ALL'AZIENDA AGR	**2**

In considerazione dell'evoluzione prevista nel triennio 2016-2019, in relazione alla situazione logistica e al potenziamento della didattica laboratoriale e tecnologica, si ipotizza un fabbisogno come da tabella seguente

FIGURE	NUMERO
DSGA	**1**
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	**9**
ASSISTENTI TECNICI	**13**
COLLABORATORI SCOLASTICI	**16**
COLLABORATORI ADDETTI ALL'AZIENDA AGR	**3**

commi 10 e 12 *(iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti):*

- ***Si promuoveranno per gli studenti, sempre nell'ottica dell'educazione permanente,***
- ***corsi di sensibilizzazione e di formazione in materia di primo soccorso con il servizio di Emergenza Territoriale 118***
- ***corsi per il conseguimento del patentino di*** **competenze digitali negli studenti – CORSI ECDL e CAD**
- ***corsi per il conseguimento del patentino di salvataggio a nuoto***
- ***corsi per il conseguimento del patentino di sub***
- ***corsi per il conseguimento del patentino di arbitro***
- ***Corso per il conseguimento del patentino di Saldatore, in collaborazione con l'Istituto Italiano di Saldatura***
- ***Corso per il conseguimento della Certificazione per la conduzione di DRONI***
- ***Corso per il conseguimento del patentino di Movimentatore da terra***

commi 15-16 *(educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere)*:

Nella scuola proseguiranno le iniziative di sensibilizzazione su questi importanti tematiche per far emergere e rimuovere gli stereotipi sessuali e gli ostacoli che di fatto impediscono la realizzazione di pari opportunità nei diversi contesti della vita politica, sociale, economica, premessa fondamentale allo sviluppo del dialogo, del senso critico e della tolleranza.

I processi formativi dovranno tener conto delle differenti origini etniche, sociali e culturali, e nell'approccio di genere la proposta educativa sarà aperta alla condivisione e al rispetto della pari dignità di tutte le persone in quanto tali.

commi 28[6]**-29 e 31**[7]**-32** (*insegnamenti opzionali, percorsi formativi ed iniziative d'orientamento, valorizzazione del merito scolastico e dei talenti, individuazione di docenti coordinatori, individuazione di modalità di orientamento idonee al superamento delle difficoltà degli alunni stranieri*

Proseguiranno e verranno incrementate le iniziative di orientamento in entrata (colloqui con i docenti della scuola secondaria I grado, giornate a scuola, corsi propedeutici). Inoltre verrà potenziata la partecipazione e gare od Olimpiadi, seminari, incontri con l'autore che valorizzino competenze e talenti e saranno promosse iniziative e corsi che vadano a sviluppare interessi e abilità personali in progetti extracurriculari.

Insegnamenti aggiuntivi e opzionali

- ***ore aggiuntive di educazione fisica per le classi prime di amministrazione, finanza e marketing***
- ***Seconda lingua straniera: lingua inglese – ore aggiuntive per le classi del biennio - ore aggiuntiva per le classi del triennio indirizzo turistico (per il conseguimento della certificazione Cambridge) e ora nel biennio dei tecnologici - Implementazione CLIL con conversatori madrelingua francese e inglese aggiuntivi***
- ***Matematica: ore aggiuntive nei tecnologici***
- ***Laboratorio: ore aggiuntive di laboratorio***
- ***Potenziamento socio-economico e per la legalità***

<u>nell'ambito del rapporto con il territorio:</u>

- **cultura della legalità e rispetto del patrimonio artistico e ambientale;**
- **alternanza scuola-lavoro;**
- **nell'ambito dello sviluppo delle competenze:**
- **sviluppo delle competenze linguistiche, anche mediante la flessibilità didattica, con particolare riferimento all'insegnamento della lingua inglese;**
- **sviluppo delle competenze matematico-logiche;**
- **sviluppo delle discipline motorie e delle attività di tutela della salute, compresa l'attività di supporto psicologico alle problematiche adolescenziali;**
- **sviluppo delle competenze digitali;**
- **sviluppo delle metodologie laboratoriali**;

[6] Solo per le scuole secondarie di secondo grado
[7] Solo per le scuole secondarie di secondo grado

nell'ambito della promozione del successo scolastico:

- **contrasto alla dispersione scolastica, didattiche inclusive e individualizzate (con particolare riferimento agli alunni con B.E.S.), anche mediante**
- **coinvolgimento degli studenti tramite "peer education";**
- **valorizzazione del merito e sviluppo di eccellenze;**
- **orientamento in entrata e in uscita (campus, accoglienza, open day, microstage, incontri con genitori e studenti) e collaborazione con i referenti dell'orientamento delle scuole secondarie di primo grado;**
- **Interventi di helping didattico e corsi di recupero;**
- **Collaborazione con le realtà territoriali per formazione, interventi di supporto, per la prevenzione della dispersione scolastica e del disagio adolescenziale;**
- **Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche**

nell'ambito della Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche

- **Si farà particolare riferimento all'inglese, mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning**
- **Potenziamento delle lingue comunitarie e delle attività linguistiche;**
- **realizzazione di attività formative propedeutiche al conseguimento delle certificazioni**
- **Implementazione delle esperienze all'estero intese come singole esperienze o come proposte didattiche (soggiorni studio, stage, scambi culturali, viaggi di istruzione);**
- **potenziamento linguistico finalizzato alle certificazioni internazionali;**
- **la realizzazione di progetti di scambio culturale e linguistico;**
- **varie forme di mobilità degli studenti, dei docenti e del personale;**
- **la presenza di lettori madrelingua all'interno dell'orario curriculare di insegnamento della lingua straniera**
- **introduzione allo studio di una lingua extracomunitaria; in orario extracurricolare**.

commi 33-43[8] *(alternanza scuola-lavoro):*

Integrazione delle attività di alternanza scuola-lavoro e di orientamento nell'ambito del curricolo verticale e delle attività didattiche ordinarie (Articoli 33 e 35 della legge 107/2015).

Verranno incrementati:

- collaborazioni con aziende, enti territoriali, strutture, al fine dell'acquisizione di ulteriori competenze in contesti diversi;
- attivazione, nel rispetto della normativa vigente, di appositi corsi di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro in favore degli studenti inseriti nei percorsi di alternanza scuola lavoro, nei limiti delle risorse disponibili, secondo quanto disposto dal decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81.
- attività di orientamento universitario e collaborazioni con l'Università (Campus, seminari, percorsi...);
- attività di preparazione ai test universitari;
- attività di orientamento professionale;
- attività per la promozione dello spirito di iniziativa e dell'imprenditorialità;

commi 56-61 *(piano nazionale scuola digitale, didattica laboratoriale)*:

[8] Solo per le scuole secondarie di secondo grado

Sviluppo di attività didattiche e formative connesse con l'utilizzo sistematico delle tecnologie sia a livello individuale sia a livello laboratoriale, con potenziamento nell' utilizzo della strumentazione di proprietà dell' Istituto nell'ambito di Piani di sviluppo e l'utilizzo sistematico di quanto di proprietà degli studenti (Art. 56 della legge 107/2009).

Dovranno essere previsti percorsi per la realizzazione del Piano nazionale della scuola digitale, in particolare per quanto concerne lo sviluppo di competenze digitali negli studenti, l'utilizzo di libri digitali, il potenziamento delle strumentazioni didattiche e laboratoriali, nonché delle infrastrutture di rete, lo sviluppo di sistemi organizzativi volti a favorire la trasparenza e la circolazione delle informazioni, la formazione dei docenti e del personale A.T.A

comma 124 *(formazione in servizio docenti)*[9]*:*

Considerando l'esplicito richiamo della Legge all'obbligo di formazione dei docenti come base per il miglioramento della strategia e della tecnica formativa inserita in un contesto continuamente in evoluzione, sia dal punto di vista sociale che tecnologico, le proposte di interventi formativi per i docenti saranno imperniati nei seguenti campi: per la realizzazione del Piano nazionale della scuola digitale

- **Formazione sicurezza sul posto di lavoro per i neoassunti e nuovi arrivati**
- **Corso obbligatorio generale sulla sicurezza - aggiornamento**
- **Corso di aggiornamento primo soccorso;**
- **Corso antincendio (aggiornamento, 5 ore);**
- **Formazione sull'uso didattico delle LIM**
- **Formazione per l'insegnamento di Discipline Non Linguistiche con metodologia CLIL**
- **Formazione Flipped classroom o didattica capovolta**
- **Formazione su Bes e Disturbi specifici dell'apprendimento**
- **Formazione sui linguaggi semplificati - CTRH**
- **Formazione sulle competenze amministrativo-contabili (solo DS, A.T.A. amministrativi e DSGA)**

5) i criteri generali[10] per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, già definiti nei precedenti anni scolastici dal consiglio d'istituto e recepiti nei POF di quei medesimi anni, che risultino coerenti con le indicazioni di cui ai precedenti punti "1" e "2" potranno essere inseriti nel Piano; in particolare si ritiene di dovere inserire i seguenti punti[11]:

Per quanto riguarda la progettazione organizzativa e didattico-educativa si potrà prevedere:

- **la possibilità di rimodulare il monte ore annuale di ciascuna disciplina**
- **il potenziamento del tempo scuola anche oltre i modelli e i quadri orari**
- **la programmazione flessibile dell'orario complessivo**
- **la promozione della continuità del processo educativo realizzando percorsi formativi che valorizzino le conoscenze e le abilità dello studente nella specificità degli interventi e del profilo culturale e professionale**

[9] Precisare le aree (non gli specifici argomenti) che dovranno essere incluse nel piano di formazione (basarsi sulle risultanze del RAV, delle prove INVALSI, di altri eventuali elementi conoscitivi sul fabbisogno di formazione del personale docente. Indicare altresì, previa informativa alla parte sindacale, la misura oraria minima della formazione che dovrà essere programmata nel Piano.

[10] Questo punto è ovviamente a discrezione del DS, il quale, valutata la situazione pregressa della propria scuola, potrà decidere se indicare o no il mantenimento dei criteri di programmazione pregressi stabiliti dal consiglio d'istituto.

[11] Indicare succintamente, ove lo si ritenga opportuno, i criteri che si ritiene di dover mantenere.

- **la garanzia del diritto dello studente ad un percorso formativo organico e completo e promuovere uno sviluppo multidimensionale della persona**
- **l'Acquisizione graduale di risultati di apprendimento**
- **l'Individuazione di percorsi rispondenti ai bisogni educativi dello studente in vista dell'orientamento, dello sviluppo personale e professionale, dell'acquisizione dell'autonomia e della responsabilità.**

Nell'ambito delle comunicazioni interne e esterne e della collaborazione tra scuole l'Istituto promuoverà iniziative quali:

- **attività rivolte a rendere visibili le azioni e le iniziative sviluppate dall'Istituto**
- **attività rivolte ad acquisire le percezioni sulla qualità del servizio erogato alla collettività.**
- **collaborazione con le associazioni del territorio**
- **adesione o costituzione di accordi di rete con altre scuole ed Enti pubblici e privati di cui all'art. 7 del DPR 275/99;**
- **procedere alle azioni di dematerializzazione, attraverso interventi sul sito e con l'utilizzo del registro elettronico;**
- **monitoraggio e analisi dei dati relativi ad ogni iniziativa;**
- **rendicontazione sociale; pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti.**

In riferimento agli aspetti amministrativo-contabili della progettazione, il Piano evidenzierà che:

- La gestione e amministrazione deve essere improntata ai criteri di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza, nonché, dei principi e criteri in materia di valutazione delle strutture e di tutto il personale delle amministrazioni pubbliche e di azione collettiva.
- L'attività negoziale, nel rispetto delle prerogative previste dai Regolamenti Europei, dalle leggi, dal Codice dei contratti pubblici e dai rispettivi Regolamenti, nonché dal regolamento di contabilità (D.I. n. 44/01) in capo al Dirigente Scolastico, sarà improntata al massimo della trasparenza e della ricerca dell'interesse primario della scuola.
- Il conferimento di incarichi al personale esterno (disciplinata dall'art. 40 del D.I. 44/2001) dovrà avvenire nel rispetto dei criteri approvati con relativo regolamento e dopo aver accertato la mancanza di personale interno con pari professionalità e i casi che rendono incompatibili gli insegnamenti e sulla base di criteri che garantiscano il massimo della professionalità.
- I compensi per attività aggiuntive devono corrispondere a prestazioni effettivamente rese, risultanti da riscontri oggettivi, e devono essere corrisposti nei tempi concordati, a seguito delle reali riscossioni e nei provvedimenti di attribuzione, che devono essere emanati sulla base della disponibilità degli interessati e dei criteri stabiliti dalla Contrattazione Integrativa d'Istituto.
- Devono essere implementati i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa.

6) I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l'area disciplinare coinvolta[12]. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile[13].

[12] Tenuto conto del fatto che sul potenziamento si può prescindere dall'esatta corrispondenza della classe di concorso, indicare una rosa di classi di concorso cui attingere per ciascun posto richiesto.

[13] La quota di organico di potenziamento da accantonare per le supplenze brevi dovrà coprire più aree disciplinari, in modo da risultare utilizzabile per esigenze diverse (es.: area letteraria, linguistica, matematica, scientifica).

7) Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza/assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza. Questo permetterà di facilitare le azioni di miglioramento.

Si evidenzia che l'Istituto è da parecchi anni scolastici che opera nella logica del miglioramento continuo, in quanto ha la certificazione di qualità UNI EN ISO 9001:2008.
Il progetto "Qualità", volto a promuovere la cultura della qualità e del miglioramento come fattore di crescita, deve essere nuovamente inserito nel Piano Triennale, poiché in linea con i nuovi Ordinamenti

Ai fini dell'elaborazione del documento, il Dirigente Scolastico ritiene indispensabile che si seguano le presenti indicazioni.
L'elaborazione del PTOF deve tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel RAV per rispondere alle reali esigenze dell'utenza.
L'Offerta Formativa deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a vision e mission condivise e dichiarate nei piani precedenti, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola.
E' necessario:

- ***rafforzare i processi di costruzione del curricolo d'istituto verticale e caratterizzante l'identità dell'istituto***
- ***strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi rispondano esattamente alle linee guida ed ai Profili di competenza, tenendo presente che con esse il MIUR esplicita i livelli essenziali delle prestazioni (LEP), dunque non il punto di arrivo per gli studenti migliori, bensì i livelli che obbligatoriamente devono essere conseguiti da ciascuno studente nell'esercizio del diritto-dovere all'istruzione.***
- ***Da ciò deriva la necessità di□o migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio (curricolo del singolo studente, curricolo per classi parallele, curricolo per specializzazioni, curricolo d'istituto).***
- ***superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica strutturata laboratorialmente, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari (comunicazione in lingua madre, comunicazione in lingue straniere, competenze logico-matematiche, competenze digitali) e a dimensioni trasversali (imparare ad imparare, iniziativa ed imprenditorialità, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche)***
- ***operare per la reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze***
- ***monitorare ed intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio (a partire da una segnalazione precoce di casi potenziali DSA/ BES/ dispersione)***
- ***abbassare le percentuali di dispersione e di abbandono o implementare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curricolo o integrare funzionalmente le attività, i compiti e le funzioni dei diversi organi collegialio potenziare ed integrare il ruolo dei dipartimenti e delle Funzioni Strumentali al POF o migliorare il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze***

interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti o generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza o migliorare quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche o migliorare l'ambiente di apprendimento (dotazioni, logistica) o sostenere formazione ed autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologico-didattica o implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa o accrescere la quantità e la qualità delle forme di collaborazione con il territorio: reti, accordi, progetti, o operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo.

Questo per sviluppare le già richiamate linee di intervento che possano ricevere e individuare il relativo potenziamento:

1. Miglioramento della Comunicazione di Istituto
2. Piano per la diffusione del digitale
3. Coordinamento delle attività dei laboratori e dello sviluppo della didattica laboratoriale
4. Ampliamento del plurilinguismo con particolare riferimento alla lingua inglese e arabo/cinese
5. Laboratori di sviluppo verticale delle competenze
6. Ricostruzione della consapevolezza di sé con percorsi storico culturali
7. Sviluppo della cultura di impresa con riferimento agli insegnamenti di Diritto ed Economia
Il Piano dovrà inoltre includere ed esplicitare:- gli indirizzi del DS e le priorità del RAV- il fabbisogno di posti comuni, di sostegno, e per il potenziamento dell'offerta formativa, in riferimento alle linee di intervento- il fabbisogno di risorse umane- il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali- il piano di miglioramento (riferito al RAV)- la rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti.

Il Collegio docenti è tenuto ad una attenta analisi del presente atto di indirizzo, in modo da assumere deliberazioni che favoriscano la correttezza, l'efficacia, l'efficienza, l'imparzialità e trasparenza richiesta alle pubbliche amministrazioni.Poiché il presente atto d'indirizzo, introdotto da una normativa recente, ma che si riallaccia alla precedente, si colloca in un momento di grandi cambiamenti, si ritiene opportuno avvisare che potrà essere oggetto di revisione, modifica o integrazione.

8) Il Piano dovrà essere predisposto a cura della Funzione Strumentale a ciò designata, eventualmente affiancata dal gruppo di lavoro a suo tempo approvato dal collegio docenti, entro il 24 ottobre prossimo, per essere portata all'esame del collegio stesso nella seduta del 30 ottobre, che è fin d'ora fissata a tal fine.

Si richiama infine il percorso di approvazione del PTOF:

- Il Dirigente Scolastico esprime gli indirizzi generali, dopo averli comunque comunicati al Collegio dei Docenti e al Consiglio di Istituto;
- Il Collegio dei Docenti elabora il PTOF sulla base di tali indirizzi;
- Il Consiglio di Istituto approva;
- Il Dirigente Scolastico effettua le conseguenti scelte di gestione e di amministrazione;
- Il Piano e le eventuali revisioni sono pubblicate sul sito della scuola e sul Portale Unico.

Tutto ciò premesso e considerati i sopra citati indirizzi generali
Il Dirigente Scolastico
Chiede al Collegio

di elaborare il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, a.s. 2016/2017, 2017/2018, 2018/2019 anche con la partecipazione dei genitori, degli studenti e degli stakeholder

La vera e compiuta realizzazione di questi obiettivi sarà possibile solo attraverso una gestione partecipata e consapevole di tutti i processi messi in essere. Per questo sarà irrinunciabile la collaborazione di tutti i soggetti che a vario titolo agiscono nel mondo della scuola, nella correttezza dei ruoli, nella condivisione di strategie e procedure comuni, trasparenti e sempre rendicontabili ma soprattutto nella buona relazione interpersonale e istituzionale.

Consapevole dell'impegno che i nuovi adempimenti comportano per il Collegio Docenti e dello zelo con cui il personale docente assolve normalmente ai propri doveri, il Dirigente Scolastico ringrazia per la competente e attiva disponibilità ed auspica che tutto il lavoro si svolga sempre in un clima di consapevole e fattiva collaborazione.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
DOTT.SSA FRANCESCA BUTA
Firma autografa sostituita a mezzo
stampa Ex art. 3, comma 2, D.lgs 39/93

Piano dell'Offerta Formativa

Sezione 1 – Descrizione dell'ambiente di riferimento e delle risorse disponibili

1.1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio di riferimento.

L'Istituto di Istruzione Superiore **"Borghese - Faranda" di Patti** nasce, con decorrenza **1 settembre 2012**, dalla fusione fra l'**I.T.C.G. "F. Borghese", l'I.P.A.A. "G. Faranda" e l' I.P.I.A. "G. Faranda**
La nuova denominazione è:
Ist. D'istruz. Superiore "Borghese- Faranda" Cod. Mecc.: **MEIS023001**
Con le sez. associate:
Metd023017: I.T.Comm. E Geom. "Ferdinando Borghese"-Patti
Mera023011: I.P. Agr. E Ambiente "Gepy Faranda" - Patti
Meri02301l: I.P. Ind. E Artigianato "Gepy Faranda" - Patti

L'Istituto Superiore Borghese-Faranda di Patti opera in un ampio bacino di utenza che dal distretto 33 si estende verso i distretti 32 e 38. Qualitativamente rilevante è la collocazione montana di molti nuclei abitati (San Piero Patti, Montagnareale, Montalbano, Piraino, Sant'Angelo di Brolo, Naso, Ficarra, Sinagra, Castell'Umberto, Furnari), per gli studenti che abitano in queste località la presenza di una offerta formativa nel territorio è condizione importante per poter frequentare agevolmente la scuola secondaria superiore.
Non si può tuttavia trascurare il forte pendolarismo ed i recenti processi di trasformazione determinati da un incremento della popolazione, causato soprattutto dal trasferimento di famiglie provenienti da altre regioni italiane e da paesi stranieri. Inoltre il territorio è caratterizzato da minime realtà industriali, con progressiva scomparsa delle attività tradizionali; è in recupero,invece, l'artigianato, il turismo e le piccole industrie. Da un punto di vista strettamente culturale, il bacino d'utenza non presenta altri centri di aggregazione di una certa rilevanza oltre la scuola, la quale si vede investita di una funzione particolarmente importante come stimolo, centro di organizzazione e di offerta di proposte culturali. In questo contesto socio-economico, di natura eterogenea, gli alunni della scuola, che provengono da varie realtà territoriali, presentano situazioni familiari e bisogni socio-culturali molto diversificati.
Lo status socio-economico delle famiglie di provenienza si attesta su un livello medio-alto nel plesso METD023017 e medio basso nei restanti due plessi. L'incidenza degli alunni con cittadinanza non italiana è circa del 2,23% anche se per lo più sono nati in Italia l'Istituto offre un'offerta formativa capillare e molto diversificata per gli indirizzi di studio.
L'Istituto con il corso serale, ex Sirio, adesso amministrazione finanza e marketing, offre l'opportunità ad adulti e studenti di conseguire il diploma nell'area economica
Questa connotazione del contesto sociale comporta il rischio di una deprivazione culturale, per l'impoverimento del preesistente tessuto sociale (agricolo e artigianale) e delle sue coordinate relazionali e formative. A questa nuova realtà così complessa, l'Istituto offre opportunità culturali destinate alla fascia di età adolescenziale e luoghi di aggregazione e socializzazione.

LA *MISSION*

La mission è la risultante delle finalità istituzionali e delle finalità educative che rispondono a tutte le scelte didattico-formative - alle quali concorrono tutte le discipline - ed organizzative operate dalla Scuola

La Scuola, alla luce della vocazione per cui è nata, fa proprie le finalità e gli obiettivi generali del sistema di istruzione, e con l'esigenza di migliorare l'efficacia del processo di insegnamento e di apprendimento, nel rispetto dei principi dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, progetta e realizza gli interventi di educazione, formazione ed istruzione mirati allo sviluppo della persona umana, adeguati al contesto in cui opera, alla domanda delle famiglie, ai bisogni formativi ed alle caratteristiche specifiche dei soggetti coinvolti, al fine di garantire loro il successo formativo.

Le scelte caratterizzanti la proposta educativa dell'Istituto gravitano attorno ad un centro comune, lo studente quale autonomo costruttore di se stesso, e sono finalizzate:

- alla sua crescita educativa, culturale e professionale*;*
- allo sviluppo della sua autonoma capacità di giudizio;
- all'esercizio della responsabilità personale e sociale.

L'Istituto ha accolto nell'ultimo anno un'utenza di 820 studenti e comprende al suo interno nove diversi corsi di studio:
Dal riordino dell'istruzione tecnica è scaturito, a partire dall'anno scolastico 2010/11, il naturale passaggio del nostro istituto ai settori economico e tecnologico ed alla conseguente articolazione in due indirizzi di studio:

INDIRIZZI PRESENTI NELL'ISTITUTO

ISTITUTO TECNICO SETTORE ECONOMICO -	
INDIRIZZI:	- Amministrazione, Finanza e Marketing, **dall'anno scolastico in corso (2014/2015) AFM ad orientamento sportivo –il percorso viene attuato utilizzando il 20% dell'autonomia didattica concesso a ciascuna Istituzione Scolastica a titolo di arricchimento dell'Offerta Formativa**
	- Turismo

ISTITUTO TECNICO SETTORE TECNOLOGICO	
INDIRIZZI:	- Agraria, Agroalimentare ed Agroindustria
	- Costruzione, Ambiente e Territorio, **dall'anno in corso CAT ad orientamento architettura e deign – il percorso viene attuato utilizzando il 20% dell'autonomia didattica concesso a ciascuna Istituzione Scolastica a titolo di arricchimento dell'Offerta Formativa**
	- Elettronica ed Elettrotecnica **dall'anno in corso orientamento Informatica applicata– il percorso viene attuato utilizzando il 20% dell'autonomia didattica concesso a ciascuna Istituzione Scolastica a titolo di arricchimento dell'Offerta Formativa**
	- Meccanica, Meccatronica ed Energia
	Dall'anno scolastico 2014/2015 "Chimica e Biotecnologie Sanitarie"

ISTITUTO PROFESSIONALE SETTORE INDUSTRIA E ARTIGIANATO	
INDIRIZZI:	- Manutenzione ed assistenza tecnica
	- Tecnico industrie elettroniche (")
	- Tecnico industrie meccaniche (")

ISTITUTO PROFESSIONALE SETTORE SERVIZI	
INDIRIZZI:	- Servizi per l'agricoltura e il turismo rurale

Il Collegio dei Docenti, **nella seduta del 13 novembre 2013**, ha deliberato per rispondere alle richieste del mondo del lavoro e migliorare l'offerta formativa, di rimodulare a partire dall'a.s. 2014/2015, utilizzando la flessibilità didattica a disposizione delle Istituzioni scolastiche, prevista dal DPR 275 il piano di studio dei seguenti indirizzi:

- **Costruzioni, ambiente e territorio:** inserendo un potenziamento che consenta di formare una figura professionale specializzata nel settore "Architettura, arredamento e design"
- **Amministrazione, finanza e marketing:** inserendo un potenziamento che consenta di formare una figura professionale specializzata nel settore "Economico – sportivo"
- **Elettronica ed Elettrotecnica:** inserendo un potenziamento che consenta di formare una figura professionale specializzata nel settore "Informatica applicata

Dal riordino dell'istruzione tecnica è scaturito, a partire dall'anno scolastico 2010/11, il naturale passaggio dell'istituto ai settori economico e tecnologico ed alla conseguente articolazione in due indirizzi di studio:

- Indirizzo *Amministrazione, Finanza e Marketing* (*A.F.M.*) – a partire dal terzo anno con articolazioni AFM – S.I.A. - RIM.

- Indirizzo *Costruzione, Ambiente e Territorio* (*C.A.T.*) –

- Inoltre la Scuola, conoscendo bene le esigenze del territorio in cui opera, e già con una consolidata tradizione nell'ambito turistico (progetti autonomistici, percorsi triennali integrati), nel quadro della Nuova Scuola Secondaria Superiore e a partire dal 2011/2012, si inserisce nel settore Tecnico Economico con l'indirizzo ***Turismo* .**

- Dal 2014/2015, l'Istituto amplia l'offerta formativa con un nuovo indirizzo **"Chimica e Biotecnologie Sanitarie"** a coloro che sono curiosi di scoprire quanto "la chimica" incida nel vissuto quotidiano e a chi intende inserirsi nel campo medico e paramedico.

- Ancora dal 2014/2015 l'Istituto ha inoltre attuato nel settore economico, il potenziamento economico sportivo e nel settore tecnologico il potenziamento di architettura arredamento e design.

- Inoltre, nel settore tecnologico – indirizzo elettrotecnica ed elettronica è stato attuato il potenziamento di informatica applicata

- **Relativamente al** potenziamento **sportivo dell'AFM**, bisogna dire che tale opzione nasce dalla necessità di rispondere alle attuali richieste del mondo del lavoro che cerca giovani in grado di gestire tutte le problematiche gestionali e tecnico-organizzative legate a settore sportivo. Pur tenendo fede all'impostazione didattica generale della figura del perito in AFM, il percorso dà ampio spazio all'attività sportivo-motoria, con le discipline curriculari previste nell'indirizzo base, orientate all'approfondimento di tutte le problematiche connesse al mondo dello sport e alla formazione di giovani curandone i valori e l'etica che ne costituiscono il fondamento.

- Il potenziamento **di Architettura, Arredamento e Design**, nell'ambito dell'indirizzo CAT, nasce dalla necessità di rispondere alle richieste di un mercato che cerca giovani che si occupino delle problematiche legate alla progettazione di interni ed all'arredamento. Pur tenendo fede all'impostazione didattica generale della figura del tecnico legato al settore delle costruzioni, l'indirizzo fornirò, in aggiunta, una formazione che, alle competenze tipiche del geometra, affianchi competenze specifiche applicate alla progettazione di interni ed esterni. Il percorso didattico è stato progettato pensando di offrire all'utenza la possibilità di valorizzare le potenzialità creative e sviluppando il senso estetico anche grazie alla conoscenza della storia dell'arte, dell'architettura e del design, curando con attenzione l'acquisizione di tecniche grafiche.

- Oggi il computer è l'emblema dello sviluppo tecnologico: la società in cui viviamo è la società dell'informazione. Non esiste nessun settore indipendente dall'informazione, dalla sua gestione e dalla sua elaborazione. La ricerca scientifica, il progresso tecnologico, lo sviluppo sociale dipendono dall'informatica, dai suoi prodotti e dai suoi professionisti. L'opzione "Informatica applicata amplia il curricolo e le competenze del diplomato in Elettronica ed elettrotecnica in modo da rispondere alle attuali esigenze del mercato del lavoro

QUADRO SINÒTTICO DEI CORSI DI STUDIO DELL'ISTITUTO

ITCG -Metd023017-

di via Monsignor Ficarra n.10

articolazione vigente nell'anno scolastico 2015/2016

		N°	classi	Corsi
Settore economico	Corsi ordinari, diurni, Nuovo Ordinamento – Indirizzo *A.F.M.* (Amministrazione, Finanza e Marketing)	2	prime classi	A/B
		2	seconde classi	A/B
		1	terze classi	A
		2	quarte classi	A AFM B RIT
		2	quinte classi	A AFM B RIT
	Corsi ordinari, diurni, Nuovo Ordinamento – Indirizzo *Turismo (P.N.T.)*	1	prime classi	A
		2	seconda classe	A/B
		3	Terze classi	A/B/C
		2	Quarta Classe	A/B
		1	Quinta Classe	A

		N°	classi	Corsi
Settore tecnologico	Corsi ordinari, diurni, Nuovo Ordinamento – Indirizzo *C.A.T.* (Costruzioni, Ambiente e Territorio)	2	prime classi	A/B
		2	seconde classi	A/B
		1	Terze classi	A
		2	quarta classe	A/B
		2	quinte classi	A/B
	Chimica e Biotecnologie Sanitarie	2	Prima classe	A/B
		1	Seconda classe	A

		N°	classi	Corsi
Corso Sirio	Corsi ordinari serali, indirizzo Rientro in formazione - *Indirizzo AFM*	**1**	Terza classe	AST

QUADRO SINÒTTICO DEI CORSI DI STUDIO DELL'ISTITUTO

INDUSTRIA E ARTIGIANATO Meri02301l

di via Kennedy, 2

articolazione vigente nell'anno scolastico 2015/2016

artigianato ArtigianatoIndustria e Settore professionale eSettore Tecnologico		N°	classi	Corsi
	Tecnico industriale: Elettronica ed Elettrotecnica; Meccanica, meccatronica ed energia	2	Classi prime	A e B
	Tecnico industriale: Elettronica ed Elettrotecnica, Meccanica, meccatronica ed energia	1	Classi seconde articolata	A/B
	Professionale per l'industria: Manutenzione e assistenza tecnica	1	Classe terza	C
	Tecnico industriale Elettronica ed Elettrotecnica; Meccanica, meccatronica ed energia	2	Classi terze	A e B
	Tecnico industriale Elettronica ed Elettrotecnica; Meccanica, meccatronica ed energia	1	Classi quarte articolata	A e B
	Professionale per l'industria: Manutenzione e assistenza tecnica	1	Classe quinta	A

QUADRO SINÒTTICO DEI CORSI DI STUDIO DELL'ISTITUTO

AGRICOLTURA E AMBIENTE Mera023011

di via Trieste, 42

Nell'anno scolastico 2015/2016 le classi 1A, 2A, 2B, 3A, 4A sono ITA e la 3A e la 4A hanno l'indirizzo **"Gestione dell'Ambiente e del Territorio".**

La classe 5A è del settore servizi per l'agricoltura e il turismo rurale

		N°	classi	Corsi
Settore servizi	Corsi ordinari diurni Nuovo Ordinamento – Indirizzo: *Servizi per l'Agricoltura e il turismo rurale*			

		N°	classi	Corsi
Settore servizi	Corsi ordinari diurni Nuovo Ordinamento – Indirizzo: *Servizi per l'Agricoltura e il turismo rurale*			
	Corsi ordinari, diurni – previgente Indirizzo: *Agrotecnico*– ad esaurimento	1	quarta classe	A
		1	quinta classe	A

		N°	classi	Corsi
Settore tecnologico	Corsi ordinari, diurni, Nuovo Ordinamento – Indirizzo: *Agraria,Agroalimentare ed agroindustriale*	2	prime classi	A/B
		1	seconda classe	A
		1	terza classe	A

Educazione Degli Adulti

L'Istituto ha attivato un corso di studi per adulti ad indirizzo Amministrazione, finanza e marketing. L'educazione degli adulti rientra nella strategia europea e nazionale finalizzata alla produzione del "possibile miglioramento della società attraverso l'educazione". I corsi sono rivolti a tutti coloro che, compiuto il 16° anno di età, vogliono intraprendere un corso di studi. I Corsi hanno lo scopo di favorire il rientro nel mondo dell'istruzione degli adulti per recuperare le carenze della loro formazione di base, per realizzare la loro riconversione professionale e per offrire un'educazione per tutto l'arco della vita

Il corso serale

L'idea guida del progetto di formazione del Corso Serale consiste in un **percorso flessibile** basato:

- sull'approccio al sapere in età adulta;
- sull'integrazione fra competenze di cultura generale e professionale;
- sulla valorizzazione dell'esperienza pregressa degli studenti sia in campo lavorativo, che sul piano culturale.

Caratteristiche:

- Riduzione dell'orario di lezione (26 ore settimanali);
- Frequenza dal lunedì al venerdì con orario dalle 17.30 alle 22.00) ingresso e uscita flessibili sulla base delle esigenze personali, con lo stesso calendario scolastico dei corsi mattutini;
- Integrazione con la formazione professionale;
- Riconoscimento dei crediti formativi formali e non formali;
- Flessibilità e modularità del percorso;
- Personalizzazione dei percorsi.

Orario scolastico

Per la sede associata I.T.C.G. il Collegio dei Docenti ed il Consiglio di Istituto, considerato l'alto tasso di pendolarità dell'utenza, deliberano di adottare la sotto riportata scansione dell'orario delle lezioni, articolato ormai a regime su 32 ore settimanali. L'articolazione oraria delle lezioni, prevede 5 ore nei giorni di Lunedì, Mercoledì, Venerdì e Sabato (ingresso ore 8,00 e uscita ore 13,00) e 6 ore nei giorni di Martedì e Giovedì (ingresso ore 8,00 e uscita ore 13,40 con riduzione a 50' della 1a e della 6 a ora di lezione).

ora	LUNEDÍ	MARTEDÍ	MERCOLEDÍ	GIOVEDÍ	VENERDÍ	SABATO
1	8.00-9.00	8.00-8.50	8.00-9.00	8.00-8.50	8.00-9.00	8.00-9.00
2	9.00-10.00	8.50-9.50	9.00-10.00	8.50-9.50	9.00-10.00	9.00-10.00
3	10.00-11.00	9.50-10.50	10.00-11.00	9.50-10.50	10.00-11.00	10.00-11.00
4	11.00-12.00	10.50-11.50	11.00-12.00	10.50-11.50	11.00-12.00	11.00-12.00
5	12.00-13.00	11.50-12.50	12.00-13.00	11.50-12.50	12.00-13.00	12.00-13.00
6	--	12.50-13.40	--	12.50-13.40	--	--

Per quanto riguarda le sedi associate **IPIA e IPAA**, l'orario settimanale delle lezioni è articolato su cinque giorni settimanali dal Lunedì al Venerdì e prevede n.6 ore giornaliere con ingresso alle ore 8.00 e uscita alle 13.30 e un rientro pomeridiano di due ore (14.00 – 16.00) nella giornata di giovedì, al fine di venire incontro alle esigenze lavorative di molti alunni frequentanti

Sezione 1.2 – Risorse professionali

Situazione attuale:
Dotazione organico docenti complessiva:

CLASSE DI CONCORSO	NUMERO
A013	3
A016	3
A017	4
A019	4
A020	3
A029	5
A034	1
A035	1
A038	2
A039	2
A042	1
A047	5
A048	3
A050	14
A058	3
A060	2
A061	1
A071	1
A072	2
A075	1
A246	3
A346	6

A446	**1**
C050	**3**
C240	**1**
C260	**1**
C290	**1**
C430	**2**
Docente di religione	**3**
Docenti di sostegno	**19**

Dotazione organico ore residue

CLASSE DI CONCORSO	NUMERO ORE
A016	**7**
A019	**12**
A034	**8**
A035	**5**
A038	**9**
A042	**5**
A050	**12**
A058	**7**
A060	**4**
A074	**6**
A246	**2**
A346	**2**
A546	**3**
C240	**10**

C270	**6**
C290	**4**
C300	**14**
C430	**10**
Sostegno	**1**

Considerando il trend di crescita, in relazione agli indirizzi, per il triennio **2016-2019** si ipotizza un fabbisogno di **organico** così strutturato:

CLASSE DI CONCORSO	NUMERO
A013	**3**
A016	**3**
A017	**4**
A020	**3**
A029	**5**
A034	**1**
A035	**1**
A038	**2**
A039	**2**
A042	**1**
A047	**5**
A048	**3**
A050	**14**
A058	**3**
A060	**2**
A061	**1**
A071	**1**

A072	**2**
A075	**1**
C240	**1**
C430	**2**
DOCENTI DI SOSTEGNO	**26**

Posti per il potenziamento

Tipologia	n. docenti	**Motivazione**
A017	**1**	- **Potenziamento laboratoriale:** - sviluppo delle competenze digitali degli alunni, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social networks e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro (Art. 1, comma 7 / h); - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di Laboratorio (Art. 1, comma 7 / i); - incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione (Art. 1, comma 7 / o); - **D.** valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore (Art. 1, comma 7 / m)
A019	**1**	
A058	**1**	
A036	**1**	- La filosofia fornirà una sorta di "tessuto connettivo", in quanto le sue domande fondamentali saranno applicate a tutte le discipline e permetteranno il confronto delle esperienze umane nei vari campi del sapere. - L'obiettivo principale della richiesta della classe di concorso A036 è stato quello di incoraggiare i ragazzi alla riflessione critica, per affinare e potenziare negli studenti la capacità di analisi e sintesi utile per scrivere testi chiari e precisi. - Nell'ambito dell'organico potenziato verrà istituito uno sportello educativo-formativo permanente per tutti gli studenti dell'Istituto, in sintonia con il cambiamento sempre più evidente della società e dell'uomo.
A047	**1**	- Potenziare l'insegnamento delle discipline scientifiche e professionalizzanti nelle classi del

		triennio dei vari indirizzi - Ampliare la progettualità in collaborazione con Università e Atenei; - Realizzare laboratori di potenziamento matematico pomeridiano
A072	**1**	- Sostituzione collaboratore vicario per concessione semiesonero prevista dalla normativa - Potenziare l'insegnamento delle discipline scientifiche e professionalizzanti nelle classi del triennio dei vari indirizzi - Ampliare la progettualità in collaborazione con Università e Atenei; - Realizzare laboratori di potenziamento scientifici pomeridiani;
A016	**1**	- Potenziamento inerente alla Progettazione - Potenziamento delle competenze nell'arte e nella storia dell'arte anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori; - Allenare la mente dello studente alla concezione di spazi tridimensionali, nel quale si sviluppano i bisogni di un vivere pubblico e privato.
A029	**1**	- Promuovere attività motoria nell'indirizzo dell'AFM con potenziamento sportivo - Potenziare le tecniche e le metodologie di misurazione e valutazione dell'esercizio fisico e saperne valutare gli effetti - potenziare le conoscenze e gli strumenti culturali e metodologici necessari per condurre programmi di attività motorie e sportive a livello individuale e di gruppo - potenziare le basi pedagogiche, psicologiche per trasmettere, oltre che conoscenze tecniche, valori etici e motivazioni adeguate per promuovere uno stile di vita attivo e una pratica dello sport leale e esente dall'uso di pratiche e sostanze potenzialmente nocive alla salute
A346	**2**	- aumentare **due ore** di lingua inglese nelle classi del turistico - ampliare la progettualità attraverso la metodologia CLIL a partire dalle classi 3^; - favorire l'utilizzo della lingua straniera nell'uso corrente con attività di conversazione - promuovere azioni di arricchimento della lingua inglese con progetti formativi nei paesi europei – Erasmus; - aumentare il numero di studenti che conseguono la certificazione linguistica grazie a laboratori pomeridiani opzionali; - attivare laboratori di prima alfabetizzazione per

		gli studenti con cittadinanza non italiana
SOSTEGNO	**6**	- nell'attivazione di percorsi educativi speciali per una fattiva inclusione degli alunni diversamente abile, con bisogni educativi speciali, al fine di perseguire il miglioramento dell'offerta formativa, della qualità dell'azione educativa e didattica e della professionalità degli interventi mirati, con una sempre maggiore attenzione alle specifiche difficoltà degli alunni e ai diversi stili cognitivi. - come supporto all'insegnante curriculare nell'elaborazione degli argomenti per una didattica rispondente ai bisogni formativi.

Posti di sostegno

I posti di sostegno sono strettamente correlati al numero di alunni diversamente abili e alla diagnosi funzionale di ciascuno alunno. Per il prossimo triennio 2016-2019 è stata effettuata una proiezione degli alunni diversamente abili tenendo conto dei seguenti parametri:

a) Dati storici relativi alle iscrizioni degli alunni diversamente abili, da cui si evince un incremento del 20% per anno scolastico.
b) Il flusso immigratorio dai paesi dell'area mediterranea;
c) Il disagio sociale

Situazione attuale:

Dotazione organico ATA complessiva:

FIGURE	NUMERO
DSGA	**1**
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	**8**
ASSISTENTI TECNICI	**10**
COLLABORATORI SCOLASTICI	**15**
COLLABORATORI ADDETTI ALL'AZIENDA AGR.	**2**

In considerazione dell'evoluzione prevista nel triennio **2016-2019**, in relazione alla situazione logistica e al potenziamento della didattica laboratoriale e tecnologica, si ipotizza un fabbisogno come da tabella seguente

FIGURE	NUMERO
DSGA	**1**
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	**9**
ASSISTENTI TECNICI	**13**
COLLABORATORI SCOLASTICI	**16**
COLLABORATORI ADDETTI ALL'AZIENDA AGR.	**3**

Sono stati attivati i seguenti ruoli relativi al personale docente:

• **FUNZIONI STRUMENTALI**	
FUNZIONE 1: GESTIONE DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA • Coordinamento e valutazione delle attività del POF annuale e triennale • Coordinamento della progettazione curriculare ed extracurriculare • Raccolta sistematica della documentazione didattica-educativa proposta • Autovalutazione d'istituto e qualità • Supporto al capo d'Istituto	Giancola Giuseppina
FUNZIONE 2: WEB MASTER E REGISTRO ELETTRONICO • coordinamento dell'utilizzo delle strutture tecnologiche • coordinamento dell'uso del registro elettronico • cura e aggiornamento del sito web dell'istituto • Supporto al capo d'Istituto	Rizzo Cristofaro
FUNZIONE 3a: ASSISTENZA E SOSTEGNO ALLE COMPONENTI SCOLASTICHE - COMPONENTE ITCG BORGHESE • Accoglienza dei nuovi docenti • Coordinamento e gestione delle attività di continuità, orientamento e tutoraggio • Supporto alla realizzazione del Certificato delle Competenze acquisite al termine dell'obbligo scolastico • Coordinamento dei rapporti tra scuola e famiglia • Educazione alla salute • Educazione alla legalità • Supporto al capo d'Istituto	Busco Rosaria
FUNZIONE 3b: ASSISTENZA E SOSTEGNO ALLE COMPONENTI SCOLASTICHE - COMPONENTE IIS FARANDA • Accoglienza dei nuovi docenti • Coordinamento e gestione delle attività di continuità, orientamento e tutoraggio • Supporto alla realizzazione del Certificato delle Competenze acquisite al termine dell'obbligo scolastico • Coordinamento dei rapporti tra scuola e famiglia • Educazione alla salute • Educazione alla legalità • Supporto al capo d'Istituto	La Naia Angelo

FUNZIONE 4a: REALIZZAZIONE DI PROGETTI FORMATIVI D'INTESA CON ENTI ED ISTITUZIONI ESTERNI ALLA SCUOLA • Coordinamento dei rapporti con le Università, enti pubblici e aziende private per la promozione di iniziative formative, per la realizzazione di stage formativi • Organizzazione e coordinamento Attività di alternanza scuola-lavoro e stage • Coordinamento organizzativo e attuativo sportello Universitario • Coordinamento delle attività con la formazione professionale • Informazioni sulle opportunità lavorative del territorio • Organizzazione eventi, manifestazioni, mostre • Supporto al capo d'Istituto	Aragona Maria Bonfante Rosaria
FUNZIONE 4b: FORMAZIONE E SVILUPPO - RAPPORTI CON ENTI ED ISTITUZIONI ESTERNI ALLA SCUOLA • analisi dei bisogni formativi e gestione del piano di formazione e aggiornamento • Autovalutazione d'istituto e progetto qualità • SCAMBI: Coordinamento organizzativo dei progetti ERASMUS, • CONCORSI: formulazione proposte e ricerca online di opportunità formative • Supporto al capo d'Istituto	Orlando Giuseppe
FUNZIONE 5a: INTERVENTI FINALIZZATI ALLA FORMAZIONE DEGLI STUDENTI: COMPONENTE ITCG BORGHESE • Coordinamento delle attività di compensazione, integrazione e recupero • Attività di raccordo con i coordinatori dei consigli di classe • Controllo adempimenti obbligo formativo, monitoraggio della frequenza e del successo scolastico e della dispersione scolastica • Organizzazione interventi didattici educativi Integrativi • Autovalutazione d'istituto e qualità • Supporto al capo d'Istituto	Luana Squatrito
FUNZIONE 5b: INTERVENTI FINALIZZATI ALLA FORMAZIONE DEGLI STUDENTI: COMPONENTE IIS FARANDA • Coordinamento delle attività di compensazione, integrazione e recupero • Attività di raccordo con i coordinatori dei consigli di classe • Controllo adempimenti obbligo formativo, monitoraggio della frequenza e del successo scolastico e della dispersione scolastica • Organizzazione interventi didattici educativi Integrativi • Autovalutazione d'istituto	Segreto Giuseppa

Inoltre è stata nominata una figura di sistema per i contatti con il territorio che provvederà ai seguenti adempimenti:

- contatti con Istituzioni ed Enti del territorio per realizzare manifestazioni, feste e progetti;
- contatti con Enti culturali esterni;
- cura l'organizzazione di manifestazioni a carattere locale e inerenti i bisogni del tessuto sociale della scuola;

- produce materiale informativo per divulgare e documentare eventuali iniziative;
- coordina gruppi di lavoro aree professionali;
- promuove attività riferite all'orientamento in uscita (mondo del lavoro e Università in collaborazione con la FS);
- Promuove e coordina attività riferite alla realizzazione di stage presso aziende sia invernali che estivi;
- Coordina viaggi, stages linguistici, uscite …;
- Coordina le attività di alternanza scuola/lavoro;
- Promuove e coordina le certificazioni linguistiche;
- Concorre nella progettazione ed implementazione del POF per le aree di competenza.

Sono stati organizzati i seguenti gruppi di studio/commissioni di lavoro come articolazioni collegiali:

- **COMMISSIONI**

- **Commissione elettorale**	**Personale docente:** Di Santo Lucia Brizzi Serafina **Personale non docente:** Traviglia Paolo
- **Commissione Orario**	per la sede "Borghese" i proff. Natoli N., Scilipoti C., Rizzo C. per l'ITA – IPAA i proff. De Luca G., Crisafulli S., Geraci F. per l'ITI – IPIA i proff. La Naia A., Zappia F.
- **Commissione Registro Elettronico**	**Personale docente** Natoli Nicola Rizzo Cristoforo Cottone Valentino Squatrito Luana Zappia Francesco Sidoti Maria Antonia
- **Commissione Book in progress**	Giancola Giuseppina
- **Commissione gruppo H**	Tutti i Docenti di Sostegno

Per l’anno in corso è stato assegnato alla scuola il seguente organico potenziato:

N° 8 docenti sulle seguenti classi di concorso: A017 – A019 –A029 – A058 – A072 – A016 -A346 –A036

N° 5 docenti di sostegno

- Utilizzati nei seguenti interventi:
- organizzazione per l’utilizzo dei laboratori didattici,
- potenziamento linguistico,
- potenziamento di storia dell’ arte, architettura e design,
- potenziamento di economia aziendale,
- potenziamento di topografia,
- potenziamento di chimica e fisica,
- potenziamento di scienze motorie nell’indirizzo AFM a POTENZIAMENTO sportivo
- Recupero disciplinare (IDEI, corsi di recupero, sportello Help…)
- Rapporto multidisciplinare tra italiano, storia, diritto, filosofia, psicologia e teoria della comunicazione.
- Sostituzione colleghi assenti (entro i 10 giorni).

Sezione 1.3 – Risorse strutturali

L'Istituto è costituito da tre plessi: plesso Borghese, plesso ITI – IPIA, plesso ITA –IPAA.

Il plesso Borghese è stato realizzato verso gli inizi degli anni sessanta ed è formato da quattro ali poste a ferro di cavallo con una diramazione sul lato Nord. L'ingresso principale ed il prospetto dell'edificio si trovano sulla via *Monsignor Ficarra*. L'edificio confina da tutte le parti con ampi cortili, di cui uno (quello lato Nord-Est) è adibito a palestra scoperta.

Il plesso è dotato di:

Ufficio Dirigente Scolastico

Ufficio Vice-Presidenza

Ufficio Segreteria settore Contabilità

Ufficio Segreteria settore Alunni

Ufficio Segreteria settore Personale

Sala Docenti

Aula Magna adibita a sala conferenze, convegni…

Biblioteca/Centro di Documentazione

N° 30 aule per attività didattiche in classe

N° 3 Laboratori informatici

N° 1 Laboratorio linguistico audio-attivo comparativo

N° 1 Laboratorio di Chimica/Biologia con **25** postazioni multimediali

N° 1 Laboratorio di Fisica con postazione multimediale

N° 1 Laboratorio di Geografia con postazione multimediale

N° 1 Laboratorio Topografico Integrato

N° 1 Laboratorio di Trattamento Testi multimediale

N° 1 Laboratorio di Impresa Formativa Simulata

N° 1 Aula di disegno

N° 1 Palestra coperta – dotata delle più moderne attrezzature gimniche, anche elettroniche

N° 1 Palestra scoperta con campi per calcetto e pallavolo

Sala Centro di ascolto (C.I.C.)

Archivio

Punto fisso di ristoro con servizio di mensa/bar

Tutti i locali e le aule – con stazione multimediale – sono in funzione come terminali per comunicazione via Internet. Quasi tutte le aule didattiche sono inoltre dotate di lavagne interattive multimediali (LIM), di alta tecnologia, con uno schermo interattivo che trasforma il personal computer nel computer di tutta la classe al fine di consentirne la visualizzazione e l'interazione con contenuti e applicazioni in formato digitale: testi, immagini, animazioni, video, software, etc. L'insegnante e gli studenti così possono condividere contenuti ed operazioni in un processo di costruzione collaborativa delle conoscenze.

La **sede associata ITI - IPIA FARANDA** si trova ubicata in via Kennedy, 2 in un plesso scolastico realizzato nell' anno 1985. E' circondato da ampi spazi su tutti i lati

Distribuzione, allocazione, descrizione e utilizzo degli ambienti situati nell'edificio di via Kennedy

La distribuzione dei locali ospitanti il plesso di via Kennedy, 2 in Patti dell'*I.stituto I.struzione S.uperiore Borghese-Faranda* denominato **IPIA-ITT** si colloca su tre piani più il piano terra. La tipologia degli ambienti dove si svolgono le lezioni caratterizzano lo spazio fisico definendolo assecondo dell'impiego.

Da anni, rispettando le esigenze intrinseche e/o indicate nei programmi ministeriali delle discipline tecnico-professionali, i **24**(ventiquattro) **ambienti** del plesso di via Kennedy sono attualmente suddivisi in **5** (cinque) **aule**, **2**(due) **aule-articolate, 5**(cinque) **aule-laboratorio**, **7**(sette) **laboratori**, 6(sei) ambienti divisi in 6 **spazi 1**(uno) **spazio biblioteca**, **1**(uno) **spazio aula insegnanti**, **1**(uno) **spazio aula magna 1**(uno) **ufficio vice-Presidenza**, **1**(uno) **spazio magazzino-archivio**, **1**(uno) **spazio deposito**.

Le **AULE (5)** sono composte dall'arredamento classico di una scuola: cattedra, banchi, sedie, lavagna (non di ardesia con gesso, ma con superfici per pennarelli) e lim (l.avagne interattive e multimediali), appendiabiti e cestino. Detti ambienti sono individuabili attraverso un numero corrispondente al piano e ad una numerazione progressiva: Aula 22 (piano2, numero2), Aula 23 (piano2, numero3), Aula 24 (piano2, numero4), Aula 25 (piano2, numero5), Aula 26 (piano2, numero6).

Le **AULE-ARTICOLATE(2)** sono composte dall'arredamento classico di una scuola: cattedra, banchi, sedie, lavagna (non di ardesia con gesso, ma con superfici per pennarelli), appendiabiti e cestino. Per esigenze logistiche, sono state create, pertanto aggiunte alle esistenti, due aule di modeste e ridotte dimensioni, non ancora attrezzate con le lim, tali da sostenere ed andare incontro all'esigenza didattica per le cosiddette: classi articolate. Fondamentalmente, dette aule, vengono impiegate quando la classe articolata ha l'esigenza di avere uno spazio fisico per poter svolgere

lezioni teoriche, in uno dei due ambiti tecnico-professionali (elettrico/elettronico o meccanico/meccatronico). Detti ambienti sono individuabili attraverso un numero corrispondente al piano e ad una numerazione progressiva: Aula 27 (piano2, numero7), Aula 37 (piano3, numero7).

Le **AULE-LABORATORIO (5)** sono composte dall'arredamento classico di una scuola con in aggiunta: banchi particolarmente adatti per esercitazioni di laboratorio (montaggi, collaudi, misure, simulazioni), uno o più armadi (contenenti strumenti e/o materiale didattico), inoltre, all'occorrenza nel corridoio, vicino detta aula-laboratorio, vi sono ulteriori eventuali armadi di supporto per la custodia di lavori degli studenti, materiali e qualsiasi altro strumento per uso didattico. Detti ambienti sono individuabili attraverso un numero corrispondente al piano e ad una numerazione progressiva:

- *Al*-**S.E.E.M.** Aula laboratorio 15 (piano1, numero5) **S.**istemi **E.**lettrici **E.**lettronici e **M.**eccanici;
- *Al*-**C.E.E.M.** Aula laboratorio 16 (piano1, numero6) **C.**ontrolli **E.**lettrici **E.**lettronici e **M.**eccanici;
- *Al*-**E.E.** Aula laboratorio 02 (piano terra, numero2) **E.**lettrico ed **E.**lettronico
- *Al*-**T.** Aula laboratorio 03 (piano terra, numero3) **T.**ermico
- *Al*-**T.M.C.N.** Aula laboratorio 04 (piano terra, numero4) di **T.**ecnologia **M.**eccanica e **C.**ontrollo **N.**umerico;

I **LABORATORI (7)** sono composti da: postazioni di lavoro che possono variare in forma, struttura, materiale e accessori, direttamente dipendenti da quello per cui il laboratorio è deputato a svolgere, inoltre qui si trovano armadi, strumentazione e attrezzature pronte all'uso didattico. Essendo dei locali particolarmente sensibili sotto ogni aspetto, l'ingresso è tutelato da una porta corazzata. Il loro accesso è regolato in automatico dall'orario scolastico per le materie professionali, mentre per le altre discipline soltanto su prenotazione; un registro, compilato da docente e studenti, memorizza il passaggio della classe e l'attività svolta. Uno dei due tecnici di laboratorio, disponibili in istituto, consente l'ingresso a docente e discenti. Detti ambienti sono individuabili attraverso un numero corrispondente al piano e ad una numerazione progressiva:

- *L*-**M.** Aula 01 (piano terra, numero1) *L*.aboratorio **M.**eccanico;
- *L*-**M.A.D.** Aula 12 (piano1, numero2) *L*.aboratorio **M.**acchine Elettriche, **A.**utomazione e **D.**omotica;
- *L*-**MAT** Aula 13 (piano1, numero4) *L*.aboratorio di **M.**anutenzione ed **A.**ssistenza **T.**ecnica;
- *L*-**I.M.** Aula 14 (piano1, numero4) *L*.aboratorio di **I.**nformatica **M.**ultimediale;
- *L*-**S.I.** Aula 32 (piano3, numero2) *L*.aboratorio di **S.**cienze **I.**ntegrate di Fisica, Chimica e Biologia;
- *L*-**I.M.** Aula 33 (piano1, numero3) *L*.aboratorio di I.nformatica M.ultimediale, Aula 16 (piano1, numero6) *L*.aboratorio di I.nformatica M.ultimediale, Aula 16 (piano1, numero6).
- *L*-**T.** Aula 36 (piano3, numero6) L.aboratorio **T.**ecnologico

Gli **Spazi (4)** sono degli ambienti cui si sono ricavati due diverse tipologie d'uso compatibili tra loro, questi ambienti sono dotati di una postazione computerizzata.

L'ambiente n.16, ubicato al primo piano, successivo all'aula 15, è stato denominato:

- **ufficio vice-Presidenza**

L'ambiente n. 34 è stato denominato:

- spazio **aula insegnanti** dotata di n.6 postazioni con PC ed una stampante, collegati costantemente ad internet.

L'ambiente n. 35 è stato denominato:

- spazio **aula magna**, dotato di lim, pc portatile, pc postazione videoconferenza, videoproiettore, televisore e amplificazione.

L'ambiente ubicato al terzo piano adiacente all'aula articolata n.37 è stato denominato:

- **spazio biblioteca** dotata di n.5 armadi contenenti testi di area umanistica e di area tecnica-scientifica e professionale.

L'ultimo ambiente a piano terra è stato ripartito in due parti denominato:

- **spazio magazzino-archivio**, e **spazio deposito** coesistono per dare un supporto logistico al plesso scolastico.

Piano triennale di Potenziamento dei laboratori presso la sede IPIA-ITT

Confluenza degli attuali Laboratori di:

- *Conversione dell'attuale Laboratorio di Tecnologia Meccanica e Controllo Numerico (AL04)* in **Laboratorio di Tecnologie Meccaniche di processo e di prodotto**. Lo stesso potrà essere dotato di nuove e più aggiornate apparecchiature come: Centro di lavoro multiasse CNC ad asportazione di truciolo; Macchine a Elettroerosione (Tuffo e Filo), Stampante 3D per materiali metallici; Software CAM.
- *Conversione dell'attuale Laboratorio Termico (AL03)* in **Laboratorio di Meccanica, Macchine ed Energia**. Lo stesso potrà essere dotato di nuove e più aggiornate apparecchiature come: Videocamera Termografica; Stampante 3D per materiale plastico; Stazione di analisi emissione gas di scarico; Software dedicato.
- *Conversione dell'attuale AL-02 Laboratorio Elettrico-Elettronico* in **Laboratorio di Sistemi e Impianti**. Lo stesso potrà essere dotato di nuove e più aggiornate apparecchiature come: Pannelli didattici con PLC, pneumatica ed elettropneumatica; Sistemi hardware open-source Arduino e Raspberry; Stazione di diagnosi per centraline elettroniche di auto, moto e motori marini; Sistemi per la produzione, stoccaggio e utilizzo (cella a combustibile) di Idrogeno finalizzato all'autotrazione.
- Conversione dell'attuale *L-14 Laboratorio Informatica Multimediale* in **Laboratorio di D.P.O. (Disegno Progettazione e Organizzazione industriale)**. Lo stesso potrà essere dotato di nuove e più aggiornate apparecchiature come: Postazioni CAD di nuova generazione; Scanner 3D; Plotter A0; Software dedicato.

La sede **associata ITA - IPAA FARANDA** si trova ubicata in via Trieste 42 in locali forniti dalla provincia regionale di Messina

La sede è dotata di:

Ufficio Vice-Presidenza

Sala Docenti

Aula Magna adibita a sala conferenze, convegni, ….

N° 6 aule per attività didattiche in classe

N° 1 laboratorio d'informatica

N° 1 laboratorio linguistico multimediale

N° 1 laboratorio Analisi Chimiche e Agroambientali

N° 1 laboratorio di Scienze

Azienda agraria con serra e ombraia

REGISTRO ELETTRONICO

Nell'ambito dell'innovazione tecnologica, il nostro Istituto si è dotato di uno strumento informatico comunemente detto "registro elettronico" che permette di facilitare le comunicazioni scuola-famiglia riguardanti in particolare le assenze, i ritardi, le uscite anticipate e i voti degli studenti. La riservatezza dei dati è garantita da una autenticazione tramite codice utente e password.
Per registrare elettronicamente la presenza a scuola, gli studenti sono dotati di un *badge* di riconoscimento. In questo modo le informazioni saranno aggiornate in tempo reale e quindi visionabili dai genitori.
I genitori, per acquisire le informazioni relative agli studenti, possono utilizzare una o più delle seguenti modalità:

- attraverso Internet;
- attraverso la consultazione telefonica

Insieme al *badge* e al libretto personale, agli studenti, i cui genitori ne faranno richiesta, saranno consegnate le credenziali (codice studente e password) per la consultazione attraverso internet dei dati e una guida alla procedura informatica e telefonica.
L'invio delle informazioni via SMS potrà essere attivata solo verso i genitori che ne faranno richiesta.
La mossa vincente dell'istituto è stata proprio quella di avere avuto l'opportunità di "cucirsi addosso", secondo le proprie esigenze e considerando tutte le peculiarità, di offrire un servizio all'intera comunità scolastica, adottando per l'appunto, un software applicativo completo, facilmente upgradabile/perfettibile, interamente On-Line e che prende spunto, per semplicità d'uso da quelle procedure e modalità che prima erano cartacee ma che avevano l'ovvia scomodità pratica d'essere senza alcun controllo ne automatismo, limite che quest'applicazione digitale ha ampiamente superato. Il software individuato che prende il nome di "RegistroOnWeb", è stato dapprima provato, collaudato e solo poi adottato ufficialmente dalla Nostra comunità scolastica.

Piano Triennale dell'Offerta Formativa

Sezione 2 – Identità Strategica

2.1 Priorità fissate per il servizio di istruzione e formazione nel triennio di riferimento

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile all'indirizzo:**http://cercalatuascuola.istruzione.it.** In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto. Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè:

- Priorità,
- Traguardi di lungo periodo,
- Obiettivi di breve e lungo periodo.

Le priorità che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

1) Diminuire il numero degli alunni non ammessi al secondo anno di corso
2) Diminuire il numero degli alunni con giudizio sospeso per ciascun anno di corso
3) Migliorare i livelli di competenze in Italiano e Matematica degli alunni.
4) Realizzare strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave degli studenti in ambito curriculare
5) Potenziare le competenze chiave e di cittadinanza per alcuni alunni socialmente svantaggiati
6) Favorire il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé.
7) Migliorare le relazioni con gli altri e una positiva interazione
8) Potenziare le competenze e le abilità al fine del successo e la promozione sociale
9) Realizzare strumenti di monitoraggio dei risultati a distanza

I traguardi che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

1) Cambiamento positivo in termini di motivazione, sviluppo delle competenze, partecipazione attiva per una migliore coesione.
2) Piena adesione allo svolgimento delle prove, utilizzazione dei risultati per il miglioramento della didattica con l'ausilio di dati statistici.
3) Diminuzione della percentuale dei non ammessi al secondo anno dell'1%
4) Diminuzione della percentuale degli alunni con giudizio sospeso del 5%
5) Sensibilizzare maggiormente gli alunni all'importanza della valutazione nazionale se ha come fine la funzione di formare le nuove generazioni

6) Migliorare la formazione, attraverso la comunicazione, la collaborazione, la partecipazione, l'acquisizione e l'interpretazione dell'informazione.
7) Riduzione della percentuale degli alunni che raggiungono il livello 1 in italiano e matematica del
8) Promuovere il miglioramento dei processi educativi per favorire la crescita delle persone nella comunità.
9) Certificazione oggettiva del livello di autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento
10) Dare più opportunità per l'inserimento nel mondo del lavoro, competenze per la globalizzazione.
11) Favorire il reperimento di risorse per aumentare stage
12) Creazione di una banca dati per il monitoraggio dei risultati raggiunti dagli alunni a distanza dopo il diploma

Motivazioni della scelta effettuata:

Dalla disamina effettuata delle criticità presenti nella Scuola e nel territorio, con cui essa interagisce, al fine di tracciare il piano programmatico relativo al percorso formativo degli alunni, sono stati individuati quali obiettivi ritenuti prioritari per il 2014/2015 i seguenti:
1) Promozione del successo scolastico mediante il miglioramento dei livelli di conoscenza e competenza dei giovani
2) Amplificare la possibilità di acquisire competenze formative certificate spendibili nel contesto europeo
3) Capacità di trasferire in altri contesti le conoscenze acquisite in ambito disciplinare
4) Sviluppare le competenze degli allievi attraverso esperienze in contesti applicativi reali o simulati, in un collegamento organico con il mondo del lavoro e delle professioni, attraverso stage, tirocini
5) Arginare i casi di abbandono scolastico con progetti ed attività mirati

Gli obiettivi di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

Curricolo, progettazione e valutazione

- Migliorare la progettazione per classi parallele e abituare gli alunni a standard di traguardi comuni da raggiungere
- Incrementare il rapporto insegnamento/ricerca sfruttando i contatti con le Università locali
- Potenziare attività di recupero.
- Somministrare prove strutturate o semistrutturate comuni per alcune discipline con relative griglie comuni di valutazione

Ambiente di apprendimento

- Sensibilizzare gli studenti al rispetto degli ambienti potenziando il loro senso di appartenenza
- Combattere i casi di intolleranza e intensificare il rispetto delle regole
- Riorganizzazione degli spazi didattici e dell'amministrazione.
- Incrementare collaborazione tra docenti, mettendo in condivisione materiale didattico.
- Implementazione dei laboratori didattici di meccanica, meccatronica ed energia,Sistemi e Impianti, laboratorio DPO, chimica e CAD

Inclusione e differenziazione

- Potenziare l'inclusione favorendo una didattica partecipativa e laboratoriale grazie anche alla costruzione di un archivio digitale di materiali
- Implementare la collaborazione partecipata del personale medico-sanitaria supporto dell'attività di sostegno
- Potenziare i controlli qualitativi dei processi.
- Formazione di tutti gli insegnanti riguardo ai processi dell'inclusione.
- Prevedere l'incontro tra insegnanti di ordini di scuola diversi

Continuità e orientamento

- Potenziare i rapporti con Enti,formazione, Università e mondo del lavoro
- potenziamento vision istituto, maggiore pubblicizzazione attività realizzate, specificità indirizzi, promozione proiezione immagine positiva scuola
- Promuovere la comunicazione e lo scambio di informazioni con le scuole di provenienza degli alunni in entrata
- Promuovere attività di costruzione di curricoli verticali con istituti comprensivi

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

- Migliorare la comunicazione fra le componenti organizzative e il personale
- Promuovere il superamento della resistenza all'innovazione, facendolo precedere con momenti di comunicazione e condivisione
- Potenziare la ricerca per il reperimento di nuovi fondi (affitto locali scolastici, ricerca sponsor), partecipare ai PON e agli avvisi per candidatura
- Migliorare l'organizzazione per l'ottimizzazione dei servizi - controlli da parte del DSGA

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

- Valorizzare il personale che possiede competenze e capacità, individuando modalità di analisi dei bisogni e anagrafe competenze di tutto il personale
- Facilitare, favorire applicazione e uso innovazioni tecnologiche, monitorando effettivo uso dei nuovi mezzi e attrezzature, favorire scambio esperienze

- Formazione del personale docente per l'acquisizione delle competenze linguistiche - CLIL e informatiche uso delle LIM). Formazione specifica ATA
- Attribuzione compiti sulla base di curriculum,monitoraggio processi affidati alle risorse, attuazione politica di rotazione per estendere emporwement

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

- Rendere il sito più interattivo (creazione di calendario settimanale per le attività extra)
- Migliorare l'informazione alle famiglie(potenziamento funzioni del registro elettronico, verifica reclami, idee,suggerimenti, custode satisfaction
- Implementazione dei rapporti con Enti e Associazioni
- Realizzare un sistema flessibile, costituito da "vasi comunicanti", tra i diversi attori che operano con il sistema educativo istituzionale e non.

Se gli obiettivi di processo saranno raggiunti la scuola avrà migliorato le capacità di formazione dell'uomo e del cittadino e avrà dato uno slancio alla promozione sociale.
Il perseguimento degli obiettivi previsti favorisce un dialogo costante tra scuola, famiglia e territorio, chiarisce gli obiettivi educativi-didattici perseguiti dall'istituto, migliora la comunicazione e sollecita una programmazione adeguata alle competenze da raggiungere e all'età degli alunni

I traguardi ulteriori che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

- Ridefinizione del curricolo con particolare attenzione alla verticalità degli insegnamenti e all'interculturalità.
- Programmazione e progettazione didattica per dipartimenti e classi parallele.
- Valutazione in ingresso, in itinere e conclusiva per classi parallele, utilizzando criteri e rubriche valutative specifiche e concordate .
- Diminuzione della percentuale degli alunni con giudizio sospeso del 5%
- Riduzione della percentuale degli alunni che raggiungono il livello 1 in italiano e matematica del 2%
- Certificazione oggettiva del livello di autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento
- Creazione di una banca dati per il monitoraggio dei risultati raggiunti dagli alunni a distanza

Eventuali ulteriori obiettivi che la scuola ha scelto di perseguire sono:

- Raccordo con le scuole di provenienza per definizione di competenze minime di accesso.
- Creare prove di verifica standardizzate per classi parallele e certificazione delle competenze in uscita
- Condividere materiale didattico multimediale elaborato dai singoli docenti.
- Test di ingresso per l'individualizzazione della programmazione
- Inclusione e differenziazione elaborare un protocollo per l'accoglienza e l'integrazione. - Costruire un archivio digitale di strumenti didattici e di valutazione.
- Incremento di stage e di raccordo con il mondo del lavoro.

- Incentivazione e guida per gli alunni meritevoli a continuare gli studi con il percorso universitario o della Formazione Tecnica Superiore
- Miglioramento della formazione docenti.
- Favorire un buon clima relazionale e la condivisione di “best practices” all’interno dello staff
- Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane - Creare un'anagrafe delle competenze specifiche di ciascun docente
- Ipotizzare interazioni fra scuola, società e impresa, intesa anche come spazio formativo, per garantire un apprendimento lungo l'intero corso della vita;
- Promuovere spirito di iniziativa e imprenditorialità attraverso: Progetti in rete • Perfezionamento lingue comunitarie • Partecipazione a stage e percorsi di alternanza scuola lavoro • Progetto Erasmus plus • Viaggi istruzione • accrescere la quantità e la qualità delle forme di collaborazione con il territorio: reti, progetti, accordi con Enti, Istituzioni e Istituti Universitari
- Intervenire in modo sistematico con l’attuazione di azioni e progetti mirati a prevenire ed arginare l’eventuale disagio scolastico e le difficoltà di apprendimento
- Attuare interventi di recupero e/o sportelli pomeridiani
- Realizzare interventi per alunni con Bisogni educativi Speciali
- Migliorare la qualità di attività di recupero per favorire il successo formativo degli studenti in difficoltà diminuendo il divario negli esiti scolastici tra gli studenti delle fasce di voto alte e quelli che si assestano su livelli di accettabilità;
- Migliorare il risultato degli studenti nella prova di matematica migliorando le competenze disciplinari ridefinendo il curricolo dell’istituto.
- Migliorare il risultato degli studenti nella prova di italiano migliorando le competenze disciplinari ridefinendo il curricolo dell’istituto
- Promuovere attività nell’ambito del Volontariato sociale al fine di favorire esperienze umane e potenziare il senso di responsabilità sociale nei giovani attraverso progetti/attività mirati.
- Implementare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell’offerta formativa

E ancora

Sviluppare, valorizzare e potenziare le risorse umane e strumentali

- Creare un’anagrafe delle competenze specifiche di ciascun docente;
- Generalizzare l’uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza;
- Migliorare quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche;
- Sostenere formazione ed autoaggiornamento per la diffusione dell’innovazione metodologico-didattica.

Sono previste, inoltre, attività curricolari e di ampliamento per sviluppare i seguenti obiettivi formativi ritenuti prioritari:

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI E ORGANICO DELL'AUTONOMIA

- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL (Content language integrated learning).
- Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.
- Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'auto-imprenditorialità.
- Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati.
- Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.
- Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.
- Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro.
- Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.
- Incremento dell'alternanza scuola-lavoro.
- Alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini.
- Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli studenti.
- Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori.
- Apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89.
- Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e

attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica.

- Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli studenti.
- Definizione di un sistema di orientamento.

In relazione agli obiettivi formativi ritenuti prioritari tra quelli indicati dal comma 7 dell'art. 1 Legge107/15. e, tenuto conto delle "iniziative di potenziamento dell'offerta formativa e delle attività progettuali" che si prevede di realizzare per il triennio 2016/2019, il PTOF individua ai sensi dell'art. 1comma 7 della Legge 107/2015, il "fabbisogno di posti dell'organico dell'autonomia"
Gli obiettivi formativi prioritari e di potenziamento per il triennio in oggetto sono:

1) Campo di potenziamento laboratoriale:

A. sviluppo delle competenze digitali degli alunni, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social networks e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro (Art. 1, comma 7 / h);

B. potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di Laboratorio (Art. 1, comma 7 / i);

C. incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione (Art. 1, comma 7/ o);

D. valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore (Art. 1, comma 7 / m)

Obiettivi formativi:
- realizzare percorsi di Alternanza Scuola-Lavoro sia sul territorio nazionale sia all'estero.

Organico potenziato: 3 unità per la realizzazione dei percorsi di ASL: A017 –A019 e A058

2) Campo di potenziamento umanistico:

A. valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alle altre lingue dell'Unione europea anche mediante l'utilizzo della metodologia C.L.I.L. - Content Language Integrated Learning (Art. 1, comma 7 / a);

B. prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore (Art. 1, comma 7 / l);

D. valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli studenti (Art. 1, comma7 / p);

E. individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito
degli studenti (Art. 1, comma 7 / q);

F. alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso percorsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, anche con la collaborazione di Enti Locali, del terzo settore, delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali (Art. 1, comma 7 / r);

G. definizione di un sistema di orientamento, ovvero proseguire ed implementare le attività di orientamento in entrata ed uscita e l'eventuale riorientamento al fine di giungere alla definizione di un sistema compiuto ed organico (Art. 1, comma 7 / s).

Obiettivi formativi:

- ampliare la progettualità in collaborazione con Università ed Enti di Ricerca, per la valorizzazione del merito degli studenti attraverso la loro partecipazione a gare e Olimpiadi a carattere nazionale
- incoraggiare ulteriormente i ragazzi al pensiero critico
- affinare il pensiero critico degli studenti e la capacità sia di analizzare che di scrivere testi con chiarezza e precisione.
- capacità di adeguarsi rapidamente e di intraprendere un percorso di costruzione della propria identità attraverso uno sportello di consulenza pedagogica.
- comprendere e spiegare le dinamiche di vita delle persone
- inserire nel curriculum una nuova disciplina: la psicologia
- approfondire le questioni della psicologia umana, per **permettere alle persone di "applicare la psicologia alla loro vita"**

Organico potenziato: 1 docente della classe di concorso A036

La filosofia fornirà una sorta di "tessuto connettivo", in quanto le sue domande fondamentali saranno applicate a tutte le discipline e permetteranno il confronto delle esperienze umane nei vari campi del sapere.

L'obiettivo principale della richiesta della classe di concorso A036 è stato quello di incoraggiare i ragazzi alla riflessione critica, per affinare e potenziare negli studenti la capacità di analisi e sintesi utile per scrivere testi chiari e precisi.

Nell'ambito dell'organico potenziato verrà istituito uno sportello educativo-formativo permanente per tutti gli studenti dell'Istituto, in sintonia con il cambiamento sempre più evidente della società e dell'uomo.

In attività extracurriculari e progettuali al fine del raggiungimento degli obiettivi formativi prioritari indicati nel comma 7 della Legge 107; gli obiettivi di cui al comma 7 saranno perseguiti attraverso specifiche attività progettuali, prevedendo come 'attori' i docenti dell'organico potenziato.

3) Campo di potenziamento linguistico:

A. valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alle altre lingue dell'Unione europea anche mediante l'utilizzo della metodologia C.L.I.L. - *Content Language Integrated Learning*, continuando nelle azioni di confronto e gemellaggio con Scuole italiane ed europee (Art. 1, comma 7 / a);

B. alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso percorsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, anche con la collaborazione

di Enti Locali, del terzo settore, delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali (Art. 1, comma 7 / r).

Obiettivi formativi:

- ampliare la progettualità degli istituti tecnici attraverso la metodologia CLIL a partire dalle classi 3^;
- favorire l'utilizzo della lingua straniera nell'uso corrente;
- promuovere azioni di arricchimento della lingua inglese con stage formativi nei paesi europei;
- aumentare il numero di studenti che conseguono la certificazione linguistica;
- attivare laboratori di prima alfabetizzazione per gli studenti con cittadinanza non italiana.

Organico potenziato: 2 unità:
- 1 docenti della classe di concorso A346

4) Campo di potenziamento socio-economico e per la legalità:

A. sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità (Art. 1, comma 7 / d);

B. sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali (Art. 1, comma7 / e);

C. prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore (Art. 1, comma 7 / l).

Obiettivi formativi:

- sensibilizzare gli studenti al rispetto delle leggi e del diritto alla vita, alla libertà, alla famiglia, all'istruzione, fondamentali per una crescita responsabile;
- realizzare laboratori di potenziamento e introduzione alle discipline economiche.

Organico potenziato: 1 docente della classe di concorso A017 e uno della A019.

5) Campo di potenziamento tecnico scientifico:

A. potenziamento delle competenze logiche e scientifiche (Art. 1, comma 7 / b);

B. apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o

rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89 (Art. 1, comma 7 / n);

C. valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli studenti (Art. 1, comma7 / p);

D. individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli studenti (Art. 1, comma 7 / q);

E. definizione di un sistema di orientamento (Art. 1, comma 7 / s).

Obiettivi formativi:

- potenziare l'insegnamento delle discipline scientifiche e professionalizzanti nelle classi del triennio dei vari indirizzi
- ampliare la progettualità in collaborazione con Università e Atenei;
- realizzare laboratori di potenziamento scientifici e matematici pomeridiani;

Organico potenziato: 3 docenti (1 di classe concorso A058 / 1 di classe concorso A072/ 1 di classe di concorso A047)

6) Campo artistico/architettonico/design

A. Potenziamento inerente alla Progettazione

B. Potenziamento delle competenze nell'arte e nella storia dell'arte anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;

C. Allenare la mente dello studente alla concezione di spazi tridimensionali, nel quale si sviluppano i bisogni di un vivere pubblico e privato.

Obiettivi formativi:

- Potenziare l'insegnamento della storia dell'arte,
- potenziare l'uso delle tecniche e tecnologie adeguate alla definizione del progetto grafico e del modello tridimensionale,
- potenziare la conoscenza dei nuovi programmi

Organico potenziato: 1 docente classe concorso A016

7) Campo di potenziamento discipline motorie

A. Promuovere le attività motorie e sviluppare comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Obiettivi formativi:

- Promuovere attività motoria nell'indirizzo dell'AFM con potenziamento sportivo
- potenziare le tecniche e le metodologie di misurazione e valutazione dell'esercizio fisico e saperne valutare gli effetti
- potenziare le conoscenze e gli strumenti culturali e metodologici necessari per condurre programmi di attività motorie e sportive a livello individuale e di gruppo

- potenziare le basi pedagogiche, psicologiche per trasmettere, oltre che conoscenze tecniche, valori etici e motivazioni adeguate per promuovere uno stile di vita attivo e una pratica dello sport leale e esente dall'uso di pratiche e sostanze potenzialmente nocive alla salute

Organico potenziato: 1 docente classe concorso A029

8) Campo di potenziamento sostegno

Prioritariamente saranno impiegati per compensare le 2 unità mancanti rispetto all'organico di fatto richiesto, ma non concesso.

Gli stessi verranno utilizzati nell'attivazione di percorsi educativi speciali per una fattiva inclusione degli alunni diversamente abile, con bisogni educativi speciali, al fine di perseguire il miglioramento dell'offerta formativa, della qualità dell'azione educativa e didattica e della professionalità degli interventi mirati, con una sempre maggiore attenzione alle specifiche difficoltà degli alunni e ai diversi stili cognitivi.

Inoltre tali docenti verranno utilizzati come supporto all'insegnante curriculare nell'elaborazione degli argomenti per una didattica rispondente ai bisogni formativi.

QUADRI ORARI DEGLI INDIRIZZI

TECNICI

Settore Economico

Amministrazione, finanze e marketing

DISCIPLINE	Ore settimanali				
	1° biennio		2° biennio		5°anno
	I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia	2	2	2	2	2
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Matematica	4	4	3	3	3
Scienze integrate (sc. della terra e biologia)	2	2			
Scienze integrate (Fisica)	2				
Scienze integrate (Chimica)		2			
Geografia	3	3			
Informatica	2	2	2	2	
Seconda lingua comunitaria	3	3	3	3	3
Diritto ed Economia	2	2	3	3	3

Economia Aziendale	2	2	6	7	8
Economia politica			3	2	3
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore settimanali	**32**	**32**	**32**	**32**	**32**

Nel quadro orario A.F.M. –opzione **"Economico – Sportivo"**, **la disciplina Scienze dello Sport** (due ore settimanale sia nel primo biennio che nel secondo biennio e quinto anno) integra **Scienze motorie** e sportive con lo studio dei seguenti moduli:

1° biennio: - Attività fisica e salute – Traumatologia sportiva – Crescita e sviluppo motorio – Alimentazione e sport – etica dello Sport.

2° biennio e 5° anno: - Traumatologia sportiva e riabilitazione post-traumaica – Primo soccorso e Tecniche di rianimazione – Doping – Sport e cultura – Sport e integrazione dei diversamente abili.

La disciplina **Educazione e pratica sportiva (**2 ore settimanali – attività pomeridiana**)** prevede lo studio e la pratica dei seguenti sport:

gPallavolo, Basket, Nuoto, calcio, tennis, pallamano, Scherma, Ping Pon

Amministrazione finanza e marketing, orientamento **Economico Sportivo**

DISCIPLINE	**Ore settimanali**				
	1° biennio		**2° biennio**		**5°anno**
	I	**II**	**III**	**IV**	**V**
Lingua e letteratura italiana *(giornalismo sportivo)*	4	4	4	4	4
Storia *(storia dello sport)*	2	2	2	2	2
Lingua inglese *(terminologia sportiva)*	3	3	3	3	3
Matematica *(statistica e probabilità nello sport)*	4	4	3	3	3
Scienze integrate (sc. della terra e biologia) *(alimentazione, anatomia e fisiologia)*	2	2			

Sc. Integr. (Fisica) *(applicata al corpo umano e allo sport)*	2				
Scienze integrate (Chimica)		2			
Geografia *(ambiente ed orientering)*	3	3			
Informatica	2	2	2	2	
Seconda lingua comunitaria	3	3	3	3	3
Diritto ed Economia *(legislazione sportiva)*	2	2	3	3	3
Economia Aziendale	2	2	6	7	8
Economia politica			3	2	3
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Scienze dello sport	1	1	1	1	1
Educazione e pratica sportiva	1	1	1	1	1
Totale ore settimanali	**34**	**34**	**34**	**34**	**34**

Articolazione Relazioni internazionali per il marketing

DISCIPLINE	Ore settimanali				
	1° biennio		2° biennio		5°anno
	I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia	2	2	2	2	2
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Matematica	4	4	3	3	3
Scienze integrate (sc. della terra e biologia)	2	2			
Scienze integrate (Fisica)	2				
Scienze integrate (Chimica)		2			
Geografia	3	3			
Seconda lingua comunitaria	3	3	3	3	3
Terza lingua straniera			3	3	3
Economia aziendale e geopolitica	2	2	5	5	6
Diritto	2	2	2	2	2
Relazioni Internazionali			2	2	3
Informatica (I-II) e T.I.C. (III-IV)	2	2	2	2	
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore settimanali	**32**	**32**	**32**	**32**	**32**

Articolazione Sistemi informativi aziendali

DISCIPLINE	Ore settimanali				
	1° biennio		2° biennio		5°anno
	I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia	2	2	2	2	2
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Matematica	4	4	3	3	3
Scienze integrate (sc. della terra e biologia)	2	2			
Scienze integrate (Fisica)	2				
Scienze integrate (Chimica)		2			
Geografia	3	3			
Seconda lingua comunitaria	3	3	3		
Informatica	2	2	4	5	5
Economia Aziendale	2	2	4	7	7
Diritto	2	2	3	3	2
Economia politica			3	2	3
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore settimanali	**32**	**32**	**32**	**32**	**32**

Turismo

DISCIPLINE	Ore settimanali				
	1° biennio		2° biennio		5°anno
	I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia	2	2	2	2	2
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Seconda lingua comunitaria	3	3	3	3	3
Terza lingua comunitaria			3	3	3
Diritto ed Economia	2	2			
Diritto e Legislazione Turistica			3	3	3
Matematica	4	4	3	3	3
Scienze integrate (sc. della terra e biologia)	2	2			
Scienze integrate (Fisica)	2				
Scienze integrate (Chimica)		2			
Geografia	3	3			
Geografia turistica			2	2	2
Arte e Territorio			2	2	2
Tecnologie Informatiche	2	2			
Economia aziendale	2	2			
Discipline turistiche e aziendali			4	4	4
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore settimanali	**32**	**32**	**32**	**32**	**32**

Settore Tecnologico

Chimica, Materiali e Biotecnologie Sanitarie

DISCIPLINE	Ore settimanali				
	1° biennio		2° biennio		5°anno
	I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia	2	2	2	2	2
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Diritto ed Economia	2	2			
Matematica	4	4	3	3	3
Scienze integrate (sc. della terra e biologia)	2	2			
Scienze integrate (Fisica)	3 (1)	3 (1)			
Scienze integrate (Chimica)	3 (1)	3 (1)			
Tecnologia e tecniche di rappresentazione grafica	3 (1)	3 (1)			
Tecnologie Informatiche	3 (2)				
Scienze e tecnologie applicate		3			
Complementi di Matematica			1	1	
Chimica analitica e strumentale			3	3	
Chimica organica e biochimica			3	3	4
Biologia, microbiologia e tecnologie di controllo sanitario			4	4	4
Igiene, Anatomia, Fisiologia, Patologia			6	6	6
Legislazione sanitaria			0	0	3
Geografia generale ed economica	1				
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore settimanali	**33 (5)**	**32 (3)**	**32 (8)**	**32 (9)**	**32 (10)**
Le ore tra parentesi sono effettuate in copresenza con un insegnante tecnico-pratico. Dove indicato solo il totale sono da distribuire tra le materie d'indirizzo.					

Agraria, Agroalimentare e Agroindustria

DISCIPLINE	Ore settimanali				
	1° biennio		2° biennio		5°anno
	I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia	2	2	2	2	2
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Diritto ed Economia	2	2			
Matematica	4	4	3	3	3
Scienze integrate (sc. della terra e biologia)	2	2			
Scienze integrate (Fisica)	3 (1)	3 (1)			
Scienze integrate (Chimica)	3 (1)	3 (1)			
Tecnologia e tecniche di rappresentazione grafica	3 (1)	3 (1)			
Tecnologie Informatiche	3 (2)				
Scienze e tecnologie applicate		3			
Complementi di Matematica			1	1	
Produzioni animali			3	3	2
Produzioni vegetali			5	4	4
Trasformazione dei prodotti			2	3	3
Economia, estimo, marketing e legislazione			3	2	3
Genio rurale			3	2	
Biotecnologie agrarie				2	3
Gestione dell'ambiente e del territorio					2
Geografia generale ed economica	1				
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore settimanali	**33 (5)**	**32 (3)**	**32 (8)**	**32 (9)**	**32 (10)**
Le ore tra parentesi sono effettuate in copresenza con un insegnante tecnico-pratico. Dove indicato solo il totale sono da distribuire tra le materie d'indirizzo.					

Costruzioni, Ambiente e Territorio

DISCIPLINE	Ore settimanali				
	1° biennio		2° biennio		5°anno
	I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia	2	2	2	2	2
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Diritto ed Economia	2	2			
Matematica ed Informatica	4	4	3	3	3
Scienze integrate (sc. della terra e biologia)	2	2			
Scienze integrate (Fisica)	3 (1)	3 (1)			
Scienze integrate (Chimica)	3 (1)	3 (1)			
Tecnologia e tecniche di rappresentazione grafica	3 (1)	3 (1)			
Tecnologie Informatiche	3 (2)				
Scienze e tecnologie applicate		3			
Complementi di Matematica			1	1	
Topografia			4	4	4
Progettazione, Costruzioni e Impianti			7	6	7
Geopedologia, Economia ed Estimo			3	4	4
Gestione del cantiere e Sicurezza dell'ambiente di lavoro			2	2	2
Geografia generale ed economica	1				
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore settimanali	**33 (5)**	**32 (3)**	**32(8)**	**32(9)**	**32(10)**

Le ore tra parentesi sono effettuate in copresenza con un insegnante tecnico-pratico. Dove indicato solo il totale sono da distribuire tra le materie d'indirizzo.

Per l'opzione architettura e design, verranno sviluppati moduli di storia dell'arte, di Grafica CAD 2D, di Materiali e Tecnol. del design, di Architettura Tecnica **(primo biennio),** bioedilizia, caratteri distributivi degli edifici, Arredamenti d'interni, Modellazione 3D e redering. Di tecniche di Rilievo e Rappresentazione dell'esistente e Fotogrammetria Terrestre **(secondo biennio e quinto anno)**

Orientamento Architettura, Arredamento e Design

DISCIPLINE	Ore settimanali				
	1° biennio		2° biennio		5°anno
	I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia *(Storia dell'arte)*	2	2	2	2	2
Lingua inglese *(Inglese tecnico)*	3	3	3	3	3
Diritto ed Economia	2	2			
Matematica ed Informatica	4	4	3	3	3
Scienze integrate (sc. della terra e biologia)	2	2			
Scienze integrate (Fisica) *(Materiali innovativi)*	3 (1)	3 (1)			
Scienze integrate (Chimica) *(Materiali innovativi)*	3 (1)	3 (1)			
Tecnologia e tecniche di rappresentazione grafica*(Cad 2D e 3D)*	3 (1)	3 (1)			
Tecnologie Informatiche *(Informatica e design)*	3 (2)				
Scienze e tecnologie applicate *(Materiali innovativi e tecnologia del design)*		3			
Complementi di Matematica			1	1	
Topografia Topografia *(Tecniche di rilievo e rappresentazione dell'esistente e fotogrammetria terrestre)*			4	4	4
Progettazione, Costruzioni e Impianti *(Architettura Tecnica, Bioedilizia, Caratteri distributivi degli edifici, Arredamento d'Interni, Modellazione 3D e Rendering)*			7	6	7
Geopedologia, Economia ed Estimo *(Ecologia ed impatto ambientale)*			3	4	4
Gestione del cantiere e Sicurezza dell'ambiente di lavoro			2	2	2
Geografia generale ed economica	1				

Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore settimanali	**33 (5)**	**32 (3)**	**32(8)**	**32(9)**	**32(10)**
Le ore tra parentesi sono effettuate in copresenza con un insegnante tecnico-pratico. Dove indicato solo il totale sono da distribuire tra le materie d'indirizzo.					

Elettronica ed Elettrotecnica

DISCIPLINE	Ore settimanali				
	1° biennio		2° biennio		5°anno
	I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia	2	2	2	2	2
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Diritto ed Economia	2	2			
Matematica ed Informatica	4	4	3	3	3
Scienze integrate (sc. della terra e biologia)	2	2			
Scienze integrate (Fisica)	3 (1)	3 (1)			
Scienze integrate (Chimica)	3 (1)	3 (1)			
Tecnologia e tecniche di rappresentazione grafica	3 (1)	3 (1)			
Tecnologie Informatiche	3 (2)				
Scienze e tecnologie applicate		3			
Complementi di Matematica			1	1	
Tecnologie e progettazione dei sistemi elettrici ed elettronici			5 (3)	5 (4)	6 (5)
Elettrotecnica ed Elettronica			7 (3)	6 (3)	6 (3)
Sistemi automatici			4 (2)	5 (2)	5 (2)
Geografia generale ed economica	1				
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore settimanali	**33 (5)**	**32 (3)**	**32 (8)**	**32 (9)**	**32 (10)**

Le ore tra parentesi sono effettuate in copresenza con un insegnante tecnico-pratico.

Per l' orientamento Informatica applicata oltre agli argomenti previsti dal profilo curriculare, che prevedono l'informatica al primo anno, verranno affrontate le seguenti tematiche:
Lingua italiana: uso di programmi di elaborazione dei testi
Matematica: sistemi di numerazione in basi diverse, uso del foglio elettronico e di algoritmi per la risoluzione di problemi
Diritto: legislazione del copyright, sul trattamento dei dati sensibili, regole e reati informatici
Disegno: utilizzo del programma CAD per il disegno tecnico
Fisica: sensori per l'acquisizione di grandezze fisiche
Sistemi automatici: programmazione nei linguaggi più evoluti (C++, Java, applicazioni per Android)
Tecnologie e progettazione dei sistemi elettrici ed elettronici: progettazione di sistemi domotici,realizzazione di impianti automatici con l'uso del PLC o di schede programmabili di tipo ARDUINO

Meccanica, meccatronica ed energia

DISCIPLINE	Ore settimanali				
	1° biennio		2° biennio		5°anno
	I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia	2	2	2	2	2
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Diritto ed Economia	2	2			
Matematica ed Informatica	4	4	3	3	3
Scienze integrate (scienze della terra e biologia)	2	2			
Scienze integrate (Fisica)	3(1)	3(1)			
Scienze integrate (Chimica)	3(1)	3(1)			
Tecnologia e tecniche di rappresentazione grafica	3(1)	3(1)			
Tecnologie Informatiche	3(2)				
Scienze e tecnologie applicate		3			
Complementi di Matematica			1	1	
Meccanica, macchine ed energia			4 (2)	4 (2)	4 (2)
Sistemi ed automazione			4 (2)	3 (2)	3 (2)

Tecnologie meccaniche di processo e di prodotto			5 (2)	5 (2)	5 (3)
Disegno, progettazione e organizzazione industriale			3 (2)	4 (3)	5 (3)
Geografia generale ed economica	1				
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore settimanali	**33 (5)**	**32 (3)**	**32 (8)**	**32 (9)**	**32 (10)**
Le ore tra parentesi sono effettuate in copresenza con un insegnante tecnico-pratico.					

PROFESSIONALI

Settore industria e artigianato

Manutenzione e assistenza tecnica

Opzione: Manutenzione dei mezzi di trasporto

DISCIPLINE	Ore settimanali				
	1° biennio		2° biennio		5°anno
	I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia	2	2	2	2	2
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Diritto ed Economia	2	2			
Matematica ed Informatica	4	4	3	3	3
Scienze integrate (scienza della terra e biologia)	2	2			
Scienze integrate (Fisica)	2 (1)	2 (1)			
Scienze integrate (Chimica)	2 (1)	2 (1)			
Tecnologia e tecniche di rappresentazione grafica	3	3			
Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione	2	2			
Laboratori Tecnologici ed esercitazioni	3	3	4	3	3
Tecnologie meccaniche ed applicazioni			5 (2)	5 (2)	3 (2)
Tecnologie elettriche-elettroniche ed applicazioni			5 (2)	4 (2)	3 (2)
Tecnologie e tecniche di installazione e manutenzione			3 (2)	5 (2)	8 (2)
Geografia generale ed economica	1				
Scienze motorie	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore settimanali	**33 (2)**	**32 (2)**	**32 (6)**	**32 (6)**	**32 (6)**
Le ore tra parentesi sono effettuate in copresenza con un insegnante tecnico-pratico					

Gli istituti professionali del settore servizi possono prevedere, nel piano dell'offerta formativa, attività e insegnamenti facoltativi di altre lingue straniere nei limiti del contingente di organico loro assegnato ovvero con l'utilizzo di risorse comunque disponibili per il potenziamento dell'offerta formativa

SETTORE SERVIZI

Servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale

DISCIPLINE	Ore settimanali				
	1° biennio		2° biennio		5°anno
	I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia	2	2	2	2	2
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Diritto ed Economia	2	2			
Matematica	4	4	3	3	3
Scienze integrate (scienza della terra e biologia)	2	2			
Scienze integrate (Fisica)	2 (1)	2 (1)			
Scienze integrate (Chimica)	2 (1)	2 (1)			
Ecologia e Pedologia	3	3			
Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione	2	2			
Laboratori tecnologici ed esercitazioni	3	3			
Biologia applicata			3		
Chimica applicata e processi di trasformazione			3	2	
Tecniche di allevamento vegetale e animale			2	3	
Agronomia territoriale ed ecosistemi forestali			5	2	2
Economia agraria e dello sviluppo territoriale			4	5	6
Valorizzazione delle attività produttive e legisl.di settore				5	6

Geografia generale ed economica	1				
Sociologia rurale e storia dell'agricoltura					3
Scienze motorie	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore settimanali	**33 (2)**	**32 (2)**	**32 (6)**	**32 (6)**	**32 (6)**
Le ore tra parentesi sono effettuate in copresenza con un insegnante tecnico-pratico. Dove indicato solo il totale sono da distribuire tra le materie d'indirizzo.					

CORSO SERALE

Amministrazione finanza e marketing

DISCIPLINE	Ore settimanali				
	1° biennio		2° biennio		5°anno
	I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4	4	3	3	3
Storia			2	2	2
Prima Lingua Straniera	3	3	3	3	3
Seconda Lingua Straniera	4	4			
Matematica	4	4	3	3	3
Scienze Storico - Sociali	3	3			
Scienze integrate	3	3			
Economia Aziendale	2	2	8	9	9
Economia politica			3	2	3
Diritto			3	3	2
Trattamento testi	2	2			
Religione cattolica	1	1	1	1	1
Totale ore settimanali	**26**	**26**	**26**	**26**	**26**

3.1 Traguardi attesi in termini di competenze e obiettivi di apprendimento specifici dell'indirizzo di studio comprensivi della quota di autonomia e della quota opzionale

Il curricolo d'istituto risponde ai bisogni educativi e formativi degli studenti e alle attese del territorio attraverso la progettazione di una didattica per conoscenze e competenze e un approccio metodologico che, secondo le indicazioni nazionali, dovrebbe facilitare la costruzione "attraverso il dialogo fra le diverse discipline" di "un profilo coerente e unitario dei processi culturali". Il nostro Istituto prevede un'attenta progettazione dei piani di lavoro per dipartimenti ed assi culturali, valorizza gli stili cognitivi dei singoli studenti e prevede l'uso costante delle nuove tecnologie per potenziare la comunicazione generazionale e sviluppare processi didattici innovativi. I traguardi di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire alla fine del percorso scolastico comprendono le conoscenze, le capacità e le competenze disciplinari oltre a competenze trasversali orientate ad una cittadinanza attiva. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo d'istituto: potenziamento delle lingue e delle competenze informatiche con il conseguimento delle certificazioni; approfondimenti sulle materie di indirizzo; incontri con il territorio. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere in tutti i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono esplicitati in modo chiaro.

ASSI CULTURALI Le conoscenze e le abilità riferite a competenze di base sono ricondotte a quattro assi culturali:

- Asse dei Linguaggi
- Asse matematico
- Asse scientifico-tecnologico
- Asse storico-sociale

L'asse dei linguaggi ha l'obiettivo di fare acquisire allo studente la padronanza della lingua italiana come ricezione e come produzione scritta ed orale, la conoscenza di una lingua straniera, la conoscenza, la fruizione consapevole del patrimonio artistico e la produzione di forme espressive artistiche, un adeguato utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.
L'asse storico-sociale si fonda sullo sviluppo della capacità di percepire gli eventi storici nella loro dimensione (locale, nazionale, europea e mondiale) e di collocarli secondo le coordinate spazio-temporali, cogliendo nel passato le radici del presente. Ha come obiettivo la comprensione della continuità e discontinuità, del cambiamento e della diversità attraverso il confronto tra epoche e attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali. Lo studente deve acquisire la consapevolezza di essere inserito in un sistema di regole fondato sulla tutela e sul riconoscimento dei diritti e dei doveri; ciò concorre ad educarlo alla convivenza e all'esercizio attivo di cittadinanza.
La finalità **dell'asse matematico** è l'acquisizione al termine dell'obbligo scolastico degli strumenti necessari per affrontare con consapevolezza e rigore logico i contesti anche non matematici (altre discipline scolastiche, ambito lavorativo, esperienze del quotidiano).
L'asse scientifico ha invece l'obiettivo di facilitare lo studente nell'esplorazione del mondo circostante, per osservarne i fenomeni e comprendere il valore della conoscenza del mondo naturale e di quello delle attività umane come parte integrante della sua formazione globale.

L'Istituto Superiore ***"BORGHESE-FARANDA***" indirizza la propria azione alla formazione globale della persona. La finalità fondamentale dell'intero processo educativo è la costituzione di adeguati

strumenti di conoscenza, criteri di giudizio e orientamenti valoriali che consentano ai giovani di affrontare la realtà concreta in cui dovranno condurre l'esistenza. Le conoscenze acquisite a scuola devono servire ad agire con maturità e consapevolezza nel proprio tempo, a costruire una personalità critica, capace di orientarsi e di scegliere, che si esprimerà non solo in un migliore esercizio delle professioni ma anche in una forma di vita globalmente più ricca e degna dell'uomo. In una società connotata da una straordinaria opportunità di stimoli informativi e di sollecitazioni emotive, che però non danno luogo ad un'organica opera di formazione, la scuola diventa la sede della ricomposizione intellettuale e della presa di coscienza dei giovani, affinché essi possano pervenire ad una lettura intelligente e critica dei messaggi che la realtà propone. Oggi dunque al modello didattico che prevedeva obiettivi verificabili rilevati dalle performances individuali degli studenti (didattica comportamentista), si è passati ad una prospettiva d'intervento che punti allo sviluppo di attitudini. Insegnare per competenze implica la scelta di un modello didattico diverso che si orienta verso principi di significatività e globalità dell'esperienza agita dagli alunni. L'apprendimento significativo coinvolge il discente in maniera olistica facendogli rilevare l'importanza e la valenza futura di ciò che sta apprendendo. La globalità di questa tipologia d'intervento permette inoltre il superamento dei livelli di frammentarietà cui costringe la didattica tradizionale declinata per finalità, obiettivi e attività. Una progettazione curricolare per competenze culturali implica ed impone un profondo rinnovamento della didattica tradizionale; è necessario il superamento di un modello indirizzato principalmente alla trasmissione di contenuti a favore di una didattica più cooperativa e laboratoriale, che rivolge l'attenzione alla complessiva evoluzione dello studente il quale cresce e diventa, insieme agli altri, cittadino competente. Il concetto di competenza è dunque complesso: comprende non solo il sapere (quello appreso in un contesto formale come la scuola e le conoscenze informali che derivano dall'esperienza) ed il saper fare (ovvero le abilità), ma anche il saper essere, cioè gli atteggiamenti e le disposizioni, ed il saper imparare. La costruzione di un curricolo per competenze aiuta gli studenti a sviluppare la costruzione del sé, a gestire le corrette relazioni con gli altri e fornisce la base per consolidare ed accrescere saperi e competenze per le successive occasioni di apprendimento. Nel complesso di questa necessaria revisione metodologica, il nostro Istituto prevede un'attenta progettazione dei piani di lavoro per dipartimenti ed assi culturali, valorizzando gli stili cognitivi dei singoli studenti anche attraverso l'uso costante delle nuove tecnologie per avvicinare i diversi codici comunicativi generazionali e sviluppare processi didattici innovativi. La scuola sempre attiva, sia nelle attività specificamente curricolari sia nelle attività extracurricolari pomeridiane, è un vitale e sicuro punto di riferimento per gli alunni, i quali possono esprimere una fattiva partecipazione, un'operosa creatività e un positivo protagonismo. Nella scuola, così, essi possono trovare le risorse per un cammino di maturazione personale e per l'elaborazione di un progetto di vita che aiuti a superare il disagio giovanile tipico della nostra epoca. "Star bene" a scuola, cioè sentirsi parte integrante del "proprio Istituto", favorisce la crescita umana e culturale. Le esigenze formative peculiari ed essenziali nel tempo presente sono considerate in una dimensione educativa europea basate su quattro pilastri**: il sapere, il saper fare, il sapere essere e il saper vivere insieme**. Vengono, così, tracciate le linee più significative di un apprendimento che inizia sempre dal sapere e si sviluppa attraverso la sua applicazione, agisce sulla persona e, infine, si traduce in una dimensione umana del vivere e in una cittadinanza responsabile e solidale.

- In sintesi le finalità del processo educativo:

- La costruzione dell'identità personale
- La crescita culturale ed umana
- Lo sviluppo dell'autonoma capacità di giudizio
- Il valore della conoscenza e del lavoro come condizioni della partecipazione consapevole alla vita collettiva
- Il senso di una "mondialità" fondata sulla pace internazionale, sui diritti umani universali e sulla tolleranza
- Il senso della libertà nel rispetto di se stessi e degli altri, nella convinzione che non si ha libertà senza regole
- Il senso della legalità basata sull'osservanza dei propri doveri quale condizione imprescindibile per la tutela del rispetto dei propri diritti

COMPETENZE CHIAVE, DI CITTADINANZA E DIGITALI

Le competenze chiave sotto forma di conoscenza, abilità e attitudini adeguate al contesto sono essenziali per ogni individuo. Tali competenze costituiscono un valore aggiunto per lo sviluppo personale, il mercato del lavoro, la coesione sociale, l'inclusione e la cittadinanza attiva, poiché offrono flessibilità e capacità di adattamento, soddisfazione e motivazione. Dovendo essere acquisite da tutti, la raccomandazione propone uno strumento di riferimento per i paesi dell'Unione europea (UE) per assicurare che queste competenze chiave siano pienamente integrate nelle loro strategie ed infrastrutture, soprattutto nel contesto dell'istruzione permanente. Il quadro di riferimento delinea otto competenze chiave e descrive le conoscenze, le abilità e le attitudini essenziali ad esse collegate. Tali competenze devono essere acquisite dagli studenti alla fine del loro ciclo di istruzione come preparazione alla vita adulta e base per l'apprendimento futuro. Esse sono:

- Comunicare nella lingua madre
- Comunicare nelle lingue straniere;
- Competenza Matematica e di base in Scienza e Tecnologia;
- Competenza Digitale;
- Imparare ad imparare;
- Competenze sociali e civiche;
- Spirito di iniziativa ed imprenditorialità;
- Consapevolezza ed espressione culturale Conoscenze, competenze, capacità nei curricoli disciplinari;

Conoscenze (sapere):

- informazioni, nozioni, strumenti metodologici;
- competenze (saper fare): obiettivi descritti in termini di prestazioni da fornire entro contesti conosciuti o analoghi a quelli conosciuti; applicare; eseguire;
- capacità (integrazione di sapere e saper fare): comportamenti e operazioni maggiormente autonomi e complessi: analizzare, sintetizzare, mettere in relazione, valutare criticamente, prevedere.

Competenze per l'apprendimento:

- capire come apprendere e capire come gestire l'apprendimento per tutta la vita;
- avere imparato, sistematicamente, a riflettere;

- avere imparato ad apprezzare ed amare l'apprendere per se stesso e come via per conoscere se stessi e la realtà;
- aver valorizzato le proprie capacità sulla base degli specifici strumenti offerti.

Competenze per la "cittadinanza":

- avere sviluppato la comprensione delle etiche e dei valori, in relazione al proprio comportamento personale e alla società;
- capire l'organizzazione dello stato, della società e del mondo del lavoro, per un'attiva "cittadinanza";
- capire e accettare le diversità culturali e sociali, nel contesto sia nazionale che globale. Competenze per gestire le situazioni:
- capire l'importanza di gestire il proprio tempo;
- imparare a gestire il successo e l'insuccesso scolastico.

Competenze per gestire le informazioni:

- avere sviluppato il giudizio critico, una gamma di tecniche per accedere valutare e differenziare le informazioni e avere appreso come analizzarle, sintetizzarle e applicarle.

Competenze per comunicare:

- Saper comunicare, con tutte le implicazioni anche pragmatiche, e quindi:
- saper selezionare i dati pertinenti;
- saper leggere (analizzare, inferire, decodificare, interpretare correttamente, ecc.);
- saper generalizzare e sintetizzare;
- saper strutturare (mettere in relazione, confrontare, elaborare, ecc.)

Competenza digitale:

La Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente (2006/962/CE) nel punto 4 afferma nella sua definizione che "La competenza digitale consiste nel saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione (TSI) per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione. Essa è supportata da abilità di base nelle TIC: l'uso del computer per reperire, valutare, conservare, produrre, presentare e scambiare informazioni nonché per comunicare e partecipare a reti collaborative tramite Internet." Il legame tra la competenza digitale e le competenze di base comuni determina l'efficacia delle nuove metodologie di insegnamento e consente un migliore sviluppo delle modalità di apprendimento (formale, non formale e informale). Punto obbligato di partenza per la definizione del quadro di competenze digitali richieste nell'attuale società sono i bisogni degli alunni e il conseguente superamento del desueto schema di lavoro: lezione = apprendimento; studio = performance. I nuovi obiettivi sono dunque volti a garantire una diversa consapevolezza nell'uso delle TIC: gli alunni devono acquisire in forma compiuta una "forma mentis" tecnologica, orientata alla coscienza delle proprie capacità e modalità di apprendimento. Risulta necessario migliorare l'organizzazione della didattica disciplinare e l'efficacia dei processi di insegnamento-apprendimento, grazie alla partecipazione attiva degli alunni alla lezione mediante l'uso degli strumenti tecnologici.

Obiettivi necessari sono dunque:

a) la personalizzazione dei percorsi di studio;

b) l'inclusione delle diversità presenti nel gruppo classe nella direzione di un miglioramento dell'autostima con l'ausilio delle nuove tecnologie;

c) l'attivazione di processi di riflessione metacognitiva.

Tra le linee guida del progetto del governo sulla «Buona Scuola» è citata l'«educazione al pensiero computazionale e al coding nella scuola italiana». Il coding (codice informatico) attiene alla programmazione ed è indispensabile che gli studenti imparino a programmare. Oggi si parla di coding, di "computational thinking", di pensiero algoritmico; ci si interroga sul tema della sicurezza in rete e sulla privacy, oppure sugli effetti della sovraesposizione ai dispositivi elettronici sull'apprendimento. Ciò testimonia l'estensione del problema dallo spazio più strettamente tecnologico a quello etico e cognitivo. Lo sviluppo del pensiero computazionale, l'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media non solo si potranno avvalere del curriculum flessibile attraverso l'inserimento di materie opzionali, ma dovrà diventare una prassi per il "curriculum digitale" del cittadino del mondo che conterrà informazioni utili per l'orientamento e l'inserimento nel mondo del lavoro a sostegno del pensiero critico, della creatività e dell'innovazione

3.2 Iniziative di arricchimento e di ampliamento curricolare e attività di alternanza scuola-lavoro

Il curricolo, oltre l'attività didattica prevista dalle disposizioni ministeriali, è integrato da interventi educativi che completano ed arricchiscono l'offerta formativa, permettendo ai nostri alunni esperienze di confronto e di apertura verso il territorio locale e nazionale.
Le attività proposte sono funzionali al raggiungimento delle priorità precedentemente fissate *(Obiettivi di miglioramento ai sensi del D.P.R. n. 80/2013 e comma 7 della Legge n. 107/2015)* e sono di seguito descritte:

.

Candidature a Progetti MIUR per l'ampliamento curriculare presentati

Titolo	Destinatari	Risorse materiali	Risorse professionali	Finalità
Museo, Sito, Istituzione Sito archeologico Villa romana di Patti (ME) – *GIA' FINANZIATO*	**Alunni del primo ciclo e del secondo ciclo**	**Droni, software professionale di grafica 2D e 3D, stampanti classiche, 3D e plotter, laboratori**	**Docenti dell'Istituto Capofila e delle scuole che aderiscono alla rete**	**Acquisire competenze che proietteranno e avvicineranno gli studenti Al campo professionale lavorativo. Gli allievi del primo ciclo verranno introdotti alle nuove tecnologie grafiche 2D e 3D**
La mia scuola accogliente	**30 studenti**	**Software grafici e di progettazione 3D. Creazione di modelli e/o plastici**	**Docenti, Enti e associazioni ricadenti nel territorio del comune di Patti**	**Ridurre la dispersione scolastica Garantire la coesione sociale, integrazione e multiculturalismo**
Occhi Aperti prevenzione dei fenomeni di cyber-bullismo		**Blog/piattaforma di E-learning, laboratori, locali, strumentazione musicale**	**Enti pubblici Associazioni Docenti esperti esterni ed interni**	**Informare gli studenti sui rischi derivanti dall'uso improprio della rete Formare i giovani in età scolare, i docenti, le famiglie e le agenzie educative sul corretto uso della rete e sulle azioni di prevenzione e contrasto del fenomeno Prevenire strategie per contrastare il fenomeno del cyberstaiking**
Artigianato, Arte e tradizione Mediterranea	**20 studenti**	**Laboratori di ceramica**	**Esperti esterni Docenti Tecnici del settore**	**Sviluppare l'utilizzo di tecnologie dell'informazione e della comunicazione Valorizzare il Made in Italy Sviluppo del senso di appartenenza alla propria terra, alle proprie origini e alla propria cultura Formazione professionale dei giovani**
Promozione della cultura musicale nella scuola	**Gli studenti dell'istituto e quelli della scuola superiore di primo grado**	**Strumentazione Locali per la rappresentazione del musical finale laboratori**	**Esperti esterni, docenti interni, Enti e università**	**Crescita educativa, culturale e professionale Sviluppo della sua autonomia capacità di giudizio Inclusione sociale e capacità di relazione e comunicazione**
Progetto Orientamento In uscita	**Gli studenti del triennio**	**Tecnologie innovative e sperimentali(tecnologie digitali e modalità multicanale**	**Enti, esperti docenti universitari professionisti**	**Per orientare i giovani verso la scelta universitaria o all'inserimento nel mondo del lavoro**
Carta dello Studente	**Tutti gli**	**Tecnologie innovative e**	**Esperti,**	**Promuovere l'accesso alla**

	studenti	**mezzi di comunicazione Vicini ai giovani**	**associazioni, enti, esperti interni ed esterni**	**cultura Informare sulle offerte in maniera chiara e innovativa Coinvolgere gli studenti Far risparmiare lo studente e le famiglie**
Promozione del teatro in classe	**Gli studenti dello Istituto**	**Uso di tecnologie digitali Creazione di App Teatro**	**Associazioni culurali Associazioni teatrali Associazioni operanti nel settore sociale, culturale ed educativo**	**Guardare alla tradizione ma anche cercare di aprire nuove frontiere grazie alle caratteristiche di immersione, integrazione, ipermedialità, interattività, narratività. Favorire l'inclusione sociale dei soggetti più deboli: Bes, disabili DSA**
L'identità in un museo diffuso di siti archeologici, monumenti marmorei, beni architettonici, demo etnoantropologici e tradizioni religiosi	**Studenti dell'indirizzo Turistico 10 soggetti esterni e studenti lavoratori**	**Ideazione e realizzazione di Blog Laboratori**	**Comune di patti Biblioteca La sopraintendenza Associazioni culturali Esperti**	**Conoscere e valorizzare il teritorio di appartenenza**
Inclusione alunni con disabilità	**Gli studenti diveramenta abili, BES DSA**	**Laboratori palestra**		**Accrescimento dell autonomia personale Cooperazione interistituzionale**
Potenziamento attività motoria	**Tutti gli studenti**	**Laboratori, palestre, sentieri naturalistici parco dei Nebrodi**	**Associazioni sportive, medici esperti nello sport, esperti di alimentazione, esperti di primo soccorso docenti**	**Potenziare le iniziative in ambito scolastico ed exstrascolastico riferite alla pratica delle attività motorie, presportive e sportive Facilitazione rapporti interattivi e delle interazioni con realtà diverse Formazione globale della personalità**
Progetto legalità, progetti formazione civile degli alunni	**Gli studenti del secondo biennio e quinto anno**	**Laboratorio Visite guidate nei luoghi sequestrati alla mafia**	**Esperti Rappresenta rap delle istituzioni Familiari vittime della mafia Scrittori, giornalisti, operatori sociali**	**Formare coscienze libere e democratiche, di inculcare il rifiuto di ogni forma di omertà o di accettazione passiva della violenza, infondere coraggio della denuncia**
Lingua italiana come L2 per gli studenti stranieri	**Studenti E alunni stranieri Con le famiglie**	**Laboratori scolastici Cinema, sedi esterne, teatri**	**Docente dell'istituto**	**Migliorare l'integrazione degli alunni con cittadinanza non italiana, con attenzione agli studenti di recente immigrazione delle scuole secondarie di I e II grado**
Corso linguistici CLIL	**Docenti dell'istituto e non**	**Laboratorio linguistico Workshop Role play**	**Docenti di madrelingua**	**Conoscenza approfondita della lingua inglese.**

Attività di arricchimento dell'offerta formativa

ORIENTAMENTO COME PROGETTO DI VITA
Destinatari: ALLIEVI TUTOR DELLE PRIME CLASSI DEL PRIMO BIENNIO E DEL QUINTO ANNO
Obiettivi:
1.Favorire l'inserimento degli alunni delle classi prime nel nuovo ciclo di studi 2.Favorire la capacità di acquisire competenze relazionali, motivazionali e senso di autoefficacia e autonomia decisionale 3.Promuovere l'immagine della scuola sul territorio ed in particolare presso le scuole medie e le famiglie degli allievi attraverso un continuo aggiornamento e miglioramento dell'offerta formativa. 4.Coinvolgere attivamente gli allievi e le loro famiglie nell'attuazione dell'offerta formativa della scuola.

COSTRUISCI IL TUO FUTURO (ORIENTAMENTO SCOLASTICO)	
Destinatari: Tutti gli allievi del secondo biennio e quinto anno • per l'**Orientamento in entrata**, studenti delle scuole medie dell'hinterland e studenti di tutte le classi 1^{e} dell'Istituto; • per **l'Orientamento in uscita** studenti delle classi 4^{e} e 5^{e} di tutti gli indirizzi dell'Istituto; • n.10 studenti-tutor delle classi 5^{e}	
Contenuti:	
1.	Incontri con gli alunni, genitori e docenti delle III classi delle scuole medie di Patti e del bacino di utenza dell'Istituto finalizzati alla individuazione delle possibili linee di continuità tra i due livelli di scuola e seguiti da adeguate attività progettuali di visita/accoglienza dell'Istituto
2.	Varie modalità di pubblicizzazione del P.O.F. della Scuola
3.	Giornate del Tech Show (mostra di elettronica robotica e telecomunicazione)
4.	Giornate dell'Open Day, con apertura e presentazione della Scuola alle famiglie attraverso percorsi guidati specifici dei diversi settori ed indirizzi
5.	Partecipazione alla Fiera dell'orientamento a Messina e a Palermo
6.	Utilizzo dello sportello universitario

7.	Incontri con esponenti delle facoltà universitarie, ordini professionali e istituzioni; partecipazione a meeting, conferenze, etc….
Obiettivi:	
1.	Fornire all'utenza il supporto necessario nelle fasi di orientamento in entrata ed in uscita
2.	Promuovere l'immagine dell'Istituto e delle sue potenzialità formative all'esterno
3.	Coinvolgere attivamente gli allievi e le loro famiglie nella realizzazione del Piano dell'offerta formativa
CENTRO DI ASCOLTO E CONSULENZA (C.I.C.)	
Destinatari: studenti di tutti gli indirizzi e classi dell'Istituto	
Obiettivi:	
1.	Condurre gli allievi alla conoscenza e consapevolezza dei fattori che determinano disagio al fine di perseguire un sano sviluppo psico-fisico
2.	Creare un ambiente sereno e gioioso per socializzare
3.	Superamento del disagio giovanile
PREVENZIONE DELLE DIPENDENZE	
Destinatari: studenti di tutti gli indirizzi e classi dell'Istituto, in particolare del biennio; Genitori; Docenti	
Obiettivi:	
1.	Attenzionare il fenomeno degli abusi al fine di prevenire l'uso non terapeutico di sostanze stupefacenti e le dipendenze da fumo e da alcool
2.	Monitoraggio costante della situazione individuale degli allievi attraverso controlli e contatti
3.	Potenziare le capacità di fruire delle gratificazioni del quotidiano e di finalizzare le proprie emozioni in modo da non ricercare nelle devianze l'affermazione del proprio *IO*.
Tempi: Incontri con classi o gruppi di allievi, incontri con gli Enti preposti - S.E.R.T., Consultorio familiare, Medicina scolastica - come da calendario - Orario antimeridiano	
IL QUOTIDIANO IN CLASSE	

Destinatari: tutte le classi del triennio

Obiettivi:

1.	Favorire l'aggiornamento e l'approfondimento dell'attualità economico-finanziaria
2.	Promuovere una vera e propria "cultura della lettura del quotidiano" con l'utilizzo dei quotidiani *Il Corriere della sera, Il Sole 24 ore, La Stampa, La Gazzetta dello sport.*
3.	Sviluppo nei giovani del proprio spirito critico, di interrogarsi sui fatti della realtà che li circonda, di acquisire l'abitudine a formarsi una propria opinione dopo confronto con quella degli altri

INFORM@TI ON LINE

Destinatari: n. 20 studenti del biennio/triennio A.F.M., P.N.T., C.A.T., Geometra; alunni delle 3^{e}classi delle scuole medie di Patti

Obiettivi:

1.	Promuovere l'acquisizione di conoscenze, competenze e creatività giornalistiche
2.	Accrescere la diffusione, l'accesso e l'uso della società dell'informazione nella scuola
3.	La possibilità di fare nuove amicizie nel settore del giornalismo scolastico a livello nazionale
4.	Produzione, stampa, pubblicazione di articoli sul *Giornale dell'Istituto*
5.	Lavoro in rete su piattaforma *Alboscuole - Associazione Nazionale di Giornalismo Scolastico*

VIVERE LE ISTITUZIONI **- EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ-**

Destinatari: Allievi del triennio, in particolare delle 5^{e}classi

Obiettivi:

1.	Coinvolgere gli studenti in modo attivo
2.	Stimolare la motivazione di partecipare ai processi democratici e decisionali
3.	Acquisire concetti centrali quali "cittadinanza, partecipazione, territorio, diversità, uguaglianza.."
4.	Incontri con Rappresentanti delle Istituzioni, Polizia, Finanza, Carabinieri, Magistrati, Associazioni
5.	Visita al Parlamento Regionale
6.	Visita al Parlamento Nazionale

RESTAURO DEI PROSPETTI DEL CINE-TEATRO COMUNALE

Destinatari: Allievi del secondo biennio e del quinto anno del corso CAT/GEOMETRA

Obiettivi:

1.	Impegnare gli studenti in attività pratiche di rilievo, restituzione grafica e progettazione edilizia.
2.	Saper usare le moderne attrezzature, strumentazioni e softwar in dotazione dell'istituto
3.	Dare visibilità all'Istituto effettuando attività didattiche sul territorio, interagendo con il Comune di Patti.

RADICI DEL PRESENTE II EDIZ. – DAL TEATRO GRECO ALL'ANFITEATRO ROMANO

Destinatari: Classi del biennio interessate circa 30 allievi

Obiettivi:

1.	Sensibilizzare gli allievi nei confronti del valore dei beni culturali e delle origini storico-culturali del territorio in cui vivono
2.	Valorizzare le affinità storiche e culturali esistenti tra le regioni italiane nell'ambito delle diversità locali
3.	Conoscere la differenza fra teatro greco e anfiteatro romano
4.	Sviluppare la capacità di osservazione dell'ambiente e di beni culturali e archeologici
5.	Riconoscere le tracce dell'azione umana sul territorio
6.	Saper leggere un monumento e individuarne le differenze fra le varie epoche

INCONTRO CON L'AUTORE PRIMO BIENNIO : "La Pietra in mezzo al Mare" di Nino Casamento

Destinatari: Tutti gli allievi del primo biennio

Obiettivi:

1.	Far comprendere la tragedia attualissima degli immigrati
2.	Far capire che con l'impegno si possono sconfiggere gli aspetti negativi che i loro padri non hanno saputo e voluto risolvere
3.	Educare ad un rapporto di rispetto verso chi è più sfortunato
4.	Far capire come amore e possesso sono due concetti ben distinti

Tempi: Orario antimeridiano Novembre 2015

INCONTRO CON L'AUTORE QUINTO ANNO Nadia Terranova_ "Gli anni al contrario"

Destinatari: allievi del quinto anno dell'istituto

Obiettivi:

1.	Conoscere la storia degli anni 70

2.	Conoscere una generazione, attraverso le sue sballatissime utopie e le sue passioni autentiche, anche in modo indiretto, attraverso note immagini e nozioni.
3.	Capire come si vivono i sentimenti e le passioni,gli eventi umani potenti e delicati sullo sfondo di anni belli e terribili come gli anni Settanta.
4.	Capire come si è ancora capaci di strapparsi dal presente per tener conto di una memoria ancora viva

Referente: I docenti di lettere del quinto anno

INCONTRO CON L'AUTORE SECONDO BIENNIO : STEFANIA BIVIANO – "TUTTI GLI INVERNI DELLA MIA VITA"

Destinatari: Alunni del secondo biennio

Obiettivi:

1.	Capire come si può uscire da una situazione drammatica, grazie alla forza di volontà e alla tenacia
2.	Saper affrontare la vita anche nei momenti bui
3.	Amare la vita nonostante le avversità
4.	Continuare a credere in se stessa

PROGETTO BIBLIOTECA

Destinatari: tutti gli allievi dell'Istituto

Obiettivi:

1.	Offrire agli studenti la possibilità di fruire abitualmente del ricco patrimonio librario e documentario di cui la Scuola è dotata, attribuendo alla *Biblioteca* la valenza caratteriale di laboratorio didattico, luogo di incontro di/con saperi multidisciplinari e multiculturali, palestra di sviluppo della riflessione, della fantasia e della creatività
2.	Rendere la Biblioteca scolastica parte integrante dei processi formativi della Scuola

IL DIALETTO SICILIANO: Una lingua tante sfaccettature- II Ediz.-

Destinatari: ALUNNI DELLE SECONDE E TERZE CLASSI DELL'ISTITUTO

Obiettivi:
1.Fornire conoscenze relative alle caratteristiche comuni dei dialetti siciliani e alle loro differenze 2.prendere coscienza delle peculiarità del proprio dialetto 3.Riflettere sulla forma fonetica, morfologica e sintattica del siciliano 4.Conoscere la genesi e la storia attraverso un breve excursus della più ampia storia della Sicilia 5.Prendere coscienza della nostra identità e della ricchezza del patrimonio culturale siciliano

GEMELLAGGIO: SCAMBIO DI CULTURA E COMPETENZE	
Destinatari: 25 ALLIEVI DELLE CLASSI: IIB E IIIB PNT – IIA PNT	
Obiettivi:	
1.	1.Didattici: Scambio di corrispondenza e documenti, comunicazioni telematiche 2. Culturali: approccio e tradizioni e culture diverse, attraverso l'inserimento dei partecipanti in ambienti sociali, scolastici e familiari 3. Linguistici: uso e verifica delle proprie competenze 4. Storico-artistico e naturalistici

PER ESPLORARE L'UNIVERSO DELL'UOMO: LEGGERE, LEGGERE UN LIBRO -APPENDICE ALL'INCONTRO CON L'AUTORE-
Destinatari: Studenti del primo biennio e secondo biennio
Obiettivi:
1.Comprendere come la cultura è la diffusione democratica e capillare del sapere, il Bene comune 2. Far comprendere agli studenti come fotografare il futuro della lettura al salone del Libro è uno degli esercizi più interessanti e stimolanti che offre l'evento 3.Delineare i tratti fondamentali della storia del libro e invogliare gli studenti a scoprire il "prodotto libro", per conoscere l'evoluzione del sapere e della tecnologia che hanno accompagnato la sua trasformazione 4. Far incontrare mondi destinati a una profonda intersezione, a un connubio che cambierà entrambi i fronti alla ricerca delle migliori modalità su cui sviluppare la scrittura, la lettura e la cultura del futuro

3D E RENDERING

Destinatari: Gli allievi della IB CAT IV A e IVB CAT

Obiettivi:

1. conoscere i principi di funzionamento del programma Archicad

2. Conoscere i comandi e le procedure necessarie per la rappresentazione grafica 2D e 3D

3. Saper rappresentare in pianta, sezione, prospetto un semplice manufatto edilizio completo di quotature ed arredi

4. Saper costruire il modello tridimensionale di un manufatto edilizio

TERRA IMPAREGGIABILE E BENI DELL'UNESCO NELLA VAL DI NOTO

Destinatari: 15/20 allievi delle classi IVA - IVB PNT e VA PNT – IVB CAT

Obiettivi:

Conoscere i beni storico-artistici ed etnoantropologici del territorio siciliano

Agevolare la fruibilità delle risorse culturali locali per promuovere attrattività a fini turistici

Saper valorizzare l'identità culturale locale

Scoprire le potenzialità turistiche del proprio territorio

Conoscere diverse forme di itinerari turistici

Saper ideare e realizzare itinerari turistici

"ESCO IN SICILIA"

Destinatari: Gli studenti dell'indirizzo turistico

Obiettivi:

1.esortazione alla crescita globale della persona attraverso stimoli che possono derivare dalla conoscenza diretta di stratificazioni storiche e culturali che hanno prodotto esempi di grande valore, oggi riconosciuti dall'Unesco come Patrimonio dell'Umanità

2.Formare futuri operatori di un turismo consapevole e responsabile

PREPARAZIONE TEST UNIVERSITARI

Destinatari: 20 ALLLIEVI DELLE CLASSI QUINTE
Obiettivi:
1.Acquisire i contenuti e le abilità necessarie per affrontare una prova di esame concorsuale 2.Utilizzare le tecnologie e i programmi informatici inerenti alle attività svolte 3.Sviluppare le capacità critiche indispensabili per proporre soluzioni in tempi ristretti 4. Consolidare le conoscenze di base propedeutiche agli studi universitari di indirizzo 5. Saper elaborare delle proposte **Tempi:** II Quadrimestre – orario pomeridiano con moduli di 10 ore per materia (Chimica – Fisica – Matematica – Diritto – Economia Aziendale)

GESTIONE TEST CENTER ECDL
Obiettivi: 1. Acquisizione di competenze relative alle Tecnologie informatiche e multimediali per il conseguimento della certificazione ECDL quale premessa per migliorare le possibilità occupazionali

PROGETTO PONTE

Destinatari: Tutti gli allievi e ai diversamente abili

Obiettivi:
1. Educare al rispetto, all'accoglienza e all'alterità
2.Migliorare il processo di integrazione ed il successo formativo degli alunni disabili
3. Favorire comportamenti di reciprocità, ascolto, collaborazione
4. Promuovere le abilità e la pluralità delle intelligenze
5. Far acquisire competenze finalizzate alla costruzione di percorsi didattici personalizzati.

ATTIVITA' SPORTIVA

Destinatari: studenti di tutti gli indirizzi e classi dell'Istituto

Obiettivi:

1.	1. Avviamento pratica sportiva e confronto sportivo: Partecipazione a tornei di classe, tornei interscolastici, tornei distrettuali ed interdistrettuali - Atletica Leggera: corsa campestre e gare su pista - Basket - calcio - pallavolo –tennis - tennis tavolo – mountain bike palla tamburello - aerobica

BOOK IN PROGRESS in rete nazionale di scuole (scuola capofila: l'I.T.I.S. *Majorana* di Brindisi)

Destinatari:Studenti di tutte le 1^e^ classi

Obiettivi:

1.	Coinvolgimento di 800 docenti delle scuole in rete nella costruzione, aggiornamento, approfondimento, completamento, ampliamento di libri di testo scientificamente e didatticamente adeguati, versatili e flessibili alle dinamiche didattiche di ciascuna classe. La struttura del *Book in Progress*, consente infatti di variare, sulla base delle esigenze didattiche, formative e degli apprendimenti degli allievi, i contenuti da trasmettere. I docenti dell'Istituto che per l'anno scolastico 2013/2014 si trovano impegnati nella costruzione dei libri per gli studenti sono docenti di: Italiano e Storia, Matematica, Inglese, Diritto, Economia aziendale.
2.	Migliorare significativamente l'apprendimento degli allievi e, contemporaneamente, fornire una risposta concreta ai problemi economici delle famiglie e del caro libri.
3.	Il piano editoriale del *Book in Progress* prevede il coinvolgimento delle seguenti discipline: Italiano, Storia, Geografia, Scienze Integrate Chimica, Inglese, Scienze integrate Fisica, Diritto ed Economia, Matematica, Informatica, Tecnologia e Disegno, Scienze Naturali per tutte le prime e seconde classi dell'Istituto
4.	Sempre nell'ottica della promozione del successo formativo, si affiancheranno video-lezioni, ed assistenza on-line a favore degli alunni. Ciò al fine di consentire un più pronto recupero degli apprendimenti
5.	Valorizzazione della funzione docente e concretizzazione della personalizzazione degli interventi formativi

PROGETTO FIXO

L'Istituto d'Istruzione Superiore IITCG "Patti-Borghese" in collaborazione con ITALIA LAVORO, nell'ambito del Programma Formazione e Innovazione per l'Occupazione organizza percorsi di orientamento e intermediazione al lavoro per alunni ed ex alunni. Il progetto prevede la qualificazione dei

servizi di orientamento e placement e promozione di misure e dispositivi di politica nel sistema scolastico, mirando a ridurre i tempi di transizione dalla scuola alla vita professionale dei giovani diplomandi e diplomati.

LABORATORIO DI ROBOTICA "COSTRUIRE DIVERTE"

Destinatari: Alunni delle classi 1^{e} e 2^{e} I.P.I.A.; delle classi 2^{e} e 3^{e} delle scuole medie

Obiettivi:

1.	Orientamento in entrata
2.	Promuovere la cultura scientifico-tecnologica attraverso percorsi di orientamento-formazione che prevedono essenzialmente attività laboratori ali e che avvicinano i giovani al mondo magico della scienza e della tecnologia a misura d'uomo
3.	Rafforzare le competenze di base specifiche nel campo della Fisica (elettricità, meccanica), del disegno *CAD*, della costruzione di piccoli dispositivi elettronici, della programmazione dei robot e dell'Informatica

CAMPUS "VIVI LA MONTAGNA"

Destinatari: Studenti di tutto l'Istituto

Obiettivi generali:

1.	Coerenza con gli obiettivi ministeriali educativi e formativi
2.	Avvicinare gli alunni alla conoscenza dell'ambiente montano ed alla pratica sciistica

Obiettivi specifici:

1.	<u>Sportivi</u> - Avviamento, apprendimento e perfezionamento di abilità specifiche (tecnica sciistica), anche in previsione della partecipazione ai Giochi Studenteschi - Acquisizione di sano spirito agonistico e superamento di remore psicologiche - Accettazione della competizione come messa a prova delle proprie capacità e del proprio adattamento
2.	<u>Motori</u> - Scoperta e consapevolezza delle attitudini motorie personali - Superamento di remore psicologiche - Incremento delle capacità coordinative e condizionali
3.	<u>Culturali</u> - Ambito scientifico geografico, storico e civico: studio a monte ed approfondimento sulle origini geologiche, storiche e civiche del territorio montano. La montagna oggi: natura ed impresa - Ambito scientifico umano: apprendimento di principi elementari di fisica e biomeccanica, specie se applicate alle discipline sciistiche - Approfondimento su sistemi, apparati e capacità motorie utilizzate nell'attività dello sci

4.	Educativi/Comportamentali - Partecipazione attiva e consapevolezza - Collaborazione e rispetto reciproco - Ricerca di adattamenti ambientali, logistici, uso attrezzature, ecc. - Conoscenza dell'uso di indumenti specifici ed utilizzo di attrezzature tecniche - Acquisizione delle normative comportamentali sulle piste - Apprendimento di regole elementari di primo soccorso

PROGETTO SICUREZZA

Destinatari:utenza interna ed esterna

Obiettivi:

1.	Promuovere la cultura della sicurezza e della prevenzione nei lavoratori della scuola e nei giovani studenti, futuri lavoratori
2.	Formare una coscienza sanitaria negli operatori della Scuola
3.	Migliorare le condizioni di salute e sicurezza in tutti i settori della Scuola
4.	Interventi educativi per gli alunni tenuti da insegnanti e/o esperti sulla sicurezza e sulla salute
5.	Valutazione dei rischi, organizzazione del sistema prevenzionistico, riesame delle misure di prevenzione attuate, prevenzione e gestione delle emergenze
6.	Contatti con Enti preposti alla tutela della sicurezza e della salute (Usl, Comune)
7.	Realizzazione di iniziative di informazione, formazione, assistenza, vigilanza

GIORNI DELLA MEMORIA: 3 Novembre “Giorno della libertà”; 27 Gennaio “Apertura dei cancelli ad Auschwitz”; 10 Febbraio “Le foibe”; 9 Maggio “Vittime del terrorismo”

Destinatari: Alunni di tutte le classi dell’Istituto

Obiettivi:

1.	Conoscere il valore del ricordare e puntualizzare l’importanza del non dimenticare
2.	Conoscere le tematiche di fondo che coincidono con la memoria storica
3.	Comprendere il disvalore del negazionismo storico

I GIOVANI E LA NAUTICA

	Destinatari: **10 Allievi Del Secondo Biennio**
1	Obiettivi: 1.Miglioramento della qualità della vita degli studenti nella struttura scolastica 2. Integrazione con il territorio 3. Combattere la dispersione scolastica 4. Avvicinare gli studenti a nuovi linguaggi della comunicazione

DA15 –DIVING ACADEMY

	Destinatari: **1 Allievi del Primo Biennio**
1	Obiettivi: 1.Favorire la formazione di una coscienza ecologica e di una coscienza civile 2. Promuovere la conoscenza ed il valore delle aree marine protette e la loro fruibilità 3. Approfondire le conoscenze inerenti il territorio 4. Imparare ad osservare ciò che ci circonda, utilizzando l'ambiente come un "libro" 5. Fornire nozioni basilari di conoscenza dell'ecosistema marino e della biodiversità

"DI RAZZA UMANA"

	Destinatari: **1 Tutti gli allievi**
1	Obiettivi: 1.Sviluppare la conoscenza della propria posizione come cittadino in un'Europa e in un mondo sempre più interdipendenti e delle opportunità, dei diritti e delle responsabilità che questo comporta 2.Prendere coscienza della propria identità personale, nazionale e internazionale e saper apprezzare le diversità 3. Divenire tolleranti, comprensivi, cortesi, amici in compagnia di persone che hanno un'altra cultura 4. Apprezzare le diverse culture

RITORNO ALLA MADRE TERRA CON L'AUSILIO DELLE NUOVE TECNOLOGIE
Destinatari: Studenti delle classi prime, seconde e terze della scuola secondaria di I grado e primo biennio dell'I.T.A. Obiettivi: 1.Riconoscere il ruolo primario dell'agricoltura nell'attuale società 2.Conoscere la funzione degli alimenti e le caratteristiche dei principi alimentari per consentire un'alimentazione sana ed equilibrata 3. Acquisire consapevolezza nella scelta, nell'acquisto e nel consumo dei prodotti alimentari 4. Sapersi orientare nella scelta dei prodotti agricoli 5. Conoscere la caratteristica dei terreni 6.Conoscere il ciclo di vita della pianta 7.Conoscere l'influenza del clima sulla vita delle piante 8.Conoscere i metodi di propagazione delle piante 9.Acquisire e conoscere i principi fondamentali di agricoltura biologica, biotecnologia e biodinamica 10.Saper analizzare la filiera di un prodotto alimentare

Arricchimento curriculare

La legge 107 del 13 luglio 2015 rende obbligatoria l'attuazione di percorsi di alternanza scuola-lavoro.

L'alternanza scuola lavoro è una modalità di apprendimento non solo dentro la scuola, ma anche fuori la scuola. L'istituto rivolge questo nuovo approccio alla didattica a tutti gli studenti del secondo biennio e dell'ultimo anno, prevedendo un percorso di orientamento utile ai ragazzi nella scelta che dovranno fare una volta terminato il percorso di studio. Il periodo di alternanza scuola-lavoro, di almeno 400 ore.

La metodologia didattica dell'alternanza scuola lavoro consiste nella realizzazione di percorsi progettati, attuati, verificati e valutati, sotto la responsabilità dell'istituzione scolastica, sulla base di apposite convenzioni con le imprese o con le rispettive associazioni di rappresentanza, con le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, con gli enti pubblici e privati, ivi inclusi quelli del terzo settore, disponibili ad accogliere gli studenti per periodi di apprendimento in situazione lavorativa, che non costituiscono rapporto individuale di lavoro ai sensi del decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77. Il comma 1 dell'Art. 4 della legge 107/2015 prevede il

rafforzamento e la messa a sistema della didattica basata sull'alternanza scuola-lavoro e dispone che, al fine di incrementare le opportunità di lavoro degli studenti, a partire dalle classi terze attivate nell'anno scolastico 2015/2016, i percorsi di alternanza scuola-lavoro, nel secondo biennio e nell'ultimo anno degli istituti tecnici e professionali, abbiano una durata di almeno 400 ore. La norma specifica che l'alternanza scuola-lavoro può essere svolta anche in convenzione con gli ordini professionali e convenzione con gli ordini professionali e con enti che svolgono attività afferenti al patrimonio artistico, culturale e ambientale al fine di allargare le possibilità di esperienze di alternanza anche al campo della cultura. L'alternanza può essere svolta nel periodo di sospensione delle attività didattiche e anche nella modalità dell'impresa formativa simulata. Il comma 4 della legge 107/2015 istituisce la carta dei diritti e dei doveri degli studenti impegnati in percorsi di alternanza scuola lavoro, stage, tirocinio, didattica in laboratorio e impresa formativa simulata. Tale carta, denominata «Carta dei diritti e dei doveri degli studenti in alternanza scuola lavoro», costituisce il riconoscimento della centralità delle esperienze maturate nel mondo del lavoro nell'ambito dei percorsi formativi degli studenti che si intende potenziare. La Carta costituisce, pertanto, lo strumento per la tutela dei diritti, ma anche per la regolamentazione dei doveri in alternanza, riconoscendo nel contempo uno status agli studenti impegnati in tal senso. Il comma 5 prevede che le scuole secondarie di secondo grado attivino, nel rispetto della normativa vigente, appositi corsi di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro in favore degli studenti inseriti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro, nei limiti delle risorse disponibili. La norma è finalizzata a favorire la formazione e la valorizzazione professionale, nonché a facilitare l'inserimento nel mondo del lavoro. Il dirigente scolastico individua le imprese, gli enti pubblici e privati disponibili ad attivare i percorsi di alternanza e stipula apposite convenzioni con musei, istituti e luoghi della cultura 25 nonché con gli uffici centrali e periferici del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo anche al fine di favorire l'orientamento scolastico e universitario dello studente. Alla luce di quanto dettato dalla norma, i percorsi di alternanza scuola lavoro, programmati e curati dai coordinatori di indirizzo della nostra istituzione scolastica, sono inseriti nel presente piano triennale dell'offerta formativa. I suddetti percorsi saranno realizzati distribuendo le 400 ore previste dalla legge e secondo la scansione delle attività che viene riportata di seguito.

PLESSO "BORGHESE- FARANDA"

Filiera/e tecnologica/che a cui è destinato il progetto: efficienza energetica, mobilità sostenibile, nuove tecnologie della vita, nuove tecnologie per il made in Italy, tecnologie innovative per i beni e le attività culturali e il turismo

Destinatari: n. totale alunni coinvolti 282 (di cui: - n. alunni di quarte classi 99

- n. alunni di quinte classi 83

-n. alunni di terze classi 100)

Classi destinatarie : n. totale di classi coinvolte 16 (di cui: - n. di quarte classi 6

- n. di quinte classi 5

-n. di terze classi 5)

N. totale alunni iscritti alle classi terze quarte e quinte (risultante dall'organico di diritto a.s. 2015/16) **282** di cui **100** alle terze **, 99** alle quarte e **83** alle quinte;

Soggetti istituzionali e territoriali coinvolti: docenti-professionisti-esperti

- **Obiettivi formativi del progetto in coerenza con gli ordinamenti:**

Impegno nel portare a termine, con senso di responsabilità, le attività intraprese ;

Acquisizione di una "coscienza imprenditoriale e/o professionale"

- Competenze che si intendono far acquisire agli studenti in coerenza con gli ordinamenti:

Utilizzare le tecnologie;

Sviluppare le capacità critiche indispensabili per porsi come soggetti attivi e propositivi nel mondo del lavoro;

- Metodologie da utilizzare per la realizzazione dei progetti:

Sarà usata la metodologia della "bottega-scuola" e "scuola impresa", utilizzando quale criterio prioritario le collaborazioni con associazioni di categoria e soggetti rappresentativi del mondo del lavoro sul territorio.

Il progetto è orientato alla prevenzione dei fenomeni di disagio e all'integrazione tra il sistema di istruzione e il sistema imprenditoriale

Gli allievi svolgeranno attività di tirocinio relative ai contenuti inerenti la specifica preparazione di classe ed indirizzo e saranno seguiti direttamente dai tutor aziendali, professionali e/o tecnici degli studi professionali, supportati dai tutor scolastici.

Il conseguimento degli obiettivi raggiunti da ciascun allievo sarà attestato da una "certificazione delle competenze" rilasciata, in collaborazione con i tutor scolastici, dagli studi professionali, dalle aziende e dagli enti pubblici territoriali presso i quali gli allievi effettueranno le attività di tirocinio. Tali certificazioni saranno: compilate sia dall'ente ospitante, dai docenti e dagli stessi allievi.

Sono previste convenzioni di cui all'art. 1 - comma 2 del D.Lgs. 77/2005 che includano, per le fasi di progettazione, attuazione, verifica e valutazione, il coinvolgimento delle aziende, queste ultime verranno coinvolte nella fase operativa
Saranno coinvolte non solo le materie di indirizzo ma tutte le discipline

N. di ore di alternanza scuola-lavoro previste **400 di queste, 170 per le terze , 130 per le quarte e 100 per le quinte**

Anche alle classi II dell'indirizzo CBS sarà data l'opportunità di effettuare delle ore nelle farmacie, nei laboratori di analisi, inoltre, sarà sottoscritto un protocollo d'intesa con l'Ospedale di Patti.

Alcune delle aziende coinvolte:

Azienda " C.R.E.A." - Azienda del Turismo – Hotel "ANTARES"

Settore: Marketing e Finanza, CAT, Turistico.

Ubicazione: Ragusa – Taormina – Patti

Numero alunni: C.R.E.A. N. 25; AZIENDA DEL TURISMO N. 182, HOTEL ANTARES N. 50

Saranno coinvolti tutor interni all'istituzione scolastica , tutor aziendali

La scheda fornita dal MIUR sarà lo strumento di valutazione da parte degli studenti in relazione all'efficacia e alla coerenza del percorso con il proprio indirizzo di studi

L'istituzione scolastica ha una radicata e documentata collaborazione con le associazioni di categoria e soggetti rappresentativi del mondo del lavoro sul territorio di riferimento, con particolare attenzione a forme emergenti di creazione e organizzazione del lavoro, come con studi professionali e uffici comunali di PATTI - LIBRIZZI - MONTAGNAREALE - GIOIOSA MAREA – MONTALBANO ELICONA; - Agenzia delle Entrate - uffici di Patti
Gli allievi svolgeranno durante l'anno scolastico in corso e quelli futuri attività di tirocinio presso le su indicate strutture, mettendo in atto quanto acquisito durante il percorso scolastico.
Si prevede l'utilizzo della metodologia "bottega a scuola" e "scuola impresa" realizzata attraverso collaborazioni con associazioni di categoria e soggetti rappresentativi del mondo del lavoro
E' in corso di definizione un accordo di rete con vari enti , quali le Aziende del turismo di Patti (ME) e Gioiosa Marea (ME)

PLESSO FARANDA IPIA-ITT

Filiera/e tecnologica/che a cui è destinato il progetto: **IMPIANTI CIVILI E INDUSTRIALI, PRODUZIONE INDUSTRIALE, AUTOMAZIONE**

Destinatari: n. totale alunni coinvolti **87** (di cui: - n. alunni di quarte classi **21**

- n. alunni di quinte classi **14**

-n. aluni di terze classi **52**)

Classi destinatarie : n. totale di classi coinvolte **6** (di cui: - n. **2** di quarte classi

- n. **1** di quinte classi

-n. 3 di terze classi)

N. totale alunni iscritti alle classi terze, quarte e quinte (risultante dall'organico di diritto a.s. 2015/16) **87** (di cui **52** alle terze , **29** alle quarte classi e **14** alle quinte classi)

- Obiettivi formativi del progetto in coerenza con gli ordinamenti:

Attuare modalità di apprendimento flessibili e equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo, che colleghino la formazione in aula con l'esperienza pratica; arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili nel mondo del lavoro; favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali e gli stili di apprendimento individuali, correlare l'offerta formativa allo sviluppo del territorio.

- Competenze che si intendono far acquisire agli studenti in coerenza con gli ordinamenti:

Conoscere i contenuti essenziali della normativa in materia di salute e sicurezza negli ambienti di lavoro; riconoscere e valorizzare le risorse umane e tecnologiche necessarie al funzionamento dell'impresa; sviluppare competenze specifiche nel campo dell'automazione e della domotica.

- Metodologie da utilizzare per la realizzazione dei progetti:

Lezioni frontali con utilizzo di dispense, slide, strumenti informatici e videoproiettore; attività in azienda e osservazione dei vari processi produttivi; imparare facendo; problem solving; role playng; apprendimento cooperativo.

L'alternanza scuola lavoro avrà come fine la prevenzione dei fenomeni di disagio e all'integrazione tra il sistema di istruzione e il sistema imprenditoriale

- Sintetica descrizione delle attività che saranno svolte

Lezioni in aula e osservazione diretta in azienda delle procedure da seguire per garantire la sicurezza negli ambienti di lavoro; attività di tirocinio presso aziende convenzionate; partecipazione ad attività di Marketing aziendale; visite a stabilimenti e strutture dove sono stati realizzati progetti significativi di automazione e domotica; costruzione di dispositivi tecnologici da esporre nell'annuale rassegna di fine anno "Tech Show" (scuola impresa e scuola bottega).

Valutazione

La valutazione dell'intervento formativo si propone di misurare l'efficacia dell'intervento mediante l'uso di strumenti quantitativi (rilevazione statistica assenze, miglioramento del profitto e del comportamento), qualitativi (chiarezza espositiva dei tutor, livello di gradimento, adeguatezza dei materiali didattici, soddisfacimento delle aspettative, ecc.) e l'elaborazione di questionari sulle competenze di base, trasversali e tecnico-professionali acquisite durante il percorso.

La certificazione delle competenze acquisite dagli studenti inseriti nel percorso di alternanza scuola-lavoro verrà rilasciata una "dichiarazione delle competenze" secondo le normative previste, sottoscritta dalla scuola e dalla azienda ospitante lo stagista

Si prevedono convenzioni di cui all'art. 1 - comma 2 del D.Lgs. 77/2005 che includano per le fasi di progettazione, attuazione, verifica e valutazione, il coinvolgimento delle aziende
Il progetto prevede l'interdisciplinarietà con le seguenti discipline coinvolte e le competenze co-sviluppate: Tecnologie elettriche ed elettroniche - Tecnologie e tecniche di installazione e manutenzione - Tecnologie meccaniche - Laboratori tecnologici - Disegno, progettazione ed organizzazione industriale - Tecnologie e progettazione dei sistemi elettrici ed elettronici

N. di ore di alternanza scuola-lavoro previste **400 di queste, 160 per le terze , 140 per le quarte e 100 per le quinte**

Alcune delle Aziende coinvolte

C.R.E.A - audio, video, domotica - Ragusa -

Irritec - prodotti per irrigazione ed acquedottistica - Rocca di Caprileone

Plastitalia - raccordi in polietilene - Brolo

MDS Italia - domotica - Spadafora

L'istituzione scolastica ha una radicata e documentata collaborazione con le associazioni di categoria e soggetti rappresentativi del mondo del lavoro sul territorio di riferimento, con particolare attenzione a forme emergenti di creazione e organizzazione del lavoro come:

con studi professionali e uffici comunali di PATTI - LIBRIZZI - MONTAGNAREALE - GIOIOSA MAREA – MONTALBANO ELICONA; - Agenzia delle Entrate - uffici di Patti - ENEL - MAVI (Brolo) - IRRITEC (Capo d'Orlando) - MDS Italia (Spadafora)

Gli allievi svolgeranno durante l'anno scolastico attività di tirocinio presso le suindicate strutture, mettendo in atto quanto acquisito durante il percorso scolastico.

Si prevede l'utilizzo della metodologia "bottega a scuola" e "scuola impresa" realizzata attraverso collaborazioni con associazioni di categoria e soggetti rappresentativi del mondo del lavoro

Da dieci anni la scuola organizza il "Tech Show", mostra tecnologica dal taglio didattico-laboratoriale, conclusiva dell'anno scolastico, aperta al territorio, in cui vengono esposti sistemi e manufatti realizzati dai ragazzi, che presenta le ultime novità nel campo dell'informatica, delle telecomunicazioni, dell'automazione, della robotica e delle meccatronica.

Possiede esperienze di eccellenza di modelli di integrazione pubblico-privato, in coerenza con la strategia europea sull'occupazione, attraverso la collaborazione con imprese caratterizzate anche da un elevato livello di internazionalizzazione ed operanti in aree tecnologiche strategiche per il nostro Paese, quali efficienza energetica, mobilità sostenibile, nuove tecnologie della vita, nuove tecnologie per il made in Italy, tecnologie innovative per i beni e le attività culturali e il turismo

Tutte le aziende coinvolte utilizzano tecnologie innovative. Plastitalia è l'azienda leader in Europa per la produzione di raccordi in polietilene. Irritec possiede stabilimenti in Europa, Nord e Sud America ed è presente in 140 paesi nel mondo

---

PLESSO ITA-IPAA

L'elaborazione di tale progetto, si prefigge alcune finalità generali, fondamentali nel futuro dei nostri allievi, che costituiranno la società del domani: favorire una scelta oculata di professioni mirate, far acquisire le competenze tecniche e scientifiche necessarie per poter risolvere eventuali problemi legati all'ambiente in cui vivono. Inoltre persegue la finalità di rivalutare quelle colture che un tempo sono stati il sostentamento dei nostri avi ma che oggi sembra siano stati dimenticati.

Tale percorso educativo avrà come **obiettivi**:

- Potenziamento delle risorse per l'alternanza scuola- lavoro considerato che, con la nuova riforma, gli allievi del terzo, quarto e quinto anno ne debbono svolgere 400 ore;
- Collegamento della scuola con il territorio cercando di creare una rete di collaborazione e consulenza tecnica con le aziende del territorio di pertinenza della scuola o comunque del territorio siciliano; altresì che consenta di valorizzare le risorse laboratoriali e aziendali dell'I.T.A e dell'I.P.A.A;
- Potenziamento delle attività dimostrative nell'azienda agraria.
- Collaborazione nella gestione delle attività di promozione e commercializzazione dei nuovi prodotti agrari;
- Collaborazione nella pianificazione delle attività aziendali…

PROMOTORI

Docenti di Scienze Agrarie, ed Esercitazioni Agrarie del terzo e del quarto I.T.A. e

del quinto dell'I.P.A.A.

DESTINATARI

Gli alunni delle classi 3a e 4a dell'indirizzo" Tecnico agrario" e 5a dell'indirizzo "Servizi per l'agricoltura e per lo sviluppo rurale" per 400 ore

RISORSE

- Docenti dell'area Tecnica; Laboratori e azienda agraria dell'Istituto;
- Aziende agrarie impegnate nella coltivazione di colture alternative;
- Enti Pubblici;
- Personale Ata con mansioni specifiche.

AZIENDE

- Aziende frutticole specializzate nel settore e ubicate nei comuni di Milazzo, Terme Vigliatore, Sant'Agata di Militello, Caronia, Salina…

ENTI

- Comuni di: Patti, Montagnareale, S. Piero Patti, Terme Vigliatore;
- Assessorato all' agricoltura (ispettorato, sezione operativa e condotta agraria);
- Osservatorio per le malattie delle piante; Associazione dei produttori e organizzazioni sindacali.

ATTIVITA'

- Attività operative nell'azienda agraria per la realizzazione dei campi dimostrativi e per le cure colturali degli impianti.
- Attività di stage presso le aziende prescelte.

MODULI

PRIMO ANNO

MODULO 1. Situazione economica, potenzialità di sviluppo e valorizzazione

delle Produzioni alternative.

MODULO 2. Morfologia e fisiologia delle cultivar in oggetto; caratteristiche

organolettiche e proprietà terapeutiche.

MODULO 3. Progettazione, impianto e cure colturali delle specie scelte.

MODULO 4. Normativa di riferimento e risorse finanziarie sfruttabili (PSR 2014-2020).

SECONDO ANNO

MODULO 5. Entomologia e fitopatologia delle specifiche colture.

MODULO 6. Tecniche di coltivazione biologica ed a basso impatto ambientale.

MODULO 7. Tecniche di allevamento e potatura delle specie interessate.

MODULO 8. Tecniche di produzione (gestione del suolo, concimazione, irrigazione e cure).

TERZO ANNO

MODULO 9. Raccolta, conservazione ed utilizzo del prodotto.

MODULO 10. Trasformazioni agroindustriali e farmaceutiche dei frutti o dei prodotti derivati.

MODULO 11. Valorizzazione e Marketing.

MODULO 12. Normativa ed interventi per la sicurezza negli ambienti di lavoro.

RISORSE FINANZIARIE

Finanziamenti specifici destinati all'alternanza scuola- lavoro, considerata l'obbligatorietà della suddetta attività, reperiti secondo le disposizioni del Ministero. Pertanto la quantificazione delle spese di gestione e di organizzazione saranno stabiliti in funzione dei finanziamenti ricevuti.

Oltre alla attività in azienda comprenderà una fase di orientamento, incontri formativi con esperti esterni, insegnamenti di istruzione generale. Saranno previste diverse figure di operatori della didattica: docenti che seguono l'attività didattica in aula, docenti tutor interni, tutor aziendali e consulenti esterni. I percorsi di alternanza potranno svolgersi anche all'estero durante la sospensione delle attività didattiche e/o con la modalità dell'impresa formativa simulata, in funzione delle necessità organizzative, della disponibilità delle strutture scolastiche nell'intento di ottimizzare le risorse umane interne creando sinergia tra più corsi o indirizzi.
Nel nostro istituto l'attività, come già detto in precedenza, sarà rivolta alle CLASSI III – IV – V ei vari indirizzi , con percorsi differenziati in base al diverso indirizzo di studio. L'attività didattica sarà organizzata in collaborazione con Enti pubblici e privati del territorio (come ad esempio:

Camera di Commercio di Consorzi, Ordine degli Architetti e degli Ingegneri, Laboratori di analisi, farmacie, aziende, industrie,), in particolare con le diverse realtà aziendali locali, nazionali ed europee affini agli indirizzi di studio.

Per l'arricchimento e l'ampliamento curriculare:

L'Istituto aderirà al PON 2014/2020, in quanto esso favorisce a una crescita intelligente fondata sulla conoscenza e l'innovazione, inoltre agisce sull'innalzamento e l'adeguamento delle competenze dei giovani. Il Pon interverrà sul contrasto della dispersione scolastica, sul miglioramento della qualità dell'istruzione, favorendo la diffusione di competenze specifiche sostenendo il processo di innovazione e digitalizzazione della scuola. Il Pon sostiene anche il perseguimento di una crescita inclusiva. Il programma interverrà sulle competenze chiavi degli studenti e sull'innalzamento dei livelli di istruzione settori di riferimento (commercio, industria, servizi,…)

Sono già state presentate le candidature per le seguenti opportunità già …. dal MIUR con i relativi avvisi:

- **Nota prot. n. 9035 del 13 luglio 201:** Avviso pubblico rivolto alle Istituzioni scolastiche statali per la realizzazione, l'ampliamento o l'adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN - Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale "Per la scuola – Competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020. - Asse II Infrastrutture per l'istruzione – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) - Obiettivo specifico – 10.8 – "Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi" – Azione 10.8.1 Interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica, laboratori di settore e per l'apprendimento delle competenze chiave. – già inserito nella graduatoria dei selezionati
- **Nota prot. 12810 del 15 ottobre 2015:** Fondi Strutturali Europei - Programma Operativo Nazionale "Per la Scuola - competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020. Avviso pubblico rivolto alle Istituzioni scolastiche statali per la realizzazione di ambienti digitali.

Alle iniziative relative all'educazione alle pari opportunità e alla prevenzione della violenza di genere così come previste dai commi 15 e 16 della legge 107, che saranno approfondite e ampliate; la scuola in questi anni ha sensibilizzato gli studenti verso queste difficili tematiche, attraverso , conferenze, approfondimenti e incontri, per rimuovere le discriminazioni di genere nell'educazione attraverso il superamento degli stereotipi che condizionano lo sviluppo dell'identità di genere.

Comitato Tecnico Scientifico (C.T.S.) Delibera Consiglio d'Istituto dell 11 novembre 2015

Come previsto dai nuovi ordinamenti, la scuola ha costituito il **Comitato Tecnico Scientifico di Istituto** che riveste un ruolo significativo per il raccordo sinergico tra gli obiettivi educativi della scuola, le innovazioni della ricerca scientifica e tecnologica, le esigenze del territorio e i fabbisogni professionali espressi dal mondo produttivo. Il Comitato è coinvolto sia nella fase di progettazione dei percorsi di alternanza scuola/lavoro sia nella fase di monitoraggio e valutazione finale dell'attività per il rilascio della certificazione delle competenze

Per quanto riguarda **Il Piano Nazionale Scuola Digitale** (PNSD) viene istituita la figura del docente **animatore digitale** nella persona del Prof. Cristofaro Rizzo, il quale avrà, in generale, il compito di favorire il processo di digitalizzazione della scuola, nonché di diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio

del Piano Nazionale Scuola Digitale. In pratica si farà promotore, nell'ambito dell'Istituzione scolastica, delle seguenti azioni:

- Ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata.
- Razionalizzazione/ampliamento della rete scolastica monitorandone connettività ed accessi.
- Sperimentazione di nuove soluzioni hardware e software.
- Coordinamento con le figure di sistema e con gli operatori tecnici.
- Coordinamento, implementazione ed utilizzo del registro elettronico d'Istituto.
- Promozione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa.
- Partecipazione a bandi nazionali ed europei.
- Realizzazione di programmi formativi sul digitale a favore di studenti, docenti, famiglie e comunità.

Come previsto dal comma 10 della legge 107/2015, L'Istituto realizzerà, nell'ambito delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, iniziative di formazione rivolte agli studenti, per **promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso,** nel rispetto dell'autonomia scolastica, anche in collaborazione con l'Associazione FEMA di Brolo (Messina).

3.3 Azioni della scuola in relazione ai Bisogni Educativi Speciali

Sono previste iniziative specifiche per l'integrazione di alunni diversamente abili, attraverso processi educativi individualizzati. Il progetto di integrazione prevede un lavoro comune con strutture socio-sanitarie ed Associazioni di volontariato. La finalità generale che il nostro Istituto si propone è un' efficace inclusione scolastica degli alunni diversamente abili come presupposto indispensabile per l'inclusione sociale. Vengono messe, pertanto, a disposizione tutte le risorse umane, le risorse materiali e le strategie didattico - educative affinché ogni alunno possa fruire dell'offerta formativa, secondo il particolare ritmo evolutivo. La tecnica dello scambio dei ruoli diventa, a tal proposito, un punto di forza poiché coinvolge alcuni docenti curriculari che collaborano con l'insegnante di sostegno, scambiandosi le funzioni, nelle ore e nei giorni programmati. L'attuazione di tale tecnica presuppone che gli insegnanti coinvolti siano dotati di una preparazione culturale nella stessa classe di concorso ed, in particolare, che gli insegnanti curriculari, posseggano competenze psico-pedagogiche per offrire un adeguato supporto didattico all'alunno disabile. Si mette, in tal modo, in pratica il concetto sostenuto da psico-pedagogisti e legislatori che l'alunno disabile è parte integrante nella classe e che tutti gli insegnanti sono contitolari della classe stessa, Sul piano operativo, lo "scambio dei ruoli" può essere attuato con alunni che presentano difficoltà di apprendimento e con alunni con bisogni educativi speciali. I tempi e le modalità di organizzazione didattica vengono stabiliti durante le riunioni degli insegnanti di sostegno, nel Sottodipartimento e durante i Consigli di Classe . Se sapientemente programmata, la tecnica dello "scambio dei ruoli" offre occasioni concrete di arricchimento e di valorizzazione professionale per i docenti, di potenziamento delle capacità di apprendimento e di autonomia operativa per gli alunni diversamente abili e consolidando, nel contempo, i rapporti relazionali di tutti gli alunni della classe. Si viene a creare nella scuola, infatti, una comunità educante articolata in rapporti di collaborazione tra insegnanti e alunni per uno scopo comune: inclusione scolastica e sociale. L'integrazione scolastica degli alunni con disabilità costituisce, quindi, un punto di forza del nostro istituto. La nostra scuola, infatti, vuole essere una comunità accogliente nella quale tutti gli alunni, a prescindere dalle loro diversità funzionali, possano realizzare esperienze di crescita individuale e sociale. L'offerta formativa mira anche ad innalzare il livello qualitativo degli interventi formativi ed educativi sugli alunni portatori di disabilità fisiche, psichiche e sensoriali. Nel confermare con la massima forza il principio della piena integrazione nelle classi ed alla luce delle esperienze pluriennali fin qui condotte. All'interno dell'Istituto, in collaborazione con il territorio, le famiglie, gli enti sanitari, l'équipe di assistenza, il gruppo di lavoro dei docenti specializzati, come previsto dalle C.C.M.M. 258/83, 250/85 e 262/88, predispone, insieme ai singoli consigli di classe, il Piano Educativo Individualizzato per ogni allievo diversamente abile, contenente gli obiettivi educativi e di apprendimento, le tipologie di intervento, le indicazioni circa i materiali, i luoghi e i tempi di attuazione. I processi di apprendimento relativi agli alunni diversamente abili prevedono soprattutto le attività che sviluppano l'autonomia, l'autostima, la crescita psico-affettiva e relazionale della persona. Al fine di garantire una reale integrazione degli alunni, le attività didattiche sono svolte principalmente nel gruppo-classe e sono adeguate, per quanto possibile, alle indicazioni programmatiche dei dipartimenti. I contenuti delle programmazioni disciplinari vengono semplificati o, se occorre, sostituiti. Ogni anno sono programmati e attivati, come ampliamento dell'offerta formativa, progetti per gli alunni diversamente abili. Gli alunni con bisogni educativi speciali, presentano le stesse esigenze dei

coetanei e l'inserimento, come per tutti, deve favorire lo sviluppo psicologico e le proprie potenzialità. Favorire lo sviluppo delle potenzialità conoscitive, operative e relazionali, è un impegno peculiare del nostro Istituto che ha operato scelte didattiche e organizzative coerenti con l'esigenza di rispondere ai bisogni educativi speciali e di far crescere una diffusa "intelligenza collettiva", impegnata tanto nella valorizzazione della diversità individuale quanto nella ricerca continua di equità e qualità. La nozione di inclusione, presente nella nuova normativa di indirizzo per la programmazione didattica delle scuole, introduce una significativa precisazione rispetto alla precedente nozione di integrazione, nel senso di un ampliamento di prospettiva che chiama in causa l'operatività dell'intero contesto scolastico. Con la Direttiva del 27 dicembre 2012 "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica", si delinea la strategia inclusiva della scuola italiana, al fine di realizzare pienamente il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni e gli studenti in situazione di difficoltà. La Direttiva ridefinisce e completa il tradizionale approccio all'integrazione scolastica, basato sulla certificazione della disabilità, estendendo il campo di intervento e il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento all'intera area dei Bisogni Educativi Speciali (BES), comprendente:

1. Alunni con disabilità fisica, psichica o sensoriale certificate dalle ASL (che hanno diritto al docente di sostegno, Legge 104/92);
2. Alunni con disturbi evolutivi specifici: - DSA - Borderline cognitivo - altro
3.Alunni con svantaggio: - socio economico - linguistico culturale - disagio comportamentale/relazionale.

Il nostro Istituto in linea con la circolare ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013, "strumenti di intervento per gli alunni con bisogni educativi speciali (BES)", mette in campo diverse azioni strategiche per la valorizzazione e la promozione dell'inclusione con il seguente progetto:

Descrizione ed articolazione del progetto:

L'integrazione degli alunni con handicap rappresenta un compito essenziale del nostro sistema scolastico, in quanto concretizzazione reale di un limpido valore sociale condiviso e applicazione di una precisa norma costituzionale in ordine al fondamentale principio di uguaglianza .

Non è peraltro un compito esclusivo della scuola, poiché al diritto allo studio che questa deve assicurare per tutti, si affiancano - nella tematica dell'integrazione – quello del diritto alla salute, all'assistenza ed all'avviamento professionale, all'educazione.

L'integrazione dell'alunno disabile avviene dunque necessariamente attraverso l'integrazione di tutti i servizi preposti a ciò, con una complessità e una articolazione che esigono un'attenta considerazione da parte di tutti i soggetti coinvolti. La conoscenza di tutte le tematiche connesse all'integrazione dei servizi e lo sviluppo di procedure facilitanti rappresentano una modalità imprescindibile di lavoro. Ciò è tanto più importante quanto più l'attenzione scientifica e la cura sociale riescono ad aumentare la sensibilità nei confronti del disturbo e della disabilità ma proprio per questo anche ampliano e dilatano l'insieme dei soggetti in età formativa che sono riconosciuti bisognosi di particolari interventi. L'inclusione è uno dei punti nodali del POF dell'I.I.S. Borghese - Faranda, che mira a realizzare, per questo la formazione e la sperimentazione sulla classificazione internazionale del funzionamento della disabilità e della salute ICF (OMS 2001); i GLH operativi si realizzano con la partecipazione di tutti i docenti. Perciò ci si è rivolti verso l'attuazione di una didattica per competenze riferita alle otto competenze europee, così come previsto nelle Nuove

Indicazioni (2012); curricolo di scuola strutturato in verticale a matrice, con un collegamento coerente tra: competenze, profilo in uscita, dimensioni di competenza, traguardi disciplinari per lo sviluppo delle competenze, obiettivi di apprendimento. Si è prestata, così, massima attenzione nel curricolo di scuola alla persona, al cittadino consapevole, all'educazione alla cittadinanza (riti civili di comunità). Al fine dell'inclusione scolastica degli alunni con disabilità è indispensabile ricordare che l'obiettivo fondamentale è lo sviluppo degli apprendimenti mediante la comunicazione, la socializzazione e la relazione interpersonale. La progettazione educativa per gli alunni con disabilità deve, dunque, essere costruita tenendo ben presente questa priorità.

Si è integrati/inclusi in un contesto, quando si effettuano esperienze e si attivano apprendimenti insieme agli altri, quando si condividono obiettivi e strategie di lavoro e non quando si vive, si lavora, si siede gli uni *accanto* agli altri. L'inclusione rappresenta una disponibilità ad accogliere preliminare, si potrebbe dire "incondizionata" in presenza della quale è possibile pensare all'inserimento come diritto di ogni persona e all'integrazione come responsabilità della scuola. Non scatta come conseguenza di qualche carenza, come risposta a provocazioni problematiche, ma costituisce lo sfondo valoriale a priori, che rende possibili le politiche di accoglienza e le pratiche di integrazione. Così intesa, l'inclusione diventa un paradigma pedagogico, secondo il quale l'accoglienza non è condizionata dalla disponibilità della "maggioranza" a integrare una "minoranza", ma scaturisce dal riconoscimento del comune diritto alla diversità, una diversità che non si identifica solamente con la disabilità, ma comprende la molteplicità delle situazioni personali, così che è *l'eterogeneità* a divenire *normalità*.

La piena realizzazione della didattica inclusiva consiste nel trasformare il sistema scolastico in un'organizzazione idonea alla presa in carico dei differenti bisogni educativi . La scuola viene ad essere dunque la prima "frontiera" in cui si incontrano e si confrontano allievi con storie personali e bisogni educativi molto diversi; per questo deve essere in grado di dare una pronta risposta educativa. L'attuazione di un tale intervento formativo richiede una notevole flessibilità organizzativa, progettuale e didattica, ma soprattutto la creazione di un partenariato che realizzi il pieno coinvolgimento e la collaborazione con tutte le agenzie formative del territorio, le autorità locali e le forze dell'ordine, i servizi socio-sanitari e assistenziali, le agenzie di sviluppo e le associazioni genitoriali. La scuola diventa così un punto di riferimento concreto per famiglie ed alunni e, affiancata dalle suddette agenzie educative presenti sul territorio, si propone di migliorare l'offerta formativa ed educativa, combattendo le cause che producono l'insuccesso, l'esclusione e la dispersione scolastica. L'inclusione scolastica realizza appieno il diritto allo studio di ciascuno, questo comporta non soltanto l'affermazione del diritto della persona ad essere in ogni contesto scolare, ma anche che sia dotata di significato e di senso e consenta il massimo sviluppo possibile delle capacità, delle abilità, delle potenzialità di ciascuno. La scuola prendendo coscienza dei problemi di ciascuno, diventa capace di costruire contesti in cui le persone possono muoversi, relazionarsi, crescere, motivarsi, a prescindere da ciò che a loro manca e in virtù di ciò che sono, sanno e possono imparare. Applicare il principio di inclusione alla scuola, implica un ripensamento del concetto stesso di curricolo, che va inteso come ricerca flessibile e personalizzata della massima competenza possibile per ciascun alunno, partendo dalla situazione in cui si trova, cercando di migliorarla insegnando/imparando nuove capacità. Il Progetto di formazione è rivolto ai docenti specializzati sul sostegno per promuovere figure di coordinamento, nelle scuole, allo scopo di potenziare la realizzazione di piani dell'inclusione e migliorare le pratiche didattiche e organizzative di ogni istituto scolastico.

Il Progetto in questione prevede un Percorso Formativo di 50 ore, diviso in 2 Corsi da 25 ore ciascuno, che prevedono: 10 ore di lezioni frontali e attività di laboratorio in presenza, 6 ore di esercitazioni, tutoring, pratica didattica, 9 ore di studio, documentazione e lavoro on line. Il Progetto formatico riguarderà le quattro aree previste dal bando:

a) **Area del contesto e della comunicazione**
b) **Area metodologico – didattica**
c) **Area documentale**
d) **Area specialistica**

Verranno sviluppate alcune abilità chiave trasversali , l'integrazione tra la valutazione delle conoscenze con la valutazione delle competenze e l'osservazione dei processi nell'uso dei nuovi strumenti di valutazione per i traguardi di competenza; sarà definito un rapporto stretto e coerente tra progettazione didattica e valutazione; si porrà maggiore attenzione verso un buon clima didattico per l'attuazione di diverse strategie didattiche che favoriscono la relazione come, apprendimento cooperativo, tutoring, lavori inerenti la socio – emotività e le abilità sociali, lavori di gruppo e laboratori, momenti di riflessione, confronto fra pari. In qualità di esperto attento alla sfera intra e interpersonale dell'apprendente, il docente dovrà perseguire un clima di dialogo, ascolto, accettazione e sostegno reciproci, di relazioni positive, di sperimentazione di sé, fornendo *scaffolding* non solo *cognitivo* ma anche *affettivo* e favorendo modalità di apprendimento a mediazione sociale come il *peer tutoring* (insegnamento reciproco) e la *peer collaboration* (collaborazione tra pari).

La formazione del personale docente sarà volta a:

- diffondere delle buone pratiche, definendo modelli codificabili e trasferibili.
- sviluppare l'attenzione a prassi condivise per la documentazione delle azioni formative;
- diffondere riflessione e valutazione di esperienze anche non svolte direttamente;
- sviluppare azioni integrate tra scuole e tra scuole ed altre istituzioni e agenzie formative;
- dare visibilità all'azione delle scuole, coerente a saldi principi formativi espressi dalla società democratica, capace di recepire e rispondere alle specifiche necessità del proprio territorio;
- costruire percorsi personalizzati informatici per conoscersi e riconoscersi attraverso la rete;
- acquisire e potenziare delle capacità/conoscenze anche informatiche e degli strumenti di

- autovalutazione;
- rinforzare lo sviluppo dell'identità e dell'autonomia di ciascun alunno;
- creare e rinforzare reti di solidarietà tra famiglie;
- acquisire e potenziare degli strumenti per operare scelte consapevoli.

Tutte le diverse attività saranno validate da esperti nell'utilizzo delle TIC nella didattica e da colleghi competenti nella valutazione. Per l'aspetto tecnologico, ci si avvarrà della collaborazione del personale interno alla rete, altamente qualificato sulle TIC e sulla loro applicazione nella didattica.

Metodi e strategie individuate per l'espletamento dell'attività progettuale
Attività previste:

- Analisi dei bisogni formativi e progettazione didattica.
- Sperimentazione ICF per promuovere un approccio bio psicosociale che valorizza il contesto di apprendimento ed il funzionamento del soggetto, ponendo attenzione ai fattori contestuali facilitanti il funzionamento stesso.
- Attività di tutoring per la costruzione degli strumenti per l'inclusione (PdF, PEI, PDP per DSA e per BES).

- Obiettivi strategici sono:
- Migliorare la conoscenza degli aspetti teorici ed epistemologici delle discipline, le competenze nell'uso di metodologie didattiche innovative e nella progettazione, sperimentazione e documentazione didattica
- Attuare una modifica a livello di processi organizzativi per la promozione di una comunità di pratiche professionali e la diffusione di una leadership distribuita.
- Formazione ricerca azione sulla metodologia dell'apprendimento cooperativo per tutti i docenti
- Formazione ricerca azione sulla didattica laboratoriale realizzata nella modalità del laboratorio adulto, per promuovere modalità di lavoro cooperativo tra docenti.
- Migliorare le competenze dei docenti nell'ambito della didattica innovativa

La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di format condivisi, di strategie e metodologie favorenti, quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo, il tutoring, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici, che ben si inseriscono nell'ambito della linea strategica finalizzata alla introduzione di attività didattiche innovative per migliorare i livelli formativi degli allievi, rendendo la progettualità didattica più dinamica e aderente ai bisogni degli allievi.

PIANO ANNUALE D"INCLUSIONE" 2016/2019

3. FINALITA" DIDATTICO-FORMATIVE DELL'I.I.S. " BORGHESE / FARANDA"

L'I.I.S. "Borghese / Faranda", tramite l'attività di insegnamento dei Docenti e la collaborazione di tutte le componenti delle istituzioni scolastiche, permette agli studenti di dotarsi di strumenti logici, metodologici e cognitivi necessari per comprendere, interpretare la complessità, comunicare con mente aperta e flessibile, progettare il proprio futuro con adeguate competenze disciplinari e trasversali. Promuove la piena inclusione degli studenti con disabilità, favorendo lo sviluppo di una comunità accogliente, nella quale realizzare esperienze di crescita individuale e sociale. In una prospettiva di continuità del processo di formazione degli studenti è di cruciale importanza il

progetto orientamento, che si articola in due momenti: l'orientamento in entrata aiuta i giovani ad affrontare la scelta della scuola superiore in modo responsabile e consapevole e li aiuta ad approfondire e coltivare le proprie attitudini e motivazioni; l'orientamento in uscita aiuta gli studenti a maturare scelte coerenti con le proprie attitudini e aspirazioni, all'Università o nel mondo del lavoro. Grande attenzione viene riservata ai modi e ritmi dell'apprendimento in itinere, con l'utilizzo delle nuove tecnologie nella pratica quotidiana, con attività di sostegno e di recupero, per prevenire i disagi, e attività di approfondimenti per promuovere le eccellenze.
L'Istituto si impegna:

- a non perdere di vista il profilo culturale dello studente e a personalizzare gli interventi educativo-didattici;
- ad adottare una progressiva mediazione metodologico-didattica al fine di favorire il superamento delle difficoltà nello studio;
- ad attivare azioni di recupero e di rinforzo, in particolare nel biennio;
- ad intensificare e a valorizzare l'interazione Scuola-famiglia attraverso un dialogo costante per sostenere l'impegno dello studente;
- a valutare sistematicamente e collegialmente le difficoltà esistenti per ogni singola disciplina, in modo da attivare interventi trasversali e disciplinari finalizzati al recupero onde evitare l'emarginazione dello studente;
- a favorire i processi di accoglienza, inserimento e integrazione degli studenti disabili nella didattica quotidiana.

Nel pieno rispetto delle leggi che regolano il diritto allo studio delle persone diversamente abili e/o con Disturbi Specifici di Apprendimento, il nostro Istituto è in grado di organizzare le attività, in modo che il corso di studi possa offrire una efficiente e valida occasione di realizzazione personale.

4. SOGGETTI COINVOLTI NEL PIANO DI INCLUSIONE

4.1. STUDENTI

A tutti gli studenti in difficoltà è esteso il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento, richiamando espressamente i principi enunciati dalla Legge n.53/2003.

4.2. LE FAMIGLIE

La famiglia dell'alunno:

- fornisce notizie sull'alunno;
- gestisce con la scuola le situazioni problematiche;
- condivide con la scuola il processo di apprendimento dell'alunno;
- compartecipa alla costruzione e realizzazione del "progetto di vita" e del PEI/PDP.

4.3. IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Il Dirigente scolastico è il garante dell'offerta formativa che viene progettata ed attuata dall'istituzione scolastica: ciò riguarda la globalità dei soggetti e, dunque, anche gli alunni con disabilità e con Bisogni Educativi Speciali.

A tal fine egli:

- procede all'assegnazione degli insegnanti curricolari e di sostegno, laddove per
- questi ultimi ci sia la richiesta della famiglia;
- cerca di assicurare la continuità rispetto all'assegnazione dei docenti;
- gestisce le risorse valutando le reali esigenze di ogni singolo caso;
- assicura al proprio Istituto il reperimento di tutti gli ausili e/o attrezzature necessarie al caso di precise esigenze dell'alunno;
- attiva azioni in collaborazione anche con Enti e Associazioni per assicurare l'inclusione dell'alunno;
- dialoga con le famiglie e gli insegnanti al fine di trovare soluzioni, chiarimenti e confronti.

4.4. GRUPPO DI LAVORO PER L"INCLUSIONE (GLI)

Nella scuola si è costituito il Gruppo di lavoro per l'inclusione, nominato dal Dirigente scolastico, sentito il Collegio Docenti. A tale scopo i suoi componenti sono integrati da tutte le risorse specifiche e di coordinamento presenti nelle scuola (docenti "disciplinari" con esperienza e/o formazione specifica o con compiti di coordinamento delle classi, genitori e esperti istituzionali o esterni in regime di convenzionamento con la scuola), in modo da assicurare all'interno del corpo docente il trasferimento capillare delle azioni di miglioramento intraprese e un'efficace capacità di rilevazione e intervento sulle criticità all'interno delle classi. Tale Gruppo di lavoro per l'Inclusione (in sigla GLI) svolge le seguenti funzioni:

- promuovere una cultura dell'inclusione;
- rilevare i Bisogni Educativi Speciali presenti nella Scuola;
- elaborare, tenere aggiornato e verificare il Piano Annuale per Inclusione dei portatori di disabilità e di tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali entro il mese di giugno di ogni anno scolastico;
- proporre al Collegio dei Docenti, all' inizio di ogni anno scolastico, una programmazione degli obiettivi da perseguire e delle attività da realizzare, che confluisce nel Piano Annuale d'Inclusione;
- raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione;
- focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- formulare progetti per la continuità fra ordini di scuola;
- promuovere azioni di sensibilizzazione degli studenti, dei genitori, del territorio;
- collaborare alla pianificazione di specifici progetti per i soggetti disabili, in relazione alle tipologie, anche in riferimento all'analisi e al reperimento delle risorse finanziarie ad essi necessarie;
- proporre al Dirigente scolastico l'acquisto di attrezzature, sussidi e materiale didattico destinati alle attività per il supporto dei soggetti disabili.

Il Gruppo, coordinato dal Dirigente scolastico o da un suo delegato, può avvalersi della consulenza e/o supervisione di esperti esterni o interni, anche attraverso accordi con soggetti istituzionali o del privato sociale, a seconda delle necessità.

Il GLI si riunisce:

- nel mese di ottobre per stabilire le linee guida per l'inclusione degli alunni con BES, per stilare i PEI e i PDP, per l'assegnazione delle risorse;
- ogni qualvolta se ne presenti la necessità, per la concreta organizzazione delle attività scolastiche che coinvolgono gli alunni in situazione di disabilità e con BES: definizione di linee educative e educative condivise, organizzazione dell'orario, pianificazione degli interventi, verifica in itinere delle attività programmate nei PEI e nei PDP, formulazione di progetti di accoglienza per gli alunni nuovi iscritti, ecc.

Le sedute del GLI sono documentate da apposito verbale.

4.5. DOCENTE REFERENTE PER L"INCLUSIONE

Il docente referente per ‘"inclusione collabora con la Dirigenza, gli insegnanti curricolari, i servizi socio-sanitari, gli Enti locali e le strutture del territorio e si occupa di:

- azione di accoglienza e tutoraggio dei nuovi docenti nell'area di sostegno;
- raccordo tra le diverse realtà (Enti territoriali, scuole, ASL e famiglie);
- azione di coordinamento con l'equipe medica;
- coordinamento per la stesura del Piano di Inclusione Scolastica;
- organizzazione insieme al Dirigente Scolastico degli incontri con i genitori degli alunni certificati in uscita dalla terza media;
- pianificazione dei colloqui di reinserimento con il personale di supporto della scuola media al fine di garantire la continuità educativa;
- coordinamento stesura PDP degli alunni con DSA e/o con BES;
- collaborazione nelle attività di formazione per i docenti;
- azioni di coordinamento del GLI;
- ricerca e produzione di materiali per la didattica;
- individuazione di adeguate strategie educative;
- aggiornamento sull'andamento generale degli alunni certificati;

4.6 CONSIGLIO DI CLASSE

Fermo restando l'obbligo di presentazione delle certificazioni per l'esercizio dei diritti conseguenti alle situazioni di disabilità e di DSA, è compito doveroso dei Consigli di Classe indicare in quali altri casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative o dispensative, nella prospettiva di una presa in carico globale e inclusiva di tutti gli alunni. È necessario che l'attivazione di un percorso individualizzato per un alunno con Bisogni Educativi Speciali sia deliberata in Consiglio di classe dando luogo al PDP, firmato dal Dirigente Scolastico (o da un docente da questi specificatamente delegato), dai docenti e dalla famiglia. Nel caso in cui sia necessario trattare dati sensibili per finalità istituzionali, si avrà cura di includere nel PDP apposita autorizzazione da parte della famiglia. Ove non sia presente certificazione clinica o diagnosi, il Consiglio di classe o il team dei docenti motiveranno opportunamente, verbalizzandole, le decisioni assunte sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche; ciò al fine di evitare il contenzioso. In particolare, per gli alunni diversamente abili o con DSA certificati, il Consiglio di Classe:

- in una riunione ad inizio d'anno, acquisisce informazioni sugli alunni in ingresso tramite lettura della documentazione prodotta dalle Scuole Medie e dal progetto di accoglienza, e attraverso una prima presentazione a cura del docente di sostegno assegnato alla classe, qualora vi sia;
- definisce con il coordinatore di classe o con il docente di sostegno, se vi è, le modalità più consone per favorire l'accoglienza dei nuovi alunni e, quando è possibile, attività comuni al resto della classe per promuovere una prima socializzazione;
- stabilisce comportamenti e buone pratiche che ogni singolo insegnante possa adottare, divenendo in prima persona un modello positivo per l'integrazione degli studenti con disabilità;
- collabora, con il coordinatore di classe, alla stesura del PEI/PDP degli alunni, curando in particolare l'organizzazione oraria delle attività, da svolgere in classe con o senza il personale di sostegno, e iniziative funzionali al percorso di integrazione;
- collabora col coordinatore di classe alla redazione della programmazione individualizzata;
- collabora con il coordinatore di classe alla pianificazione e all'organizzazione di uscite didattiche e viaggi di istruzione nel rispetto delle caratteristiche dei ragazzi disabili;
- si occupa delle verifiche periodiche del PEI/PDP;
- partecipa all'incontro annuale con gli operatori dell'ASL e con la famiglia dell'alunno.

4.7 PERSONALE NON DOCENTE

I compiti del personale non docente sono relativi all'ambito dell'assistenza fisica al disabile nonché di sorveglianza in ambiente scolastico e durante le attività didattiche che si svolgono esterne alla scuola in collaborazione con i docenti. Prestano ausilio materiale agli studenti con disabilità nell'accesso dalle aree esterne alle strutture scolastiche, all'interno e nell'uscita da esse. Assistono gli alunni con disabilità nell'uso dei servizi igienici.

4.8 OPERATORI SANITARI

Collaborano con la scuola e la famiglia nella stesura del PDF e del PEI/PDP. Seguono gli alunni nelle terapie di recupero. Elaborano con la scuola strategie di intervento.

4.9 IL TERRITORIO

Il territorio è una risorsa importante per il soggetto disabile come in generale per tutti gli alunni. Il territorio dà senso alle attività della scuola, integra e definisce il Progetto di Vita dell'alunno.

5. MODALITA‟ DI SUPPORTO ALL'APPRENDIMENTO DEGLI STUDENTI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

L'individualizzazione dei soggetti BES prenderà la forma di un formale Piano educativo individualizzato-Progetto di vita; in altri casi sarà, ad esempio, una semplice e informale serie di delicatezze e attenzioni psicologiche. Le scuole, con determinazioni assunte dai Consigli di classe, risultanti dall'esame della documentazione clinica presentata dalle famiglie e sulla base di considerazioni di carattere psicopedagogico e didattico, possono avvalersi per tutti gli alunni con bisogni educativi speciali degli strumenti compensativi e delle misure previste dalle disposizioni attuative della Legge170/2010 (DM 5669/201).

5.1 INCLUSIONE ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

I problemi dei giovani in situazioni di handicap e con BES impongono una particolare organizzazione delle attività didattico-educative della classe in modo che i ragazzi diversamente abili e con difficoltà possano sentirsi parte integrante della comunità scolastica e del progetto che vi si svolge e, al pari di tutti, cogliere le opportunità più adatte per l'affermazione del sé.

A tale scopo il nostro Istituto compie le seguenti azioni:

- individuazione di un docente Referente di BES;
- elaborazione della proposta del Piano Annuale di Inclusione scolastica; il GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione) redige una proposta del Piano di Inclusione che viene deliberato nel Collegio Docenti di novembre e solo qualora ci sia necessità;
- nel mese di settembre, in relazione alle risorse effettivamente assegnate alla scuola, il Gruppo provvederà ad un adattamento del Piano, sulla base del quale il Dirigente scolastico procederà all'assegnazione definitiva delle risorse, sempre in termini "funzionali";
- all'inizio di ogni anno scolastico il GLI propone al Collegio dei Docenti una programmazione degli obiettivi da perseguire e delle attività da porre in essere, che confluisce nel Piano annuale per l'Inclusività; al termine dell'anno scolastico, il Collegio procede alla verifica dei risultati raggiunti;
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del grado di inclusività della scuola allo scopo di accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei risultati educativi. Da tali azioni si potranno inoltre desumere indicatori realistici sui quali fondare piani di miglioramento organizzativo e culturale;
- attivazione per tutti i docenti di corsi di formazione/aggiornamento sulle tematiche dell'Inclusione Scolastica;
- esplicitazione nel POF della Scuola di:
- un concreto impegno programmatico per l'inclusione, basato su una attenta lettura del grado di inclusione della scuola e su obiettivi di miglioramento, da perseguire nel senso della trasversalità delle prassi di inclusione negli ambiti dell'insegnamento curricolare, della gestione delle classi, dell'organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici, delle relazioni tra docenti, alunni e famiglie;
- criteri e procedure di utilizzo "funzionale" delle risorse professionali presenti, privilegiando, rispetto a una logica "qualitativa", sulla base di un progetto di inclusione condiviso con famiglie e servizi sociosanitari che recuperi l'aspetto "pedagogico" del percorso di apprendimento e l'ambito specifico di competenza della scuola;
- l'impegno a partecipare ad azioni di formazione e/o di prevenzione concordate a livello territoriale.

6. OBIETTIVI DI INCREMENTO DELL"INCLUSIVITA" PROPOSTI PER IL PROSSIMO ANNO SCOLASTICO

6.1 ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA

- Valorizzazione tempo scuola/organici.

- Attenzione alla formazione delle classi.
- Rispetto della continuità didattica.
- Progettazione personalizzata per gli alunni con BES previa autorizzazione ed accordo con la famiglia.
- Integrazione attività curricolari-extracurricolari

6.2 TERRITORIO

Rapporti costanti e collaborativi con servizi socio-sanitari-assistenziali.

6.3 FAMIGLIA

- Corresponsabilità e condivisione di intenti.
- Necessità di collaborazione.

6.4 STRATEGIE METODOLOGICHE-DIDATTICHE

- Metodologie didattiche attive, centrate sull'ascolto, sul coinvolgimento, sulla partecipazione, sul lavoro di gruppo e sulle attività laboratoriali.
- Utilizzo di misure dispensative e/o strumenti compensativi.
- Scelte metodologiche inclusive: cooperative learning, tutoring, peer tutoring, didattiche plurali sugli stili di apprendimento, didattica per problemi.
- Rispetto dei tempi di apprendimento.

MODALITA DI INTERVENTO

- A classe intera.
- A piccolo gruppo.
- Individuale.
- Potenziamento.
- Recupero.
- Tutoring.
- Percorso personalizzato.
- Utilizzo inclusivo delle tecnologie.
- PDP (piano di studio personalizzato): i vari PDP elaborati dal Consiglio di classe, dovranno raccordarsi con una progettazione inclusiva della classe.
- Riconoscimento e valorizzazione delle differenze.
- Ogni progetto di arricchimento formativo avrà una sezione specifica di connessione con il Piano d'Inclusione d'Istituto.
- Attivazione per tutti i docenti di corsi di formazione/aggiornamento sulle tematiche dell'Inclusione Scolastiche.
- Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti: 2015/2016	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	29
➢ minorati vista	0
➢ minorati udito	1
➢ Psicofisici	28
2. disturbi evolutivi specifici	8
➢ DSA	6
➢ ADHD/DOP	
➢ Borderline cognitivo	
➢ Discalculia	1
➢ Disgrafia	1
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➢ Socio-economico	
➢ Linguistico-culturale	
➢ Disagio comportamentale/relazionale	
➢ Altro	
Totali	
% su popolazione scolastica	
N° PEI redatti dai GLHO	29
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	8
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	0

B. Risorse professionali specifiche	*Prevalentemente utilizzate in…*	Sì / No

Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Funzioni strumentali / coordinamento		SI
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		SI
Docenti tutor/mentor		
Altro:		
Altro:		

	Attraverso…	Sì / No

C. Coinvolgimento docenti curricolari		
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	SI
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie F.	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	NO
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	NO
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	NO
	Altro:	
G. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	N0
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	NO
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	NO
	Progetti territoriali integrati	NO
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Rapporti con CTS / CTI	SI
	Altro:	
H. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	NO
	Progetti integrati a livello di singola scuola	NO
	Progetti a livello di reti di scuole	NO

I. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	NO
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	NO
	Didattica interculturale / italiano L2	NO
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	NO
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali…)	NO
	Altro:	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			X		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;			X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;	X				
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;					X
Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione	X				
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.			X		

Altro:					
Altro:					
** = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo*					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

3.4 Linee metodologiche e modalità di monitoraggio delle attività anche in termini di orientamento degli degli studenti nella prosecuzione del percorso di studi/nell'inserimento occupazionale.

L'Istituto d'Istruzione Superiore IIS "Borghese-Faranda" in collaborazione con ITALIA LAVORO, nell'ambito del Programma Formazione e Innovazione per l'Occupazione organizza percorsi di orientamento e intermediazione al lavoro per alunni ed ex alunni. Il progetto prevede la qualificazione dei servizi di orientamento e placement e promozione di misure e dispositivi di politica nel sistema scolastico, mirando a ridurre i tempi di transizione dalla scuola alla vita professionale dei giovani diplomandi e diplomati.

Attraverso l'orientamento in uscita saranno attuati i seguenti obiettivi:

- Garantire la conoscenza dell'offerta formativa presente nelle università mediante l'organizzazione di fasi operative orientative concertate tra scuola ed università, che consentano agli allievi una scelta la più consapevole possibile;
- espletare delle attività di carattere extra-curriculare, dirette al conseguimento dei saperi minimi (intesi come pre-requisiti essenziali) relativi ad ogni area disciplinare universitaria, definiti in collaborazione fra scuola ed università; sulla base della verifica delle conoscenze curriculari e di questi saperi minimi per l'area prescelta, allo studente dovrà essere riconosciuto un credito formativo.

Si organizzeranno seminari informativi in collaborazione con gli enti locali e altri enti e agenzie preposti alla formazione professionale post secondaria; si potenzierà l'informazione attraverso visite guidate con momenti di tutorialità, scambi di opinioni con studenti universitari, approfondimenti dei percorsi universitari legati a singole discipline "fondanti".

3.5 Criteri e modalità di verifica e valutazione delle competenze degli studenti

Verifiche e valutazione

La valutazione è un processo che accompagna lo studente per l'intero percorso formativo, perseguendo l'obiettivo di contribuire a migliorare la qualità degli apprendimenti.

La valutazione degli apprendimenti, attraverso le varie forme di verifiche individuate agli specifici livelli organizzativi in sede di programmazione didattico-formativa, può essere ricondotta a 3 fasi essenziali ed alle seguenti tipologie:

	FASE	**VALUTAZIONE**
1.	Iniziale	• Diagnostica, da attuare all'inizio di una fase didattica e/o formativa per stabilire il livello di partenza ed il possesso dei prerequisiti;
2.	Periodica	• Formativa, in itinere, per verificare la comprensione delle tematiche trattate (con o senza voto); • Sommativa, al termine di ciascuna unità tematica, di periodi scolastici (trimestri o quadrimestri) o di prove d'esame. Essa tiene conto sia degli esiti delle prove effettuate sia di fattori che concorrono alla valutazione stessa quali: - Interesse - Impegno - Partecipazione all'attività didattica - Situazione personale - Metodo di studio - Progressione - Livello della classe - Altro
3.	Finale	• La valutazione certificativa del profitto avviene agli scrutini con un voto unico per tutte le discipline, proposto dall'insegnante, deliberato dal Consiglio di Classe e riportato in pagella a conclusione del primo quadrimestre e del secondo quadrimestre. • La valutazione certificativa delle competenze acquisite avviene alla fine del 1° biennio. • Al termine dell'ultimo anno di corso, sono previsti gli esami di Stato, cui l'allievo accede dopo l'esito degli scrutini. Lo svolgimento dell'esame di Stato segue i disposti normativi previsti dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

Modalità e criteri di valutazione degli apprendimenti

Il processo di valutazione - secondo il Quadro Europeo delle Qualifiche per l'Apprendimento Permanente (EQF) - esprime i risultati di apprendimento in termini di:

- Conoscenze, intese come risultato del processo di assimilazione attraverso l'apprendimento di contenuti, informazioni, fatti, termini, regole e principi, procedure afferenti ad una o più aree disciplinari di carattere teorico e pratico
- Competenze, intese come comprovate capacità di utilizzare conoscenze, metodiche di analisi dei dati e di indagine dei fenomeni, abilità personali e attitudini sociali nei più svariati campi

(lavoro, studio, cultura, etc.). Esse trovano realizzazione nello sviluppo dell'autonomia e della responsabilità professionale e sociale

- Abilità, intese come capacità di applicazione delle conoscenze (sapere) e delle esperienze (saper fare), ai fini di risolvere un problema o di portare a termine un compito o di acquisire nuovi saperi, esse si esprimono come capacità cognitive (elaborazione logico-critica e creativo-intuitiva) e pratico-manuali (uso consapevole di metodi, strumenti e materiali).
- **Valutazione periodica degli apprendimenti nei percorsi di istruzione secondaria di II grado**. Indicazioni operative per l'a.s. 2015/16
- Il C.d.D., in merito alla valutazione periodica degli apprendimenti, tenendo conto delle indicazioni ministeriali contenute nella CM n 89 del 18/10/2012 per le classi prime, seconde, terze e quarte dei nuovi ordinamenti degli istituti di istruzione secondaria di secondo grado, delibera l'adozione di un voto unico per ciascuna disciplina che scaturisca da verifiche di tipologie diverse per gli alunni delle classi prime , seconde e terze di tutti gli indirizzi dell'istituto.

Il Collegio dei Docenti, nella seduta del 3 settembre 2014 a tutt'oggi, in ottemperanza alle disposizioni Ministeriali, ha approvato i criteri comuni per la corrispondenza tra voti e livelli di conoscenza, competenza e abilità al fine della valutazione degli apprendimenti che sono esemplificati nella sotto riportata griglia specifica

Modalità e criteri di valutazione della condotta

Il Collegio dei Docenti, in ottemperanza alle disposizioni Ministeriali, ha approvato i seguenti criteri comuni per la valutazione della condotta che viene attribuita espressa in decimi dal Consiglio di classe in sede di scrutini ed esemplificata nella griglia specifica sotto riportata:

1. Il voto di condotta è una valutazione del singolo studente, visto il carattere "personale" della responsabilità del rapporto di ogni studente con la scuola: vanno dunque escluse generalizzazioni e semplificazioni che appiattiscono su un unico livello di valutazione un'intera classe.
2. Il voto di condotta è attribuito su proposta del coordinatore di classe.
3. Il voto di condotta valuta il comportamento complessivo dello studente nel corso dell'anno scolastico, tenendo conto del suo evolversi e degli eventuali miglioramenti raggiunti e confermati nel tempo.
4. Nella quantificazione del voto di condotta va tenuto presente che la "sensibilità" della scala di riferimento è diversa da quella dei voti di profitto, essendo di fatto limitata all'intervallo dal CINQUE al DIECI. L'attribuzione del SEI, gradino valutativo superiore al livello di tale gravità da non comportare la non promozione, implica che si siano comunque evidenziati problemi rilevanti; dunque il Sei nella condotta non assume il significato del sei nelle discipline curriculari, primo livello di un'effettiva (anche se limitata) positività. Nella serie di voti superiori all'insufficienza, si identificano i livelli del Sei e del Sette come indicativi di una gamma di comportamenti non positivi, più o meno gravi, ma in ogni caso tali da non implicare la bocciatura, e si attribuiscono all'OTTO, al NOVE e al DIECI valore positivo con livelli differenziati.

INDICATORI DI COMPORTAMENTO

- Rispetto del Regolamento d'Istituto;
- Partecipazione alle attività didattiche

- Frequenza e puntualità
- Comportamento coerente con il corretto esercizio dei propri diritti e doveri
- Rispetto degli impegni scolastici
- Rispetto degli ambienti e delle strutture della scuola
- Partecipazione attiva al dialogo educativo
- Collaborazione con insegnanti e compagni

Rispetto delle norme di convivenza civile.

Piano dell'offerta formativa

Sezione 4 – Organizzazione

4.1 Modello organizzativo per la didattica

Il periodo didattico è organizzato quadrimestre

- I quadrimestre: dal 14 Settembre 2015 al 31 Gennaio 2016
- II quadrimestre: dal 01 Febbraio 2016 al 9 Giugno 2016

Coordinatori di classe

Sono istituiti per ogni consiglio di classe ed hanno i seguenti compiti in relazione alle attività previste dal PTOF e dagli ordinamenti della scuola:

Si tratta di una figura professionale in grado di limitare il disorientamento degli allievi, facendo loro seguire con continuità un unico percorso formativo, arricchito di tante componenti integrate e non in contrapposizione tra loro. E' nella pratica anello di congiunzione tra allievi, docenti, genitori e per tutti questi è figura di riferimento, di consulenza e di raccolta dati. Per ogni classe viene nominato un docente COORDINATORE che accompagna gli allievi dal momento dell'accoglienza nella scuola al momento dell'orientamento verso l'esterno (un docente dalla prima alla seconda classe e un docente dalla terza alla quinta classe), seguendoli in maniera particolareggiata, controllandone la frequenza, il profitto, l'agio all'interno della scuola (e nei limiti delle sue possibilità anche all'esterno), prevenendone l'insuccesso ma anche potenziandone il successo.

Il COORDINATORE ascolta gli allievi e li convoca anche individualmente, interviene presso gli altri docenti e riceve periodicamente i genitori, lavora in rete, studiando strategie comuni d'azione, con i docenti COORDINATORI delle altre classi e con le funzioni strumentali dell'Area 3.

Gli aspetti organizzativi

- Il docente COORDINATORE viene nominato dal DS.
- Si consiglia, se possibile, di confermare il COORDINATORE dell'anno precedente per assicurare la continuità del percorso.
- I docenti COORDINATORI costituiscono una rete di raccordo tra tutte le classi.
- E' dalle riunioni tra docenti COORDINATORI che possono scaturire per esempio i criteri di valutazione, le caratteristiche degli interventi di recupero, le attività modulari, le strategie metodologiche, gli incontri con gli psicologi.
- I docenti COORDINATORI dovranno essere gli attori principali nel creare una rete d'informazione su tutte le attività che si svolgono nella scuola.
- I docenti COORDINATORI costituiscono una rete tra allievi, famiglie, docenti attività curriculari, attività extracurriculari, Dipartimenti, Collegio dei docenti, "GPA territoriale".

Vengono attivati **i Dipartimenti disciplinari**, ciascuno coordinato da un docente Referente

I Dipartimenti sono articolazioni interdisciplinari permanenti istituite dal Collegio dei docenti nell'esercizio dei propri poteri di auto-organizzazione. Sono formati dai docenti della stessa disciplina e coordinati da un docente nominato dallo stesso Dipartimento.

Essi hanno il compito di:

- elaborare le linee guide per la programmazione disciplinare;
- fornire ai Consigli di Classe proposte e suggerimenti utili alla progettazione educativo – didattica;
- formulare ai Consigli di Classe proposte in merito all'attivazione di eventuali percorsi pluridisciplinari ed interdisciplinari, relativi alla realizzazione di progetti, allo svolgimento di attività extracurriculari;
- selezionare i contenuti comuni nonché i contenuti ritenuti "essenziali", anche in vista delle fusioni di classi, passaggi di alunni ripetenti e non, per rendere omogenee le decisioni finali dei consigli di classe nella valutazione degli alunni; deliberare gli strumenti di valutazione paralleli, la tipologia ed il numero delle prove, le modalità e i tempi di correzione e di classificazione delle medesime, nonché i criteri comuni nella somministrazione delle prove di verifica;
- stabilire i criteri comuni da adottare in rapporto alla valutazione del raggiungimento degli obiettivi anche in relazione alle prove per gli studenti che nello scrutinio di giugno abbiano riportato una sospensione di giudizio;
- predisporre progetti di organizzazione modulare dell'attività didattica;
- produrre materiali utili all'apprendimento, alle verifiche in itinere, alla valutazione;
- coordinare l'adozione dei libri di testo e le proposte di acquisto dei sussidi didattici, dei software afferenti la disciplina con particolare riguardo alla normativa vigente.
- Per ogni disciplina si individuano gli obiettivi minimi che vengono condivisi collegialmente.

DIPARTIMENTO	**DISCIPLINE**	**REFERENTE**
LINGUISTICO - LETTERARIO - UMANISTICO	ITALIANO - STORIA - RELIGIONE - LINGUE - SOSTEGNO (AD02)	Prof. Salvatore Torre
GIURIDICO-ECONOMICO - AZIENDALE	DIRITTO - GEOGRAFIA ECONOMICA - ECONOMIA AZIENDALE - INFORMATICA - LABORATORIO DI INFORMATICA	Prof.ssa Carmela Celi
TECNICO-	SCIENZE INTEGRATE: SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA - CHIMICA - FISICA - LABORATORIO DI CHIMICA - LABORATORIO DI FISICA – MATEMATICA - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE – SOSTEGNO (AD01)	Prof. Cristofaro Rizzo

SCIENTIFICO	SOSTEGNO (AD01)	
COSTRUZIONI - AMBIENTE E TERRITORIO	TECNOLOGIE DELLE RAPPRESENTAZIONI GRAFICHE - LABORATORIO DI TECN. RAPPR. GR. - COSTRUZIONI - TECNOLOGIA DELLE COSTRUZIONI - TOPOGRAFIA - SCIENZE AGRARIE	Prof. Nicolino Natoli
TECNOLOGICO	ELETTRONICA ELETTROTECNICA TELECOMUNICAZIONI MECCANICA INFORMATICA	Prof. Angelo La Naia
AGRARIA	SCIENZE AGRARIE	Prof. Francesco Geraci

Responsabili laboratori A.S. 2015/2016

Plesso ITCG Borghese

Biblioteca	Prof. FERLAZZO Tindara
Palestra	Prof. FRANZONE Gioconda
Multimediale "A"	prof. NATOLI Nicolino
Multimediale "B"	prof. RIZZO Cristofaro
Multimediale "C"	prof. RIZZO Cristofaro
Informatica	prof. SIDOTI Maria A.
Fisica	prof. AUGELLO Giuseppe
Lingue	prof. BRIZZI Serafina
Disegno	prof. SCILIPOTI Cosimo D.
Lab. Topograf. Integr.	prof. CALDERONE C. Antonino
Scienze – Chimica	prof. CIARAVELLA Maria
Aula Magna "Borghese"	Prof. PETRONACI Salvatore

Plesso IPIA Faranda

Informatica e Multimed.	prof. LA NAIA Angelo
Macchine elettriche automazione e domotica	prof. LA NAIA Angelo
Elettrico ed elettronico	prof. ZAPPIA Francesco
Sistemi elettrici elettronici e telecomunicazioni	prof. ZAPPIA Francesco
Termico e controllo numerico termico	prof. MARTELLI Sebastiano
Tecnologia Meccanica	prof. MUSCA Antonino
Tecnologico	prof. ZAPPIA Francesco
Fisica - Chimica	Prof. AIELLO Antonino
Linguistico e multimediale	prof. FOTI Giovanna
Meccanico	prof. CALARCO Giuseppe
Sistemi e alta frequenza	prof. ZAPPIA Francesco

Plesso IPAA Faranda

Chimica	prof. CRISAULLI Salvatore
Scienze	prof. RIZZO Angela
Azienda agraria	prof. CRISAULLI Salvatore
Multimediale	prof. DE LUCA Giovanni
Pastorizzazione	Prof. CRISAFULLI Salvatore

Con riferimento alle iniziative descritte nella sezione **3.2 "Iniziative di arricchimento e di ampliamento curricolare attività di alternanza scuola-lavoro"** di questo Piano si ritiene necessario attivare, nell'ambito dell'organico dell'autonomia assegnato a questa istituzione, ***n 2 unità aggiuntive di organico con le seguenti funzioni:***

1. Affiancamento dei docenti di discipline tecnico-pratiche per la gestione delle attività di laboratorio
2. Copertura esonero/semiesonero docente collaboratore del dirigente

Il monitoraggio delle azioni realizzate sarà condotto periodicamente attraverso l'utilizzo di focus group e check list…

4.2 Articolazione degli Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Orari di ricevimento

- Il Dirigente Scolastico riceve: tutti i giorni
- La Vicepresidenza riceve il pubblico tutti i giorni - dalle ore 11,00 alle ore 12,00.
- La Segreteria riceve il pubblico tutti i giorni - dalle ore 10,00 alle ore 12,00

4.3 Reti e Convenzioni attivate per la realizzazione di specifiche iniziative

Rapporti scuola-famiglia

Il C.d.D. ed il C.d.I. deliberano le seguenti modalità e criteri per lo svolgimento dei rapporti con le famiglie e con gli studenti:

- INCONTRI COLLEGIALI:

I docenti riceveranno collegialmente i genitori degli allievi tre volte nel corso dell'anno secondo calendario che sarà loro comunicato tramite gli allievi, al fine di effettuare:

- consegna pagellini infraquadrimestrali - in Novembre
- consegna pagelle I quadrimestre – in Febbraio

consegna pagellini infraquadrimestrali - in Aprile

- INCONTRI INDIVIDUALI

Nei mesi in cui non è previsto alcun ricevimento generale delle famiglie, i docenti incontreranno i genitori come da comunicazione del Coordinatore di Classe tramite gli allievi o comunicazione scritta o telefonica.

Nel mettere a disposizione degli studenti e delle loro famiglie il presente Piano si invita ad una costruttiva collaborazione ed alla piena disponibilità di tutte le componenti reali della nostra comunità scolastica.

Per realizzare le proprie proposte progettuali sono state attivate collaborazioni con le seguenti realtà territoriali scolastiche:

I.C. 2 di Patti
I.C. 3 di Patti
I. C di S. Piero Patti;
I. C. di Gioiosa Marea;
I.T.E.T. "Tomasi di Lampedusa" di S. Agata Militello;
I.T.E.T. "Leonardo da Vinci" di Milazzo;
ITI Copernico Barcellona
Con i seguenti enti e associazioni:

Comune di Patti
Rotary Club
ASL di riferimento
Associazione “No al silenzio”
Associazioni di Volontariato
Onlus ANFAS di Patti

L'Istituto ha maturato negli ultimi anni una buona esperienza nella gestione di percorsi formativi, della progettualità europea (PON FSE e FESR, POR, IFTS)
è stato scuola capofila del progetto Pon F3 (Realizzazione di reti contro la dispersione scolastica)
è CTRH- centro risorse territoriali per l’handicap
è centro di realizzazione del Progetto Fixo&Università.
Alcune associazioni del territorio collaborano con l'istituto,partecipando a varie manifestazioni e opportunità progettuali scolastiche: Protezione civile. Aido, Vigili Urbani, Polizia distato e Comando dei Carabinieri e Guardia di Finanza, Club Lyons e Rotary Terre di Tindari.

4.4 Piano di Informazione e formazione relativo alla sicurezza sul posto di lavoro (d. lgs. N. 81/08)

Il R.S.P.P. annualmente cura l’informativa al personale attraverso incontri che si svolgono nel periodo Gennaio/Febbraio, *con le seguenti modalità corso con lezione frontale o corso FAD.*
Valutate le competenze certificate del personale in organico e considerate le esigenze legate al turn over nel triennio di riferimento si ritiene necessario attivare le seguenti figure sensibili prevedendo la specifica formazione ai sensi della normativa vigente in tema di sicurezza nei luoghi di lavoro

Antincendio ed evacuazione n. 6 + 15	Con competenze certificate n. 15 (evacuazione)	Primo Soccorso n. 6	Con competenze certificate n. 6	A.S.P.P. n. 15	Con competenze certificate n. 15
	Da formare n. 6 (aggiornamento antincendio)		Da formare n. …		Da formare n. …

4.5 Piano di formazione del personale docente e ATA

Per il personale docente

Le attività di formazione e di aggiornamento dei docenti hanno lo scopo di arricchire la loro professionalità in relazione all'approfondimento dei contenuti delle tematiche connesse con i cambiamenti determinati dall'attuazione dell'autonomia scolastica e dall'uso ormai consolidato di nuovi strumenti didattici che hanno modificato l'approccio metodologico dell'attività di insegnamento e nuovi strumenti di informazione che hanno contribuito a modificare l'approccio fra la funzione docente, gli studenti e il territorio. Le iniziative di formazione e di aggiornamento del personale docente, in una scuola attenta alle trasformazioni e pronta ad affrontare le problematiche del nostro tempo nella valorizzazione dei contenuti della tradizione, garantiscono la crescita professionale degli insegnanti inseriti nel contesto di tutti coloro che operano nella scuola, con l'obiettivo di migliorare la qualità degli interventi didattici ed educativi a tutti i livelli. Le attività di formazione e di aggiornamento proposte sono ispirate ai seguenti criteri:

- arricchimento professionale in relazione alle modifiche di ordinamento previste dal processo di riforma in atto, sviluppo dei contenuti dell'insegnamento (saperi essenziali, curricoli disciplinari, linguaggi non verbali, tematiche trasversali), puntualizzazione dei metodi e organizzazione de nuove tecnologie informatiche e multimediali nella didattica e valutazione degli esiti formativi articolata e organizzata secondo le specificità disciplinari;
- attenzione e sostegno alle diverse attività di autoaggiornamento per favorire il confronto e lo scambio di esperienze, utilizzando come risorsa gli insegnanti che hanno già acquisito esperienze professionali; in questo senso sono ammessi anche gruppi di lavoro e di progetto sull'innovazione dei contenuti e sulla ricerca metodologica e didattica, che facciano della scuola un centro attivo di sviluppo professionale sempre aperto alla collaborazione con il contesto esterno.

Proposte di attività di aggiornamento e formazione per il triennio 2016/2019

- Iniziative di Formazione docenti sulle competenze digitali base e avanzate (I.C.T.) (alfabetizzazione informatica, altri software per la gestione informatizzata dell'attività didattica e delle attività funzionali all'insegnamento);
- Percorsi di formazione sull'autovalutazione di Istituto;
- Comunicazione, valutazione e risorse umane
- Percorsi di formazione ed aggiornamento in ambito disciplinare (approcci didattici innovativi, metodologie laboratoriali etc ..)
- Corsi CLIL
- Formazione sicurezza sul posto di lavoro per i neoassunti e nuovi arrivati
- Corso obbligatorio generale sulla sicurezza – aggiornamento
- Corso di aggiornamento primo soccorso
- Corso antincendio (aggiornamento, 5 ore);
- Formazione sull'uso didattico delle LIM
- Formazione per l'insegnamento di Discipline Non Linguistiche con metodologia CLIL
- Formazione Flipped classroom o didattica capovolta
- Formazione su Bes e Disturbi specifici dell'apprendimento
- Formazione sui linguaggi semplificati CTRH
- Formazione sulle competenze amministrativo contabili (solo DS, A.T.A. amministrativi e DSGA

Altre iniziative e proposte che perverranno da varie istituzioni (Ministero, Università, Enti locali, etc …), idonee ad un arricchimento professionale, saranno oggetto di attenta valutazione.
Il Dirigente Scolastico potrà, altresì, curare incontri di sviluppo professionale in tema di innovazioni emergenti, mentre ciascun docente, individualmente o in gruppo, potrà intraprendere iniziative di autoaggiornamento, in coerenza con la mission dell'Istituto.

Finalità:

- Garantire attività di formazione ed aggiornamento;
- Migliorare la scuola, garantendo un servizio di qualità;
- Migliorare la qualità degli insegnanti;
- Garantire la crescita professionale di tutto il personale;
- Attuare le direttive MIUR in merito ad aggiornamento e formazione come da nota prot. 35 del 07/01/2016:
- Competenze digitali e innovazione didattica e metodologica
- Competenze linguistiche
- Alternanza scuola lavoro e imprenditorialità
- Inclusione, disabilità , integrazione, competenze di cittadinanza globale
- Potenziamento delle competenze di base, con particolare riferimento alla lettura e comprensione, alle competenze logico-argomentative degli studenti e alle competenze matematiche
- Valutazione
- Le azioni nazionali coinvolgeranno in particolare docenti in grado di accompagnare i colleghi nei processi di ricerca didattica, formazione sul campo, innovazione in aula.
- Tra le metodologie innovative vanno annoverate i laboratori, i social networking, i workshop che dovranno entrare a far parte degli strumenti operativi di ogni docente.

Obiettivi:

- formare tutte le componenti a individuare possibili fonti di rischio e a fronteggiare situazioni di pericolo;
- sviluppare e potenziare in tutte le componenti la padronanza degli strumenti informatici e di specifici software per la didattica e/o per l'organizzazione dei servizi amministrativi;
- formare e aggiornare i docenti su aree tematiche di maggiore interesse per una maggiore efficacia dell'azione educativa: didattica per competenze, DSA/BES, metodologie dei linguaggi espressivi, CLIL.

Per il personale ATA:

La proposta di un progetto di formazione, articolato per obiettivi e contenuti, è prevista per i vari profili professionali del personale ATA che presta servizio presso l'IIS "Borghese-Faranda"..
I corsi risponderanno alle esigenze formative rilevate dal DSGA e avranno la finalità di consentire al personale di migliorare e accrescere la propria professionalità attraverso la trattazione di specifiche tematiche.
Si teranno presenti i seguenti obiettivi:

- Dematerializzazione

- Amministrazione trasparente

Assistenti Amministrativi

le principali disposizioni sancite dal nuovo contratto **CCNL 29/11/2007in virtù delle nuove norme previste**
dal D.Lgs. n. 150/2009; il quadro storico - normativo di riferimento del **Programma annuale**, del conto consuntivo, della verifica del programma, variazioni, etc, delle istituzioni scolastiche nonché gli adempimenti ad esso connessi previsti dal decreto 1/2/2001, nº44 e s.m. tenendo conto delle nuove istruzione del MIUR;
dell'**inventario** delle scuole di ogni ordine e grado nonché gli adempimenti ad esso connessi; della **contabilità stipendiale** delle scuole di ogni ordine e grado, con particolare riguardo al personale con contratto a tempo determinato nominato dal Capo di Istituto
.
Assistenti Tecnici

Tecniche relazionali e internazionali e di dinamica di gruppo, finalizzate soprattutto all'accoglienza. Le
principali disposizioni sancite dai vari CCNL 29/11/2007. Il D.l.vo 196/03 "privacy".**Legge 107** del 13/07/2015 riforma del sistema scolastico
Collaboratori scolastici

Tecniche relazionali e internazionali e di dinamica di gruppo, finalizzate soprattutto all'accoglienza. Le principali disposizioni sancite dai vari CCNL 29/11/2007. Il D.l.vo 196/03 "privacy". Modalità di collaborazione all'attività amministrativa con particolare riguardo al servizio di sportello; **Legge 107** del 13/07/2015 riforma del sistema scolastico

Area amministrativa
Profili professionali

Direttore dei servizi generali ed amministrativi

"Svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze.
Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico.
Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario.
Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili.

Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Possono essergli affidati incarichi ispettivi nell'ambito delle istituzioni scolastiche".

Assistenti amministrativi

Gli assistenti amministrativi, secondo la tabella A prevista dall'articolo 46, comma 1 del CCNL del 29/11/2007, sono inquadrati nell'"area B".

Nei diversi profili svolgono le seguenti attività specifiche con autonomia operativa e responsabilità diretta:

"nelle istituzioni scolastiche ed educative dotate di magazzino può essere addetto, con responsabilità diretta, alla custodia, alla verifica, alla registrazione delle entrate e delle uscite del materiale e delle derrate in giacenza. Esegue attività lavorativa richiedente specifica preparazione professionale e capacità di
esecuzione delle procedure anche con l'utilizzazione di strumenti di tipo informatico, pure per finalità di catalogazione. Ha competenza diretta della tenuta dell'archivio e del protocollo"
Gli stessi svolgono i compiti amministrativo-contabili con autonomia operativa e responsabilità diretta.
Impegnano il massimo delle loro energie nella valorizzazione della "risorsa alunno".

Assistenti tecnici

Gli assistenti tecnici secondo la tabella A prevista dall'articolo 46, comma 1 del CCNL del 29/11/2007, sono
inquadrati nell'"area B".

Area B"tecnico

- conduzione tecnica dei laboratori, officine e reparti di lavorazione, garantendone l'efficienza e la funzionalità. Supporto tecnico allo svolgimento delle attività didattiche.
Assolve i servizi esterni connessi con il proprio lavoro.
Anche gli assistenti tecnici svolgono un ruolo non di secondo piano ai fini della valorizzazione "risorsa alunno", difatti gli stessi sono in continuo contatto con gli alunni nei vari laboratori .

Collaboratori scolastici

I collaboratori scolastici, secondo la tabella A prevista dall'articolo 46, comma 1 del CCNL del 29/11/2007,
sono inquadrati nell'"area A".

PROPOSTE PER LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA' DI FORMAZIONE ED AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE A.T.A.

Ai sensi dell'art.4 della Direttiva MIUR n.47 del 13 maggio 2004, si formulano le seguenti proposte per l'attività di informazione, formazione ed aggiornamento del personale A.T.A. I diversi ambiti tematici sono stati individuati dalla verifica delle segnalazioni formulate dal personale, acquisita mediante la compilazione di apposito questionario.

Profilo professionale	**Ambito tematico dell'intervento formativo**
Tutto il personale A.T.A.	Informazione sistema sicurezza privacy ex D.Lgs. 196/2003 – Attività prevista dalla regola 19.6 dell'Allegato tecnico B al D.Lgs citato.
Tutto il personale A.T.A.	Informazione ai lavoratori sulla tutela della salute nei luoghi di lavoro ex artt. 21 e 22 del D.lgs 626/94 e successive modifiche ed integrazioni.
Assistente Amministrativo e DSGA	Il trattamento pensionistico del personale della scuola. Le novità sulla previdenza. Legge di stabilità 2016. Processi di dematerializzazione degli atti documentali e l'informatizzazione delle procedure amministrative. Amministrazione trasparente. La segreteria digitale .
Assistente tecnico	Metodologie attinenti la didattica laboratoriale .
Collaboratore Scolastico	L'attività strumentale di supporto alle attività didattiche del POF . Assistenza agli alunni portatori di handicap. Primo soccorso.

Eventuali altre tematiche di attualità che dovessero insorgere in corso d' anno.

Piano Triennale dell'Offerta Formativa
Sezione 5 – Monitoraggio

Per tutti i progetti e le attività previste nel PTOF dovranno essere elaborati strumenti di monitoraggio e valutazione tali da rilevare i livelli di partenza, gli obiettivi di riferimento nel triennio, ed i conseguenti indicatori quantitativi e qualitativi per rilevarli.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
DOTT.SSA FRANCESCA BUTA
Firma autografa sostituita a mezzo
stampa Ex art. 3, comma 2, D.lgs 39/93

ALLEGATI:

1. ATTO DI INDIRIZZO del Dirigente Scolastico
2. RAV (Rapporto di autovalutazione)
3. PDM (Piano di Miglioramento)
4. Patto di corresponsabilità
5. Regolamento di Istituto
6. Carta dei Servizi
7. Studenti e Studentesse
8. DELIBERE del collegio docenti e del Consiglio d'Istituto.